a mano

Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Ital[...] L. [...]; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime N[...]» [...] anticipati. L'abbonamento può cominciare [...] trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si [...] estero. Da fuori inviare vaglia postale all'amm[...] N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti [...] 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 1 Marzo 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3802

Un accordo preliminare cino-nipponico per la cessazione delle ostilità

Il Consiglio della S. d. N. propone una Conferenza delle Potenze a Sciangai

Le basi dell'armistizio
Lampson promotore dell'accordo

LONDRA, 29

L'animo della popolazione cinese miseramente accampata attorno a Sciangai si è oggi riaperto alla speranza quando l'edizione speciale del North China Daily News ha comunicato di sapere da buona fonte che i giapponesi sarebbero disposti ad acconsentire a venire a patti con i cinesi per una tregua.

La riunione sul «Kent»

Assai intenso è stato oggi a Sciangai il movimento delle autorità diplomatiche straniere e delle autorità militari cinesi e giapponesi, culminato in una riunione dei rappresentanti dei belligeranti a bordo dell'incrociatore inglese «Kent», che funzionava da nave ammiraglia. Il Ministro britannico Lampson è stato con gli altri diplomatici stranieri il promotore dell'incontro odierno.

Alla riunione tenutasi a bordo del «Kent» hanno partecipato l'Ammiraglio comandante in capo delle forze navali giapponesi e il dott. Wellington Koo e il Generale di Stato maggiore [...]ng per la Cina. L'Ammiraglio Kelly, comandante in capo delle forze britanniche in Estremo Oriente e capo, per diritto di anzianità, di tutte le forze straniere radunate a Sciangai, ha assistito all'incontro dei rappresentanti dei belligeranti, in qualità di osservatore.

Dopo vari colloqui avvenuti in questi giorni tra gli alti ufficiali giapponesi e cinesi ed i diplomatici stranieri, la riunione di stamane si è iniziata in un'atmosfera più cordiale e con il manifesto desiderio da ambo le parti di giungere effettivamente ad una conciliazione. Non è da dire con ciò che il raggiungere un accordo sulle principali questioni sia stato facile e ci consta che l'Ammiraglio Kelly ha dovuto più volte cessare di essere un semplice osservatore per entrare direttamente nella discussione, cercando via via di convincere l'uno o l'altro dei contendenti. Alla fine è stato compilato uno schema di tregua che è stato immediatamente comunicato ai Governi di Nanchino e di Tokio perchè esprimano il loro parere in proposito e diano ulteriori istruzioni ai loro rappresentanti per la continuazione delle trattative.

Ritiro dei due eserciti

Il più grande riserbo viene mantenuto nei circoli ufficiali circa quanto è stato detto e concluso durante la riunione d'oggi. Siamo tuttavia in grado di poter dire che da parte giapponese si propone di ritirare le proprie truppe ad una certa distanza da Sciangai, subito dopo che i cinesi avranno fatto altrettanto.

I cinesi a loro volta sarebbero un po' meno contrari dei giorni scorsi all'idea di ritirarsi a 20 chilometri dalla zona delle concessioni, senza insistere che i giapponesi si allontanino ad eguale distanza. Ambidue i belligeranti sarebbero d'accordo nell'accettare che una commissione formata da ufficiali giapponsi e cinesi e probabilmente anche da ufficiali delle varie Potenze, controlli il ritiro delle truppe.

Per quanto riguarda la distruzione delle posizioni fortificate di Woo-Sung pare che i giapponesi abbiano insistito su questo punto come avevano fatto nelle prime proposte di tregua fatte due settimane fa. Anche su questi punti che erano stati dichiarati assolutamente inaccettabili dai cinesi, pare che il Governo di Tokio abbia deciso di non insistere, lasciando anzi in questo una notevole libertà ai suoi plenipotenziari soprattutto per quanto riguarda le questioni di dettaglio.

Questa sera a Sciangai si è avuta la impressione che dopo quattro settimane di conflitto e di discussioni diplomatiche, si stava forse arrivando ad un'autentica tregua che potrebbe segnare l'inizio di un ulteriore pacifico sviluppo del conflitto in Estremo Oriente.

Domani i rappresentanti dei belligeranti si riuniranno di nuovo allo scopo di presentare le risposte e le osservazioni inviate dai rispettivi Governi e le relazioni trasmesse sui colloqui odierni.

La guerra, frattanto, continua

Data l'apparente buona volontà del Governo di Tokio di giungere ad un accordo, si vuol sperare che domani o nei prossimi giorni si possa giungere a qualche buon esito conclusivo dei negoziati. A malgrado che fervano le trattative per una tregua, la battaglia non ha accennato a diminuire di intensità durante tutta la giornata. I giapponesi soprattutto hanno continuato a bombardare sistematicamente le posizioni cinesi, causando danni non facilmente riparabili ad alcuni tratti della ferrovia Sciangai-Nanchino, ai ponti che si trovano innumerevoli sui canaletti e sui torrenti della regione e sulle principali strade. La zona che si estende da Kiang-Wan a Chapei è stata bombardata efficacemente da aeroplani. Abbiamo contato non meno di [...] apparecchi, le cui evoluzioni si potevano seguire benissimo dagli improvvisati osservatori impiantati sui tetti delle case più alte della zona delle concessioni.

L'ultimo bollettino diramato questa sera dal Quartier generale giapponese dice che le truppe nipponiche sono riuscite ad avanzare per circa due miglia in direzione di Ta Zang, grosso villaggio a nord di Kiang-Wan e la loro ala sinistra ha guadagnato il terreno in direzione di Chapei e che hanno conquistato il piccolo villaggio di Lu Chian Wan.

Secondo voci incontrollabili, i cinesi avrebbero dato inizio al ripiegamento di alcuni dei loro reparti più esposti al fuoco delle artiglierie, ma questa sera ci si assicurava che nulla di questo era avvenuto.

Oggi sono stati sbarcati altri rinforzi giapponesi nella zona delle Concessioni all'altezza del villaggio di Woo-Sung. Si calcola che siano stati sbarcati oltre cinquemila uomini, oltre a materiale di guerra e munizioni. Non pare finora che gli ultimi rinforzi a Sciangai abbiano preso una parte attiva alla guerra. Essi si sono limitati a organizzare i vari servizi delle due linee.

Oggi è arrivata a Tokio la Commissione della Lega, con l'incarico di eseguire una inchiesta circa la situazione in Manciuria. La Commissione è capeggiata da lord Lytton. Essa si fermerà in Giappone per dodici giorni circa, durante i quali sarà molto festeggiata da parte delle autorità.

Dopodomani l'Imperatore e l'Imperatrice offriranno un banchetto di Stato in onore della Commissione e altri banchetti saranno offerti dal Primo Ministro, dal Ministro per gli Affari Esteri e da altri membri del Gabinetto, nonchè da varie associazioni. Se la Commissione dovesse prender parte a tutti i festeggiamenti che le si preparano, non avrebbe molto tempo per condurre la sua prima fase di inchiesta sul territorio giapponese.

Negli Stati Uniti l'atteggiamento dell'opinione pubblica verso il Giappone è sempre ostile. Quasi 5000 eminenti cittadini hanno firmato una petizione diretta al Presidente Hoover e al Congresso. Lytton ha dichiarato che egli intende proseguire per Nanchino e per Sciangai per offrire i suoi buoni uffici per la soluzione del conflitto cino-giapponese.

A Tokio si ha la sensazione che l'inattesa e accanita resistenza della Cina abbia dato al conflitto un'estensione che oltrepassa le intenzioni originali del Giappone. Ora non sono pochi i giapponesi autorevoli che sembrano favorevoli all'abbandono dell'impresa di Sciangai, specialmente dopo che l'opinione pubblica mondiale si è cristallizzata in un atteggiamento di ostilità verso il Giappone.

Essi ritengono infatti che gli eventi impreveduti abbiano messo il Giappone in cattiva luce facendolo apparire aggressivo, spietato ed avido, mentre il piano originale delle operazioni militari in Cina, a quanto affermano questi giapponesi, diciamo così dissidenti, era basato sull'onesta intenzione di proteggere i legittimi interessi dei connazionali.

La deliberazione a Ginevra

GINEVRA, 29

Il Consiglio della Società delle Nazioni ci ha oggi dato la riprova che quando vi è qualche cosa di sostanzioso da dire, non c'è bisogno di parlare molto. Detto questo si può senz'altro passare alla cronaca.

Il Presidente in esercizio del Consiglio, Paul Boncour, aperta la seduta, accenna anzitutto ad una riunione del Comitato dei dodici che ha preceduto quella del Consiglio e durante la quale era stato raggiunto un accordo di massima sulla risoluzione che egli presenterà alla fine della discussione, concernente un armistizio fra la Cina e il Giappone.

Simon annunzia l'accordo a Sciangai

Prende allora la parola Simon, tra la più viva attenzione dei presenti che attendono da lui la grande notizia:

«Or è qualche ora — egli dice — ho ricevuto da Londra un rapporto, nel quale è detto che un dispaccio dei rappresentanti britannici a Sciangai informa che ieri sera ha avuto luogo una riunione dei comandanti delle forze cinesi e giapponesi, allo scopo di esaminare la possibilità di adottare di comune accordo delle decisioni suscettibili di determinare la cessazione delle ostilità.

La riunione ha avuto luogo a bordo di una nave ammiraglia britannica. Il colloquio è durato oltre due ore e mezza. L'Ammiraglio britannico osserva che tutta la conversazione è stata animata da spirito amichevole da una parte e dall'altra. Il principio di un ritiro reciproco e simultaneo delle forze armate è stato accettato. La discussione si è quindi portata sulla sorveglianza della zona di evacuazione. A questi negoziati hanno preso parte, non soltanto i rappresentanti della Cina e del Giappone, ma tutte le personalità presenti. Il telegramma aggiunge che è stato stabilito che l'accordo prospettato sia sottoposto all'esame immediato dei Governi di Tokio e di Nanchino».

Sir John Simon termina scusandosi presso i membri del Consiglio perchè per il momento non può aggiunger nulla di più.

Mentre il rappresentante dell'Impero britannico faceva la breve ma importante dichiarazione, i rappresentanti della Cina e del Giappone, seguendo il suo dire, facevano con la testa dei cenni di consenso ciò che ha subito dato l'impressione che l'accordo era stato realmente raggiunto, se non proprio di fatto per lo meno in principio.

La piena adesione dell'Italia

Prende ora la parola il rappresentante dell'Italia. Il Ministro degli Esteri italiano osserva che la proposta dell'armistizio incontra la completa approvazione del nostro Governo. Egli soggiunge che in questo critico momento i membri del Consiglio hanno il dovere di non lasciarsi sfuggire nessuna occasione onde ricercare i mezzi in vista di sospendere il deplorevole conflitto armato che esiste tra due membri della Società delle Nazioni é di prospettare le vie che possono essere seguite per giungere alla pace.

Le informazioni che il rappresentante della Granbretagna ha fornito circa la conversazione che ha avuto luogo recentemente a Sciangai lasciano scorgere la possibilità di avviarsi su questa via:

«Spero — soggiunge l'on. Grandi — che la buona volontà delle due parti in causa ci permetterà di riuscire. Credo inutile di aggiungere, come rappresentante di una delle Potenze che hanno interessi speciali nella Concessione di Sciangai, che la collaborazione italiana per l'attuazione del piano che il Presidente ha esposto è fino da questo momento interamente acquisita».

Sir John Simon ricorda quindi che il Presidente ha precisato che la riunione della Conferenza la quale dovrà occuparsi di stabilire le modalità dell'armistizio, non potrà naturalmente aver luogo se sul posto non saranno cessate prima le ostilità.

La partecipazione degli S. U.

Parlato dell'appoggio fornito dal Governo britannico, l'oratore prosegue: Tuttavia vi è un altro Governo i cui cittadini hanno degli interessi importanti nelle concessioni internazionali e la cui devozione alla causa della pace e il desiderio di facilitare una conclusione equa del conflitto cino-giapponese sono conosciuti da tutti. Voglio alludere al Governo degli Stati Uniti d'America. Gli Stati Uniti d'America non sono membri della Società delle Nazioni; cionondimeno sono egualmente in grado di annunciare qui al Consiglio della Società delle Nazioni di essere autorizzato a dare assicurazione che questo Governo è disposto ad associarsi alle misure che noi siamo per prendere ed incaricherà i suoi rappresentanti nella regione di Sciangai di cooperare coi membri della Società delle Nazioni nella maniera più stretta.

Laconiche dichiarazioni di Sato e Yen

Oggi, come si è detto, è una giornata eccezionale: quella dei discorsi brevi. Anche i rappresentanti della Cina e del Giappone abbandonano le consuete polemiche per fare dichiarazioni precise e concise. Sato, dopo aver posto in rilievo l'importanza delle comunicazioni del capo della delegazione britannica, afferma che al riguardo non possiede ancora istruzione del suo Governo. Tuttavia, sia pure con riserva momentanea, accetta le proposte del Presidente, che trasmetterà immediatament a Tokio. Risponde il dott. Yen. Anche le sue dichiarazioni sono secche e brevi:

«Anch'io — egli afferma — ho ricevuto un telegramma del mio Governo circa l'ultimo tentativo fatto per arrestare le ostilità a Sciangai. In queste condizioni, non soltanto trasmetterò molto volentieri al mio Governo le proposte fatte dal Presidente del Consiglio ed appoggiate da altri membri, ma altresì raccomanderò al mio Governo di accettarle».

Dopo di che si passa all'approvazione delle proposte. Queste nella loro parte conclusiva stabiliscono:

Le proposte

1. Convocazione immediata a Sciangai di una Conferenza composta dei rappresentanti dei Governi della Cina e del Giappone nonchè dei rappresentanti delle altre Potenze, che avrebbe per scopo di procedere alla cessazione definitiva delle ostilità ed al ristabilimento della pace nella regione di Sciangai;

2) le basi della discussione della Conferenza sarebbero le seguenti:

a) il Giappone non nutre mire politiche o territoriali nè ha intenzione di stabilire una concessione giapponese a Sciangai o di favorire in qualsiasi maniera gl'interessi dei suoi sudditi;

b) la Cina partecipa alla Conferenza, essendo beninteso che la sicurezza e l'integrità della Concessione internazionale saranno mantenute in virtù degli accordi che garantiscono contro ogni pericolo queste zone ed i loro residenti;

3) la riunione della Conferenza è naturalmente subordinata ad un accordo sul posto per la cessazione delle ostilità. Il Consiglio fa assegnamento che tale condizione preliminare sarà rapidamente realizzata. Si propone che le autorità militari, navali e civili delle altre principali Potenze rappresentate a Sciangai presteranno tutta la loro assistenza per facilitare e consolidare l'accordo;

4) Questa proposta ha lo scopo di ristabilire immediatamente la pace nella regione di Sciangai, senza pregiudizio dell'atteggiamento anteriormente assunto dalla Società delle Nazioni o da una Potenza qualsiasi nei riguardi della vertenza cino-giapponese. In nome suo e in nome dei suoi colleghi, il Presidente invita la Cina e il Giappone ad aderire a queste proposte. Esso fa anche assegnamento sulla collaborazione delle altre Potenze che, data la loro situazione locale, sono in grado di contribuire in modo particolare alla realizzazione del compito comune: mettere fine al conflitto armato e ristabilire la pace».

Se ciò sarà o no possibile è quello che si saprà tra qualche ora da Sciangai. Questi sono i fatti e cioè a dire quelli che più contano.

Gli incontri diplomatici

Il Ministro degli Esteri italiano on. Grandi si è incontrato con Nadolny rappresentante del Reich, poi con Simon, Ministro degli Esteri inglese, quindi con Benes, Ministro degli Esteri cecoslovacco e infine col Presidente del Consiglio francese Tardieu. Tardieu a sua volta si incontrava con molte altre personalità tra cui anche Simon, Nadolny, Benes ecc. ecc.

Nanchino per la ripresa delle relazioni coi Soviet

NANCHINO, 29

Il Comitato degli affari esteri del Governo centrale ha espresso voto favorevole per la ripresa dei rapporti diplomatici e commerciali con la Russia sovietica. Alcuni commissari hanno fatto voto perchè questa ripresa sia immediata.

L'improvvisa reazione sovietica
Nuove spiegazioni chieste a Tokio

MOSCA, 29

L'Unione sovietica ha assunto un fermo atteggiamento contro l'attività militare del Giappone e dei russi bianchi nell'Estremo Oriente.

I moniti al Giappone

Circa i progetti giapponesi alla frontiera fra la Manciuria e la Russia e circa il presunto aiuto dato dal Giappone ai russi bianchi per attaccare la Siberia, i Soviet hanno chiesto formalmente spiegazioni in proposito a Tokio. Il Gen. Blücher ha dichiarato che l'esercito russo è pronto a colpire «chiunque osi avanzare le mani rapaci sul suolo sovietico». Il Blücher si trova a Khabarowsk ed è comandante in capo dell'esercito speciale dell'Estremo Oriente concentrato ora lungo la frontiera mancese.

A Mosca una imponente riunione di giovani ha gridato di essere pronta alla guerra. La stampa russa, rimasta in silenzio per lungo tempo sulla situazione ha cominciato improvvisamente a lanciare moniti al Giappone perchè moderi le sue brame territoriali.

L'Ambasciatore giapponese Hirota ha visitato il Commissario del popolo aggiunto per gli Affari Esteri Karakan, al quale ha fatto delle dichiarazioni in risposta alle questioni da lui sollevate il 24 febbraio.

Karakan ha dato ad Hirota la risposta seguente:

Il trasporto delle truppe giapponesi sulla linea orientale cinese si trova in una certa contraddizione con il trattato concluso a Pechino nel 1925 tra la U. R. S. S. ed il Giappone, secondo il quale il trattato di Portsmouth resta in vigore. Nondimeno, in considerazione del riferimento del Governo giapponese alle circostanze esclusive che lo hanno obbligato a rivolgere questa domanda al Governo sovietico, soprattutto in considerazione del fatto che le autorità cinesi in Manciuria ed i membri cinesi dell'amministrazione della ferrovia orientale cinese sollecitarono dalla Direzione delle ferrovie stesse la autorizzazione per il trasporto delle truppe giapponesi sulla linea orientale cinese, il Governo sovietico consente eccezionalmente e come misura provvisoria a dare istruzioni ai membri sovietici della Direzione della ferrovia cinese affinchè autorizzino il trasporto di un numero limitato di truppe giapponesi da Karbin fino alla stazione di Imyanpo e in caso di necessità imperiosa fino alla stazione di Hailin.

Due domande

Il Governo sovietico fa dipendere il suo consenso dall'assicurazione da parte del Governo giapponese che i diritti e gli interessi della U. R. S. S. sulla linea orientale cinese non saranno in alcun modo violati dall'autorità e dal Comando delle truppe giapponesi. Karakan ha posto inoltre a Hirota due questioni relative al trattato di Portsmouth, con preghiera di trasmetterle al Governo giapponese per ottenere spiegazioni in merito.

1) Secondo l'art. 7 del trattato di Portsmouth la Russia e il Giappone si impegnano a esercitare le linee ferroviarie della Manciuria esclusivamente con scopi commerciali ed industriali ed affatto con scopi strategici. L'utilizzazione della linea ferroviaria orientale cinese con scopi strategici porta alla violazione del trattato di Portsmouth. Il Governo sovietico, osservando strettamente questo come tutti gli altri articoli del trattato di Portsmouth, chiede se può contare che anche il Governo ed il Comando giapponese osservino l'art. 7 del trattato di Portsmouth riguardo alla linea ferroviaria orientale cinese.

2) Il Governo sovietico è informato che le truppe giapponesi si concentrano in quest'ultimo tempo nei distretti contigui alla frontiera sovietico-coreana, ciò che è in contraddizione con l'art. 2 del trattato di Portsmouth. Il Governo sovietico desidera avere dal Governo giapponese spiegazione a tale riguardo.

L'Ambasciatore giapponese ha promesso di telegrafare immediatamente a Tokio per chiedere le spiegazioni desiderate.

Il "Trento,, precede l'"Espero,, nella rapida navigazione verso Sciangai

SCIANGAI, 29

Da notizie ricevute per marconigramma, risulta che, partito alle ore 8 da Singapore sabato mattina, l'incrociatore «Trento» si è separato dal cacciatorpediniere «Espero» e, facendo uso dei suoi molto maggiori mezzi, ha accelerato la navigazione a una velocità di 30 miglia all'ora, per arrivare al più presto possibile a Sciangai. L'incrociatore farà scalo a Hongkong, solo in caso di necessità di rifornimento. A sua volta l'«Espero» che, distanziato dalla più grande nave, procede pur esso con la massima velocità consentita dai suoi minori mezzi, calcola di fare il suo prossimo scalo a Saigon. La navigazione delle due navi italiane procede regolarissima.

Hoover nettamente sfavorevole al boicottaggio contro il Giappone

ROMA, 29

L'Agenzia Reuter ha da Washington: Si annuncia che il Governo degli Stati Uniti è fortemente contrario al boicottaggio contro il Giappone. Si aggiunge che questa è l'opinione quasi unanime del Presidente della Confederazione Hoover, degli altri membri del Governo e dei membri del Senato e della Camera dei rappresentanti. Gli osservatori degli Stati Uniti in Europa hanno comunicato al Dipartimento di Stato che le principali Potenze europee hanno lo stesso atteggiamento contrario al boicottaggio del Giappone.

Risveglio monarchico in Grecia?
Un successo al Pireo - La Camera verrebbe sciolta

ATENE, 29

Al Pireo, il grande porto di Atene, hanno avuto luogo le elezioni per il nuovo Borgomastro della città, elezioni che segnano un mutamento significativo nelle correnti politiche del Paese. Il candidato realista ha ottenuto 12.720 voti, mentre il candidato raccomandato da Venizelos potè raccogliere soltanto 7948 voti e il candidato repubblicano 6958.

Il porto del Pireo era considerato sempre come una roccaforte di Venizelos e della tendenza politica da lui sostenuta. E' certo che l'aumento impressionante di voti realisti avrà serie ripercussioni sulle future elezioni generali. La causa del repentino cambiamento della situazione va ricercata nel fatto che l'attuale Borgomastro si trova in carcere per avere sperperato varie diecine di milioni, ciò che ha provocato viva indignazione fra la popolazione.

Il ballottaggio avrà luogo fra 10 giorni. Frattanto il Presidente del Consiglio, Venizelos, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il risultato delle elezioni al Pireo impone al Governo di indire quanto prima le nuove elezioni parlamentari. Il Governo che dovrà rappresentare la Grecia alla prossima Conferenza economica del mese di giugno, deve essere l'espressione fedele dell'opinione pubblica del Paese.

Il Presidente della Repubblica Zaimis condivide il punto di vista di Venizelos che il Senato debba essere immediatamente interpellato sullo scioglimento della Camera e sulle nuove elezioni. Secondo ogni probabilità queste elezioni avranno luogo nel mese di maggio, mentre, secondo la Costituzione, dovrebbero essere indette nel mese di ottobre. La sconfitta subita dal candidato di Venizelos induce i giornali dell'opposizione a chiedere le immediate dimissioni del Governo. Le nuove elezioni parlamentari dovrebbero essere fatte da un Governo di funzionari. I realisti affermano che il responso delle urne in tutto il Paese significherà la completa sconfitta dei repubblicani.

E' certo in ogni caso che Venizelos, nelle prossime elezioni, subirà forti perdite anche se riuscirà ancora una volta ad ottenere la maggioranza.

La concentrazione dei servizi minori
Sei società marittime raggruppate
nell'ente "Adriatica,, con sede a Venezia

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ed il gr. uff. Vittorio Cini, presidente della società di navigazione «S. Marco», i quali gli hanno riferito sugli accordi intervenuti fra gli interessati per il concentramento della predetta società e delle altre società di navigazione «Puglia», «Industrie marittime», «Costiera», «Nautica», «Zaratina» in un unico ente da denominarsi «Compagnia Adriatica di Navigazione». Il nuovo ente subentrerà alle aziende, onde è costituito, nell'esercizio dei servizi marittimi indispensabili che fanno capo in Adriatico e nelle isole italiane dell'Egeo.

Nell'organizzazione tecnica ed amministrativa sono stabilite a Venezia la sede e la Direzione generale della nuova società, con Direzioni compartimentali a Bari, Fiume ed Ancona e con una sede di esercizio a Zara. Tale sistemazione per la sua finalità e nella sua attuazione, non costituisce diminuzione di attività marinara dei vari porti adriatici, i quali, anzi, nella progettata organizzazione dei servizi, troveranno la tutela dei propri interessi ed una maggiore possibilità per le proprie iniziative economiche. La nuova società, costituita con un capitale azionario di cento milioni e che gestirà un insieme di investimenti di circa 250 milioni, avrà una flotta di oltre 30 unità di medio e piccolo tonnellaggio quasi tutte nuove e provvederà, con opportuno ampliamento degli attuali servizi, alle comunicazioni marittime in Adriatico e nell'Egeo per un complessivo percorso annuo di oltre 1.100.000 miglia. Il coordinamento e l'aumento sono stati predisposti con speciale riguardo alle comunicazioni da e per la Dalmazia, l'Albania e le isole italiane dell'Egeo, i cui servizi vengono per talune linee raddoppiati.

In virtù del progettato raggruppamento, della conseguente eliminazione di doppioni e di concorrenze, del migliore coordinamento tecnico dei servizi e della razionale utilizzazione del personale e delle navi è possibile provvedere alla intensificazione dei servizi, con una maggior percorrenza annua di circa 120 mila miglia, senza alcun maggiore onere per lo Stato. La nuova società, così costituita su più larghe basi, è suscettibile di ulteriori sviluppi.

Il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento per questa sistemazione, che unifica gli interessi affini di importanti centri marittimi dell'Adriatico e crea un organismo capace di fronteggiare la situazione attuale dei traffici e di attivare più larghe iniziative per lo sviluppo delle nostre relazioni marittime.

Razionale completamento

ROMA, 29

Commentando l'avvenuta concentrazione delle società di navigazione dell'Adriatico, la *Tribuna* scrive:

«La concentrazione in un unico ente di queste società, significa quindi disporre delle flotte di esse riunite in un'unica direttiva, in modo da poter adeguare linee, servizi, itinerari, scali, periodicità di partenze e di arrivi, ecc. in modo unitario a quello che è un problema utile e cioè di assicurare alle nostre comunicazioni in Adriatico e dall'Adriatico al Levante, una completa organizzazione, agile, snella, perfettamente adeguata ai bisogni e con un minimo di spese generali e di agenzia.

Un rilievo di grande importanza va fatto anche in occasione di quest'altro concentramento marittimo: la cura amorevole con la quale il Regime, organizzando il complesso organismo marittimo italiano, tiene contro delle tradizioni marinare d'Italia, tradizioni non soltanto di storia passata, ma di potenzialità per l'avvenire.

Come in occasione della costituzione della grande società «Italia», i due grandi centri marittimi italiani di Genova e di Trieste hanno avuta riconosciuta e potenziata la loro funzione, e con la costituzione della «Tirrenia» Napoli è stata riportata al piano marittimo che le compete, così è avvenuto per l'«Adriatica».

Essa avrà sede degna a Venezia con compartimenti in tutti i nuclei e i nodi maggiori del traffico dell'Adriatico (Venezia, Ancona, Bari e Fiume) e non è stata trascurata quella sentinella di italianità che è Zara, la quale avrà una sede di esercizio.

Se pensiamo ai tempi infausti — continua il giornale — in cui le speculazioni del basso elettoralismo scatenavano delle tempeste per ogni porticciuolo italiano che pretendeva una sede di compartimento di società, se pensiamo al modo veramente iniquo con il quale era allora trascurato il problema marittimo, considerato come problema nazionale, si sente il dovere di mettere in rilievo come per volontà del Duce la tradizione marittima italiana sia stata valorizzata con i centri strategici nei quali si viene a concentrare la nostra bella marina mercantile: Genova, Trieste, Napoli, Palermo, Venezia, Ancona, Bari, ecc., nomi di glorie marinare antiche che il Fascismo ha ridestato a nuove funzioni. Cioè questo, anche nel campo marinaro, vuole e sa fare il Fascismo: richiamare le tradizioni, non perchè l'Italia ci si sieda sopra, ma perchè esse servano a potenziare l'Italia fascista, che dalle tradizioni sa trarre lo spunto per essere degna di esse a fatti e non soltanto a ricordi».

Il *Giornale d'Italia* scrive:

«Con l'odierna e quarta concentrazione che è stata operata nella marina da passeggeri italiana, era logico che dopo le concentrazioni riguardanti i servizi maggiori, si addivenisse alla concentrazione dei servizi minori consigliata anche questa ai singoli dirigenti delle varie società dalla necessità, di fronte alla crisi che colpisce più di ogni altra industria, l'industria marittima che è una base internazionale, di ridurre le spese generali e di regolare i rispettivi servizi con un criterio di maggiore economia generale, evitando i possibili doppioni, distribuendo insomma meglio i servizi».

La salda situazione bancaria italiana
nei commenti britannici

LONDRA, 29

Tutti i giornali riproducono larghi riassunti della relazione del sen. Conti all'assemblea della Banca Commerciale Italiana e commentano i felici risultati della creazione dell'Istituto mobiliare italiano. Il redattore finanziario del *Times* scrive che questa operazione su vasta scala, fatta per iniziativa del Governo, garantisce da un canto maggiore sicurezza al pubblico, che impiega nelle industrie il proprio denaro ed assicura nel tempo stesso maggiore elasticità all'intera organizzazione bancaria italiana, evitando che le banche centrali abbiano ad estendere il credito oltre misura, a rischio di ricorrere ad una politica di inflazione.

Il redattore finanziario del *Daily Telegraph* scrive che la crisi dello scorso autunno ha giovato, in quanto che il Governo italiano ne ha approfittato per mettere in ordine la situazione bancaria. Il *Manchester Guardian* rileva il fatto che nei primi mesi di questo anno la situazione generale è già migliorata in Italia, il che dimostra che la crisi ha superato il periodo della massima depressione. Il *Financial Times*, in un articolo di fondo, scrive: L'Italia ha ora una serie completa di istituti di tipo particolare che si specializzano nel credito a medio o a lungo termine e servono come veicolo per gli aiuti dello Stato a favore dell'iniziativa privata, distribuendo equamente i rischi e ottenendo una sicurezza proporzionalmente maggiore. Così le banche sono più libere di accudire alle loro funzioni normali, e cioè di finanziare la produzione corrente e di concedere crediti liquidabili. Quanto alla Banca Commerciale, conclude il *Financial Times*, è particolarmente notevole che, ad onta delle difficoltà della situazione generale, essa non abbia subito alcuna perdita ed abbia anzi in suo possesso risorse per aspettare con serenità che le ruote del meccanismo mondiale dell'industria tornino ad assumere il loro ritmo normale.

Il *Financial News*, nel suo articolo di fondo, scrive: La Banca Commerciale Italiana è stata convertita da Banca industriale di tipo continentale a Banca commerciale sul modello anglo-americano. Una delle caratteristiche della gigantesca operazione che ha creato l'Istituto mobiliare italiano è che è stato fatto senza produrre alcun aumento nella circolazione monetaria, non solo, ma la stessa Banca Commerciale non ha subìto perdite di sorta. Un risultato invidiabile davvero, conclude il giornale, in questi tempi di deprezzamento universale.

Iniziative e norme del Segretario del Partito

ROMA, 29

Nell'intento di potenziare l'attività del Partito e di tutte le organizzazioni che ad esso fanno capo e allo scopo di completare quelle norme di stile fascista che hanno già offerto oggetto di recenti opportune circolari, il Segretario del Partito on. Starace ha inviato in questi giorni ai Segretari federali alcune norme che rivestono particolare interesse.

Per i Giovani fascisti di leva

Con la prima di tali disposizioni si stabilisce che i Segretari federali devono riunire prima della partenza, i Giovani fascisti chiamati alle armi. Tale norma, che sarà d'ora in poi sempre simpaticamente attuata, si applicherà per la prima volta per le giovani reclute comprese nella recente chiamata alle armi. Improntate a cameratistica cordialità dovranno riuscire tali adunanze, nel corso delle quali i dirigenti dovranno parlare dell'alto significato del passaggio dalle file dei Fasci Giovanili di Combattimento in quelle dell'Esercito.

A nessuno può sfuggire il carattere eminentemente educativo dell'iniziativa del Segretario del Partito. Le giovani Camicie nere chiamate a indossare la gloriosa divisa grigio-verde apprenderanno così, dalla viva voce dei loro dirigenti i compiti che sono chiamate ad esplicare, la fraternità di armi che lega indissolubilmente le Camicie nere all'Esercito e la continuità spirituale del giuramento prestato di servire in tutte le ore, a prezzo di ogni sacrificio, la Patria.

La coltura giovanile

Il Segretario del Partito che, ricevendo nei giorni scorsi gli organi direttivi delle organizzazioni fasciste di coltura, espresse chiaramente la proposta di dare il più efficace sviluppo agli istituti, ha dato al riguardo le opportune disposizioni alle gerarchie federali. Con esse, allo scopo di dare un potente e vitale incremento al funzionamento dell'Istituto fascista di coltura, ha disposto che sia istituita una «sezione giovanile» avente le finalità di adunare gli universitari e i Giovani fascisti e impegnarli, sotto la guida di esperti camerati, alla discussione dei problemi che più interessano in materia politica, culturale ecc.

All'uomo l'on. Starace ha richiamato l'attenzione degli organi competenti sulla relazione del prof. Marpicati e sugli atti del secondo congresso fascista di cultura. Tali adunanze, che costituiscono un'eloquente dimostrazione dell'attenzione che il Regime pone alla preparazione della nuova generazione, avranno pertanto una duplice portata: arricchire le cognizioni dei giovani e prepararli alla trattazione dei più importanti problemi di carattere culturale e politico. Esse documenteranno inoltre che, se il Regime aborre dalle inutili accademie, cura nel massimo grado le discussioni che hanno un contenuto pratico e altamente educativo.

Manifestazioni vecchio stile

Avviene spesso che in occasione di adunanze o di cerimonie siano indetti dei ranci d'onore, degli spettacoli di gala o altre manifestazioni del genere. Le manifestazioni in parola che ricordano un vecchio stile, sono in perfetta antitesi con le norme di vita espresse dal Fascismo. Non vi è niente di più antiestetico di una cerimonia che abbia come conclusione un banchetto, un rancio d'onore o uno spettacolo di gala.

Il Segretario del Partito ha pertanto opportunamente disposto che tali sistemi, che a onor del vero hanno avuto sempre scarse simpatie del Fascismo, scompaiano definitivamente.

E' invalso l'uso di significare gerarchie, enti pubblici o privati mediante sigle risultanti delle lettere iniziali delle singole parole che costituiscono la denominazione. Se il sistema può riuscire comodo, ormai se ne abusa e spesso ingenera delle incertezze e delle difficoltà di lettura. Pertanto il Segretario del Partito ha raccomandato di limitare l'uso delle sigle alle sole più note ed evitare il raggruppamento meno usuale specialmente quando sul principio della lettera o esposto non sia stata scritta per intero la denominazione dell'ente o della qualità che si vuol determinare.

Le direttive del Duce
al Governatore della Somalia

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Governatore della Somalia, Maurizio Rava, che gli ha riferito sulla situazione di quella colonia. Il Capo del Governo si è compiaciuto per l'attività esplicata sin qui dal Governatore Rava e gli ha dato le direttive per l'azione da svolgere.

Il Direttorio del Partito si riunisce oggi

ROMA, 29

Domani alle ore 10, a Palazzo Littorio, si riunirà il Direttorio del Partito.

Ecco l'ordine del giorno:
1) Disposizioni per la celebrazione della fondazione dei Fasci italiani di combattimento;
2) Associazioni fasciste;
3) Propaganda;
4) Varie.

Il Comitato corporativo centrale

ROMA, 29

Domani mattina alle ore 9 si riunirà il Comitato corporativo centrale sotto la presidenza del Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, per delega avuta dal Capo del Governo.

Gli studi per la riforma della legge sull'Opera Maternità e Infanzia

ROMA, 29

In un'intervista col *Giornale d'Italia* l'avv. Sileno Fabbri, nuovo commissario dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, ha illustrato i criteri ai quali egli intende ispirare la sua attività in favore della benemerita istituzione.

Accennati i compiti amplissimi assegnati all'Opera dalla legge istitutiva del 10 dicembre 1925, l'intervistato ha ricordato che annualmente nascono in Italia circa un milione di bambini, di cui almeno 100 mila da madri bisognose di assistenza. Circa 40 mila nascono morti. Muoiono per malattia di gravidanza, parto e puerperio circa duemila donne. Nel 1929, per ignoranze igieniche e per effetto di pessimo allevamento, sono morti circa 200 mila bambini, di cui circa 130 mila da zero a un anno. E il triste bilancio non ha avuto sensibile oscillazione negli anni successivi. Nel 1927 le statistiche assegnano 9.025 fanciulli e adolescenti minori di 14 anni morti di tubercolosi.

Tali cifre, ha rilevato l'avv. Fabbri, dànno un'idea del lavoro che l'Opera Nazionale è chiamata a compiere in estensione e in profondità: i mezzi di cui dispone sono però inadeguati o insufficienti, per cui occorre proporsi il problema di stabilire le condizioni essenziali per dare la possibilità all'Opera di funzionare nell'avvenire, se non in piena, almeno in sufficiente efficienza. Tali condizioni sono: elasticità di finanziamento, ordinamento organico e non empirico.

L'avv. Fabbri ha posto allo studio la riforma della legge del 10 dicembre 1925, i cui ritocchi dovranno essere informati a questi criteri fondamentali: 1) soppressione degli organi collegiali e deliberativi e unificazione del comando nella persona del presidente dell'Opera al centro, del delegato provinciale e presidente dell'organo di assistenza materna e infantile alla periferia; 2) sostituzione dell'organicità e della tecnica all'empirismo, mediante la creazione di nuovi organi locali atti ad assicurare l'esatto conseguimento dei fini dell'Opera con personale fisso specializzato e retribuito, salva la collaborazione del personale volontario, purchè sia a sua volta tecnicamente preparato, inquadrato da quello effettivo e dallo stesso diretto.

L'avv. Fabbri ha accennato all'applicazione pratica di questi principi ed ha quindi esposto alcuni altri criteri da tenere presenti nella riforma della legge.

L'istruttoria delle domande di grazia
Una circolare del Ministro Guardasigilli

ROMA, 29

Il Ministro Guardasigilli ha diramato ai Procuratori Generali delle Corti di Appello e agli Avvocati Generali presso le sezioni di Corti d'Appello del Regno la seguente circolare relativa alla istruttoria delle domande per grazia sovrana:

Con l'andata in vigore dei nuovi Codici penali, l'esecutorietà delle sentenze è stata disciplinata con più adeguata rigorosità di termini. Tale rigore si ripercuote sulle istruttorie delle istanze per grazia sovrana, in quanto si prescrive che il differimento di esecuzione delle condanne in pendenza di ricorso in grazia non può superare sei mesi dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza. Di fronte al detto termine, perentorio e senza alcun temperamento, ravviso necessario che le istruttorie suaccennate siano espletate con la maggiore possibile sollecitudine, mentre risulta che, al contrario, vengono troppo spesso compiute con notevole indugio. Da ciò deriva altresì un duplice inconveniente: quello del ritardo nelle decisioni sulle istanze per grazia e quello dell'eventuale inizio dell'esecuzione della sentenza di condanna. L'inconveniente, poi, è ancora più grave se le istanze in grazia riguardino condannati detenuti, per i quali può verificarsi il caso dell'espiazione completa della pena, prima che intervenga un provvedimento di sovrana clemenza. Si è inoltre rilevato:

che non tutti gli uffici del Pubblico Ministero si astengono dal concedere il deferimento di esecuzione ai sensi dell'articolo 147, n. 1, Codice Penale, mentre tale facoltà è di esclusiva competenza ministeriale;

che, sovente, nelle istruttorie per correi, condannati con unica sentenza, si allegano copie di questa per ogni specchietto, mentre basta che ciò sia fatto una sola volta, limitando per gli altri la documentazione a quanto li riguarda in modo personale.

Ad eliminare tali inconvenienti, prego le LL. EE. e le SS. LL. Ill.me. di voler impartire le opportune disposizioni ai dipendenti uffici di codesto distretto, richiamandoli altresì alla stretta osservanza delle norme di cui alla circolare 17 luglio 1930, n. 11, di identico oggetto. Le LL. EE. e le SS. LL. Ill.me si compiaceranno inoltre di voler invitare gli stessi uffici ad inviare, per il tramite della Procura Generale che lo completerà con i dati di competenza, un elenco nominativo delle istruttorie per grazia pendenti da oltre un semestre, con la indicazione dei motivi del ritardo nell'adempimento.

Le dichiarazioni dei redditi
Il nuovo testo delle norme legislative

ROMA, 29

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 1932 è stato pubblicato il R. Decreto 17 settembre 1931, N. 1608 che aprova il testo delle disposizioni riguardanti le dichiarazioni dei redditi e le penalità in materia di imposte dirette. Il nuovo testo, emanato in esecuzione dell'art. 62 della legge 8 gennaio 1929 N. 4 che demanda al Governo del Re la revisione delle leggi finanziarie per coordinarle, per quanto riguarda le sanzioni punitive, con la predetta legge e con i nuovi Codici penale e di procedura penale, sostituisce la legge 9 dicembre 1928, N. 2934 ed il relativo regolamento 28 gennaio 1929, N. 360 che finora hanno regolato le dichiarazioni dei redditi e le penalità in materia di imposte dirette.

In questi giorni è stato pubblicato, a cura del Provveditorato generale dello Stato, un volume che è pure in vendita presso la Libreria dello Stato, contenente il nuovo testo e le relazioni illustrative che l'accompagnano. La pubblicazione, che offre il testo delle norme cui i contribuenti debbono attenersi per assolvere i loro doveri tributari, nonchè il processo di elaborazione legislativa delle norme stesse, è destinata ad essere una preziosa guida non solo per gli organi dell'amministrazione finanziaria che debbono applicare la legge, ma anche per i cittadini che debbono osservarla.

L'italianità di Malta
Un comizio di 30.000 persone

LA VALLETTA, 29

Il partito nazionalista ha tenuto un importante comizio sulla grande spianata fuori Porta Bombe. Sono intervenute circa 30 mila persone. Nuclei stricklandiani hanno tentato di turbare il comizio, ma la polizia con ripetute cariche ha disperso i disturbatori. Nei tafferugli si sono avuti a lamentare cinque contusi. I capi del partito nazionalista hanno pronunciato discorsi vivamente applauditi dalla folla. L'adunata si è chiusa con l'approvazione, da parte della massa, di un'ordine del giorno nel quale si reclama soprattutto l'immediato licenziamento dei Ministri, il rispetto assoluto della lingua italiana, il ripristino integrale della Costituzione e nuove elezioni generali. La polizia, che nel corso del comizio ha proceduto a vari arresti, mantiene l'ordine.

In memoria del Maresciallo Diaz
Le manifestazioni a Roma

ROMA, 29

Stamane, ricorrendo l' anniversario della morte del Maresciallo d'Italia Duca della Vittoria, Armando Diaz, il Segretario del Partito, insieme ai Vicesegretari e all'on. Marinelli, segretario amministrativo, si è recato alla Chiesa di Santa Maria degli Angeli a rendere omaggio alla memoria dell'eroico estinto. Anche l'Associazione nazionale combattenti ha inviato una rappresentanza con una corona che ha deposto sulla tomba del condottiero ed altri omaggi floreali sono stati offerti da numerose associazioni. Nella Basilica sono state celebrate Messe di Requiem.

S. E. Rossoni parla a Milano
sulla politica del lavoro in Italia

MILANO, 29

Nella sede del Rettorato della R. Università, ad iniziativa dell'Istituto fascista di cultura S. E. Edmondo Rossoni ha parlato sulla politica del lavoro in Italia. L'aula era gremita e tra l'uditorio si notavano S. E. il Prefetto, senatori, deputati, autorità civili e militari, tutti i dirigenti delle organizzazioni cittadine, delle Corporazioni, della cooperazione e dei sindacati. Il direttore dell'Istituto fascista di cultura ha porto un caldo saluto all'oratore dando anche lettura di due telegrammi di adesione inviati dal Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai e dal Sottosegretario di Stato S. E. Alfieri. Accolto da una calorosa dimostrazione ha preso quindi la parola S. E. Rossoni, che con dettagliate ed interessanti esposizioni ha messo in rilievo l'alto valore del corporativismo e del sindacalismo fascista, dicendo della loro dottrina, delineandone lo spirito, confrontandoli con i sistemi politico sociali degli altri Paesi e rilevando come la coscienza corporativa fascista, che considera il diritto come la conseguenza di un dovere porti il concetto del lavoro ad un livello di più alta morale e di maggiore umanità. L'oratore, sempre attentamente seguito ed approvato, ha chiuso la sua lezione che intitava il corso sul grande lavoro dell'Italia nuova, elevando il pensiero al Duce da cui promana questa volontà nuova di elevazione.

Aumento degli operai occupati
nei lavori del Governatorato di Roma

ROMA, 29

Gli operai occupati nei lavori del Governatorato nella settimana dal 20 al 27 febbraio erano 6869 così suddivisi: edilizia 3179, strade 1943, opere idrauliche 338, impianti tecnici e forniture varie 195, opere varie nell'Agro romano 629, lavori edilizi e stradali dell'azienda tranviaria 87, lavori dell'azienda elettrica 398. L'occupazione operaia è aumentata di 128 unità.

Un discorso dell'on. Suvich a Milano
al convegno degli albergatori

MILANO, 29

Stamane in un salone della Federazione provinciale fascista del commercio è stato inaugurato il convegno degli albergatori e dei titolari delle agenzie di viaggio delle provincie di Lombardia e del Piemonte. Alla seduta inaugurale hanno partecipato le autorità cittadine e l'on. Suvich, commissario nazionale del turismo.

Il cav. Castelli, presidente della Federazione milanese, ha dato il saluto ai convenuti. Quindi il capo gruppo degli albergatori milanesi, Samaretti, ha esposto la situazione generale degli associati e della loro particolare industria.

L'on. Suvich ha quindi preso la parola intrattenendo i convenuti sui diversi aspetti del problema, affermando come l'attuale disagio economico sia sopportato con disciplina e fermezza e che la crisi degli alberghi è il riflesso della crisi generale, che ha colpito altri Paesi, con ripercussioni economiche e politiche assai più gravi di quelle verificatesi in Italia, dove il regime corporativo, la fiducia nel Capo e la sanità della vita economica del Paese hanno offerto una fattiva resistenza. L'oratore ha accennato poi all'azione che il Commissariato del turismo sta svolgendo per venire incontro ai bisogni degli albergatori e alle categorie interessate al problema del turismo.

A Giulio Cesare primo giornalista
Un busto nel Sindacato nazionale

ROMA, 29

Il Sindacato nazionale fascista dei giornalisti ha deciso di collocare nella propria sede un busto a Giulio Cesare, che primo intuì l'idea del giornale con le sue «tabulae», su cui faceva incidere notizie che venivano poi divulgate per mezzo di schiavi ed usò anche metodi stenografici e criptografici. Il busto sarà inaugurato il 21 aprile prossimo.

Il Concorso di giardinaggio

ROMA, 29

Si è riunito in Campidoglio, sotto la presidenza di S. E. il Governatore, il Comitato ordinatore del Concorso nazionale di giardinaggio che avrà luogo in Roma nel maggio prossimo, in occasione della «Settimana della meccanica agraria» organizzata dal Sindacato nazionale tecnici agricoli. L'on. Angelini e il dott. Braschi hanno riferito sulla organizzazione del concorso e sulle numerose adesioni pervenute che assicurano la buona riuscita della manifestazione. Allo scopo di completare il programma già a suo tempo approvato, il Comitato ha stabilito d'indire una giornata della rosa, un corso di fiori che verrà organizzato dal Dopolavoro dell'Urbe.

I Principi di Piemonte a Milano

MILANO, 29

Nel pomeriggio di oggi S. A. R. il Principe Ereditario ha fatto ritorno in automobile a Milano prendendo alloggio in un albergo cittadino ove poco dopo veniva raggiunto dalla Principessa Maria, che proveniva da Bruxelles.

Dopo aver fatto colazione all'albergo, i Principi si recavano a visitare la Biblioteca Ambrosiana. Con la guida di mons. Galbiati hanno ammirato i grandi recenti lavori di riordinamento e la preziosa raccolta della quale l'Ambrosiana è gelosa custode. Mons. Galbiati ha quindi offerto ai Principi una guida della Pinacoteca, scritta dall'attuale Pontefice quando era prefetto dell'Ambrosiana, e il primo numero di una pubblicazione che vedrà la luce in questi giorni, la quale illustra il riordinamento della Pinacoteca stessa. I Principi, che hanno mostrato di gradire il gentile omaggio, si sono poi recati al Palazzo del Ghiaccio, dove hanno assistito ad una esibizione della signorina Nenè Volpato, campionissima italiana di pattinaggio, con la quale si sono vivamente rallegrati. La stessa Volpato si è anche esibita in coppia con il pattinatore Bonfiglio, al quale i Principi hanno rivolto vivi complimenti.

Dopo una breve sosta all'albergo le LL. AA. RR. sono partite con un treno speciale alle 19.5 per Napoli salutati alla stazione dalle maggiori autorità cittadine.

Il Duce per la Fiera del Levante

BARI, 29

Con decreto 27 gennaio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, il Capo del Governo ha autorizzato l' Ente autonomo «Fiera del Levante» di Bari a promuovere ogni anno in Bari la sua Fiera campionaria internazionale nota con la denominazione di «Fiera del Levante». Con questo decreto l'Ente può tenere annualmente le sue manifestazioni commerciali senza ulteriore richiesta di autorizzazione.

Il Gen. A. Graziani commemorato a Praga

PRAGA, 29

Per iniziativa dell'Istituto di cultura italiana di Praga e dell'Associazione dei legionari cecoslovacchi d'Italia, è stato commemorato il primo anniversario della morte del Generale Andrea Graziani. Hanno assistito alla cerimonia il Ministro della Difesa Nazionale Viskovski, un rappresentante del Ministro d'Italia e numerose personalità.

Aereo francese sperduto nella tempesta
fra Montevideo e Porto Alegre

BUENOS AIRES, 29

La Compagnia aereo-postale è senza notizie dell'aeroplano «Late 28», pilotato dagli aviatori Barbier ed Ham ed avente a bordo l'operatore Goubeyre ed il passeggero sig. Boucheix segretario della Legazione di Francia. L'apparecchio si è perduto a causa di una tempesta tra Montevideo e Porto Alegre. Si sono ritrovati dei pacchi di corrispondenza su una spiaggia presso Sarita alla frontiera del Rio Grande.

Il bilancio jugoslavo

BELGRADO, 29

Nell'odierna seduta della Camera ha avuto inizio la discussione sul bilancio dello Stato.

Ha preso quindi la parola il Ministro delle Finanze, Gjorgjevic, il quale, nella sua relazione, ha dichiarato che il preventivo del bilancio è stato ridotto dalla Commissione finanziaria parlamentare di altri 102 milioni di dinari, a 11 miliardi 271 milioni, sicchè il bilancio per l'anno 1932-33 sarà di 1 miliardo 810 milioni di dinari inferiore a quello degli anni precedenti.

Acerbo illustra al Consiglio confederale degli agricoltori
la provvida azione del Governo in difesa della produzione

ROMA, 29

Ha avuto luogo stamane la riunione del Consiglio nazionale della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori con la partecipazione della Giunta confederale e dei presidenti delle Federazioni provinciali. All' inaugurazione dei lavori del Consiglio hanno partecipato il Ministro delle Corporazioni on. Bottai e il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo con i Sottosegretari on. Serpieri e Marescalchi e l'on. Adinolfi, Vicesegretario del Partito.

La relazione dell'on. Tassinari

Aperta la seduta, il presidente della Confederazione on. Tassinari ha letto la sua importante relazione. Premesse alcune considerazioni di carattere amministrativo, l'on. Tassinari parla diffusamente dell'attività confederale nell'ultimo anno. L'oratore rileva che nella storia economica dell'agricoltura italiana l'anno 1931 segna uno dei periodi più acuti di crisi, ma anche uno dei periodi in cui più larghe, pronte e premurose furono le provvidenze del Governo per l'agricoltura.

Se ancora oggi le condizioni economiche dell'agricoltura, come del resto le condizioni economiche di tutte le industrie in tutti i Paesi, non sono come ciascuno di noi vorrebbe, bisogna però, per giustamente valutare l'opera del Governo in favore dei rurali, considerare quali sarebbero se tutta una serie organica di provvedimenti non avesse convogliato all'agricoltura cifre che sommano a centinaia di milioni. Gli agricoltori, che, nell'avversa vicenda, hanno confermato le loro virtù di resistenza, di tenacia, di fedele disciplina apprezzano pienamente quanto è stato in loro vantaggio operato e di ciò sono profondamente grati a Colui che è il tutore della loro quotidiana fatica.

L'on. Tassinari conclude dopo aver parlato dell'organizzazione cooperativa e dei patti salariali esprimendo la sicurezza che l'intima, continua, perfetta aderenza della periferia con il centro permetterà all'organizzazione di dare un contributo sempre più vasto al raggiungimento delle mete che il Capo ha segnato per il potenziamento della nostra economia agricola.

Dichiarazioni del Ministro

Il Ministro Acerbo pronuncia quindi un acclamato discorso in cui tra l'altro dice: Il Governo tiene a dichiarare che esso ha piena fiducia negli attuali dirigenti della Confederazione degli agricoltori, i quali si sono dimostrati anche in questi difficili momenti degni dirigenti di questo importante organo sindacale e militi devoti ed operosi del Regime fascista. La relazione del camerata Tassinari riscuote la piena adesione del Governo. Egli ha tratteggiato con sobrie considerazioni il nuovo assetto amministrativo conseguito dalla Confederazione degli agricoltori. Il Ministro delle Corporazioni mi incarica di dichiarare che egli è pienamente soddisfatto di questa importante opera di riorganizzazione compiuta, la quale rappresenta la solida e sicura base di ogni ulteriore sviluppo dell'attività confederale. Questo Consiglio nazionale rappresenta una magnifica manifestazione del sindacalismo italiano e una riprova inequivocabile della maturità raggiunta dall'ordinamento corporativo fascista.

Il camerata Tassinari ha illustrato anche, con copia di dati e con chiarezza di ragionamento, l'azione che il Governo ha svolto per la protezione degli interessi degli agricoltori, specialmente per quanto riguarda la riunione dei costi e la difesa dei prezzi. Vasto problema questo, che ha formato argomento di discussione nelle ultime tornate della Camera dei deputati e che quindi non è il caso qui di ripetere. Riaffermo che sono pienamente d'accordo con l'on. Tassinari nelle sue sagge conclusioni e che il Ministero dell'Agricoltura, come anche il Ministero delle Corporazioni, condividono le direttive prospettate dall'on. Tassinari circa la necessità, in questi momenti di guerra senza quartiere nell'economia del mondo, di difendere ad oltranza la nostra produzione.

Azione di strenua difesa

In tempi più tranquilli si tratterà di discutere quali siano i principi da preferire nel campo doganale e nella difesa della produzione. Per il momento il compito del Governo non può essere che quello di difendere strenuamente, come l'urgenza richiede e con quelli strumenti di cui è possibile disporre, gli interessi di tutta la Nazione.

L'on. Tassinari ha pure accennato ad alcuni prodotti i quali versano ancora in grave crisi per un complesso di cause avverse. Tale problema forma oggetto di studi e di cure da parte del Governo che si avvale a tal uopo anche dell'opera dei dirigenti delle organizzazioni sindacali e specialmente di quelli della Confederazione qui convocata. Ma per alcuni di questi problemi non è possibile dare assicurazione categorica di poterli risolvere, almeno finchè durano le attuali condizioni. Per altri, come per esempio quella del burro, sono lieto di annunciare che sono in corso provvedimenti i quali ne assicureranno adeguata difesa. Per altri infine gli aiuti finanziari del Governo potrebbero rappresentare un troppo notevole aggravio per il bilancio dello Stato senza beneficio per gli agricoltori e forse solo col beneficio di altre categorie non direttamente interessate. Ad ogni modo sarà fatto tutto quello che è possibile per venire incontro alle difficoltà lamentate.

Anche il problema dell'indebitamento degli agricoltori è stato oggetto di studio da parte del Governo, ma una soluzione è difficile anche per le gravi ripercussioni che l'invocato intervento potrebbe avere non solo nei riguardi del bilancio statale, ma anche in quelli dell'aspetto economico del Paese.

L'esempio recente della Germania ci rende preoccupati e consiglia a studiare attentamente una soluzione organica del complesso problema in tutte le sue prevedibili conseguenze.

L'organizzazione commerciale

L'on. Tassinari infine opportunamente ha richiamato l'attenzione dei membri del Consiglio nazionale sulla necesità di una migliore organizzazione commerciale dei prodotti agricoli. Anche in ciò siamo pienamente consenzienti con lui. Anzi crediamo che tale esigenza rappresenti il principale compito degli agricoltori italiani nell'attuale momento. E' difficile dare delle direttive specifiche su questa materia, anche perchè le condizioni del mercato italiano sono diversissime a seconda dello economie delle varie regioni e delle varie Provincie.

La risoluzione di questo importante problema per l'apprestamento dei mezzi atti ad impedire che al momento del raccolto la produzione venga svenduta a tutto vantaggio degli intermediari e senza nessun giovamento dei consumatori, spetta ai dirigenti delle organizzazioni locali, i quali sicuramente potrano contare sull'appoggio incondizionato e premuroso di tutti gli organi centrali o periferici del Governo. Gli agricoltori possono essere sicuri che il Regime mai mancherà di sostenerli anche nelle difficili vicende, perchè gli interessi degli agricoltori sono veramente gli interessi salienti di tutta l'economia del Paese. Il discorso, spesso interrotto da applausi, è infine salutato da una lunga acclamazione.

Il Consiglio inizia quindi i propri lavori. Approvati un ordine del giorno di vivo plauso ai dirigenti della Confederazione e le relazioni sui bilanci, ha preso la parola il presidente della Federazione agricoltori del Carnaro, comm. prof. Edoardo Susmel. Egli ha messo in luce l'importanza nazionale del problema della tutela del patrimonio forestale che interessa da vicino le Tre Venezie, dal Brennero al Carnaro. Ha illustrato le considerazioni scaturite dalla Conferenza di Trieste del giugno scorso, in cui il problema è stato esaminato in tutti i suoi aspetti dai rappresentanti dell'economia forestale delle Tre Venezie e sono stati additati i mali, come sono stati indicati i rimedi.

L'attività boschiva nelle Venezie

Il comm. Susmel ha voluto mettere in rilievo la necessità di provvedimenti intesi a sanare una situazione che ha bisogno di essere prontamente e attentamente esaminata per la concretizzazione di quei provvedimenti che soli possono determinare una ripresa della nostra attività boschiva.

Ha risposto l'on. Tassinari rilevando l'opera svolta in questo campo dalla Confederazione dell'agricoltura che ha sentito l'importanza del problema e ha impostata, come un nuovo orientamento della nostra politica economica, la necessità di un'adeguata protezione doganale. Ma ha rilevato altresì che gli impegni internazionali non consentono una rapida soluzione del problema che deve essere tenuta in considerazione sotto il suo aspetto delicato e complesso sotto tutti i suoi effetti sia positivi sia negativi.

Alle dichiarazioni dell'on. Tassinari ha replicato il comm. Susmel il quale ha riconosciuto la natura delicata e complessa del problema che non consente, per impegni internazionali, una immediata soluzione. Ma ha voluto sottolineare il fatto che vi sono provvedimenti di ordine interno che il Governo può prendere per la soluzione del problema, quali per esempio la riduzione del nolo ferroviario su tutta la rete nazionale che in attesa della revisione dei trattati di commercio potrebbe facilitare la ripresa dell'attività boschiva la quale ha anche i suoi riflessi politici che non devono essere dimenticati.

L'on. Tassinari ha dichiarato che la Conferenza continuerà a tutelare, come ha fatto finora, gli interessi del patrimonio forestale e il comm. Susmel ha preso atto delle sue dichiarazioni, esprimendo la gratitudine delle provincie colpite dalla crisi forestale. Hanno quindi preso la parola vari oratori e a tutti ha risposto l'on. Tassinari che, dopo aver delineato il programma futuro della Confederazione, ha concluso inviando, fra i più vivi applausi dell'assemblea, un fervido e devoto saluto al Capo del Governo.

Misure d'eccezione nel Portogallo
contro lo sciopero generale

LISBONA, 29

Il Governo, essendo stato informato in questi ultimi giorni che elementi operai manovrati da agenti comunisti stranieri dovevano abbandonarsi oggi a delle manifestazioni di carattere sovversivo ha preso importanti provvedimenti di ordine pubblico. Il Consiglio di Gabinetto ha tenuto seduta fino alle sei del mattino. Tutte le misure di precauzione sono state prese perchè la libertà del lavoro sia rispettata. Truppe sono concentrate in parecchi punti della città e pattuglie circolano nelle strade. La calma è assoluta ed il lavoro è generale, salvo che in una ventina di stabilimenti metallurgici dove gli operai non si sono presentati. Anche in tutto il resto del Paese, lo sciopero generale annunziato per oggi dai comunisti, sembra fallito. Ad Alveroa, dove è situato il campo di atterraggio internazionale, sono stati tagliati da sconosciuti i fili telefonici ma sono stati subito riparati.

Sanguinoso assalto in India
a una stazione di polizia

CALCUTTA, 29

Una folla di 7000 persone ha tentato di invadere la stazione di polizia del villaggio di Sheohar, nella provincia di Bihar. Gli agenti hanno fatto uso delle armi, uccidendo quattro dimostranti. Tre agenti sono rimasti feriti. *(United Press).*

La moglie di Gandhi in libertà

AMEDABAD, 29

La consorte di Gandhi è stata liberata dal carcere di Sabarmati, avendo già espiato la condanna di sei settimane di prigione.

L'associazione nazionalsocialista
disciolta in Cecoslovacchia

PRAGA, 29

Il Ministero dell'Interno cecoslovacco ha sciolto l'associazione nazionalsocialista «Sport Popolare», la quale d'ora innanzi non potrà esplicare più alcuna attività in nessuna città della Repubblica.

L'associazione aveva iniziato la sua attività col giorno 15 aprile 1929, avendo ottenuto dal Ministero dell'Interno il permesso relativo. Più tardi gli inscritti ebbero riconosciuto il diritto di vestire anche la camicia bruna. Ora ai due direttori responsabili dell'associazione è stato comunicato lo scioglimento con la motivazione che lo «Sport Popolare» esercitava un'attività politica, che di esso potevano fare parte soltanto i nazionalsocialisti tedeschi e che l'organizzazione interna era a tipo militare, quindi pericolosa per la Repubblica cecoslovacca.

8.200.000 disoccupati in America

NEW YORK, 29

Secondo il presidente della Federazione del lavoro Green, il numero dei disoccupati negli Stati Uniti al primo febbraio raggiungeva l'enorme cifra di 8.200.000.

Successo al Manzoni di Milano
di «Ombre cinesi» di Gherardi

MILANO, 29

Questa sera la compagnia Lupi-Borboni-Pescatori ha rappresentato anche a Milano la nuova applaudita commedia di Gherardo Gherardi, «Ombre cinesi».

Il magnifico pubblico che gremiva il «Manzoni» ha confermato in pieno il singolare ed eccezionale successo che la nuova commedia del Gherardi ha ottenuto anche nelle altre città; ne ha apprezzato il sottile, delicato sapore comico, la vigorosa costruzione scenica, l'interesse sempre originale della vicenda. Quattro chiamate si sono avute dopo il primo atto, sei dopo il secondo e altre cinque al terzo. Anche il Gherardi dovette presentarsi fra gli interpreti e fu festeggiatissimo.

La "Samaritana,, di Gusmini
al Teatro Reale di Anversa

ANVERSA, 29

Al Teatro Reale dell'Opera è stata data con ottimo successo l'opera «La Samaritana» del maestro Vincenzo Gusmini. L'opera, che è stata rappresentata per la prima volta nel Belgio è stata molto applaudita dal pubblico, che ha chiamato parecchie volte alla ribalta l'autore e gli esecutori, tutti artisti italiani. La stampa commenta favorevolmente l'opera del giovane compositore italiano, opera che sia per gli esecutori come per la ricca messa in scena ha avuto una interpretazione veramente encomiabile. Per la prima volta su queste scene anche i cori hanno cantato in lingua italiana.

La flotta americana
concentrata nel Pacifico

WASHINGTON, 29

Il Dipartimento della Marina ha dato ordine di trasferire nell'Oceano Pacifico le forze principali della Marina da guerra americana. Un alto funzionario del Dipartimento della Marina ha dichiarato che nel Pacifico sarà concentrato il più gran numero di navi da guerra americane che vi sia stato dal 1919 in poi. Nell'Atlantico resteranno soltanto la corazzata-scuola «Wyoming» e tre altre corazzate in via di modernizzazione. La spiegazione che ufficialmente si dà di quest'ordine è che il grosso della flotta americana viene inviato nel Pacifico per partecipare alle grandi manovre navali, durante le quali la flotta sarà divisa in due partiti: il partito azzurro che tenterà di impadronirsi di alcuni punti della costa del Pacifico e il partito nero che cercherà di impedire il successo di un tale tentativo.

L'Inghilterra è da oggi
Paese a regime protezionistico

LONDRA, 29

Questa sera alle ore 24 la Granbretagna è diventata ufficialmente un Paese protezionistico dopo quasi un secolo di tradizione liberoscambista. In altre parole è andata in vigore la famosa legge che applica un dazio doganale del 10 percento su quasi tutte le importazioni nel Regno.

Alla Camera Alta ha avuto luogo una breve e solenne seduta durante la quale la legge delle importazioni è stata rapidamente approvata in seconda e in terza lettura, dopo di che una Commissione ha annunciato davanti alle due Camere, che per l'occasione erano state convocate insieme, il consenso reale al provvedimento legislativo che segna lo storico trapasso della Granbretagna dal liberismo al protezionismo integrale.

Per l'ultimo giorno centinaia di navi di tutti i Paesi sono passate esenti di dazio, come dicono i giornali, per la «porta aperta» della Granbretagna. Questa porta si è chiusa ora irrevocabilmente. Oggi si è intensificato nell'estuario del Tamigi e in tutti i porti del Regno il movimento delle navi straniere che arrivavano a tutto vapore per sbarcare in tempo il loro carico prima delle ore 17 del pomeriggio, quando si è chiusa la dogana.

Dodici morti nell'incendio
di un gerocomio svedese

STOCCOLMA, 29

Un grave incendio nel quale hanno trovato la morte 12 persone, si è avuto a lamentare nella piccola città di Svärdsjo, nella Svezia centrale.

Scoppiato in quell'Istituto dei poveri verso le 5 del mattino, per cause non ancora precisate, l'incendio ha preso immediatamente vaste dimensioni. I ricoverati, uomini e donne fra i 75 e gli 85 anni, hanno dovuto essere salvati attraverso le finestre. La maggior parte di essi era svenuta a causa dell'enorme fumo che si era sviluppato nelle camerate. In nove casi la respirazione artificiale è rimasta infruttuosa. Altre persone sono morte in seguito a ustioni.

NOTIZIE BREVI

Il ciclone che ha devastato la Nuova Caledonia nella serata del giorno 24, ha particolarmente inferito sulle coste ovest ed est, dove gli immobili sono stati gravemente danneggiati e dove sono avvenute delle inondazioni. La popolazione ha dovuto improvvisarsi dei rifugi di fortuna. Non si segnalano vittime.

Le elezioni comunali a Pardubitz (cecoslovacchia) sono stato una vera sorpresa. I nazionalisti di Gayda hanno ottenuto sei mandati con 2220 voti, mentre finora non erano rappresentati nel Consiglio comunale. Il più forte partito locale, i socialdemocratici, hanno conquistato con i loro 3387 voti, nove seggi.

Si dice che 30.000 persone parteciperanno alla marcia su Helsingfors che viene organizzata dai lappisti. Si assicura che i dimostranti vogliono domandare al Primo Ministro Sunila di sopprimere tutte le organizzazioni sociali democratiche della Finlandia, mentre, come è noto, il partito socialdemocratico è il più forte in Parlamento. Il Generale Sihwo, comandante dell'esercito finlandese, ha dichiarato di essere disposto a combattere ogni sommossa ed ha ordinato alle truppe di tenersi pronte per reprimere ogni disordine.

Il guardiano inglese del faro di Break Point a 30 miglia a sud est di Swatow, con la moglie e i suoi quattro bambini, sono stati catturati da comunisti cinesi, che hanno fatto irruzione nel faro. Si ritiene che altri guardiani stranieri di Hari siano stati fatti prigionieri dai banditi. Il comandante delle navi da guerra britanniche e le autorità cinesi si sforzano di ottenere la liberazione dei prigionieri. Si ignora se il faro attualmente funzioni.

Una numerosa folla composta di «aprististi» e di elementi avanzati di sinistra, ha tentato di inscenare a Lima una dimostrazione nella Plaza San Martin, contro il divieto della polizia. Ha dovuto intervenire la guardia repubblicana che ha fatto fuoco sui dimostranti, uccidendone uno e ferendone nove.

Trotzky avrebbe chiesto al Governo turco un passaporto per recarsi a Minsk nella Russia bianca.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.1	5	—3	sereno, agitato
Roma	762.4	5	3	coperto, mosso
Torino	763.6	2	—4	tre quarti coperto
Milano	763.1	2	—3	un quarto coperto
Genova	765.0	5	1	¾ coperto, mosso
Venezia	767.8	5	—3	sereno, mosso
Firenze	765.6	4	—1	coperto
Ancona	765.9	4	—1	cop., legg. mosso
Bologna	767.8	1	—1	coperto
Napoli	762.5	5	3	piov., legg. mosso
Taranto	763.9	8	5	piovoso, mosso
Palermo	761.8	14	7	¾ cop., legg. mosso
Catania	763.9	12	4	sereno, legg. mosso
Cagliari	759.8	13	—1	coperto, calmo
Tripoli	765.7	15	7	sereno, legg. mosso
Messina	763.5	12	6	¾ coperto, calmo
Trento	768.4	6	—5	sereno
Fiume	767.5	4	—5	sereno, legg. mosso
Bari	764.7	6	—1	cop., legg. mosso
Sanremo	761.6	9	4	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	764.0	16	10	cop., legg. mosso
Rodi	759.9	14	12	¼ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane la zona di alta pressione sull'Europa settentrionale, con centro sulle isole Faroer, un'area di depressione si presenta sulle coste portoghesi influenzando il Mediterraneo.

Probabilità: La situazione barica, poco variata da ieri, non arrecherà modificazioni notevoli nello stato del tempo. Pertanto domineranno venti intorno greco, deboli in Val Padana, quasi forti sugli altri versanti adriatico e tirrenico con raffiche sul medio versante tirrenico, maestrali nel basso e medio Adriatico, meridionali moderati nel versante jonico e nella Sicilia. Il cielo sarà scarsamente nuvoloso sull'alta Italia, coperto altrove con precipitazioni nelle regioni centrali e meridionali. Sull'Appenino ancora qualche nevicata. Temperatura quasi stazionaria. Agitato il Tirreno, specie nel golfo ligure e nell'arcipelago toscano.

Un aumento di 90 milioni
nel bilancio della Marina francese

PARIGI, 29

La Camera francese ha approvato stasera il bilancio del Ministero della Marina. I fondi stanziati in bilancio per tale dicastero ammontano a due miliardi e 473 milioni, con un aumento di circa 90 milioni sul bilancio precedente.

COMUNICATI





CRONACA DELLA CITTÀ

S. A. R. il Duca di Genova presiede a Trieste

la riunione del Comitato per gli studi e la propaganda peschereccia

Ieri alle 15 ha avuto luogo alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, l'annunciata conferenza dell'illustre prof. Massimo Sella, direttore dell'Istituto italo-germanico di biologia marina. L'importante riunione è stata organizzata dal Comitato nazionale per gli studi e per la propaganda peschereccia, del quale è presidente S. A. R. il Duca di Genova, con il concorso dell'Istituto fascista di coltura, in sala del Littorio.

Alla sua entrata in sala, l'Augusto Principe è stato salutato da una fervida manifestazione di plauso che si è ripetuta quando, alla fine della conferenza, ha lasciato la sala del Littorio.

Accompagnavano S. A. R. il Prefetto S. E. Porro, il Podestà sen. Pitacco, il comandante della Divisione militare Generale Vacca-Maggiolini, l'on. ammiraglio conte Dentice di Frasso, il Segretario federale dott. cav. uff. Carlo Perusino e il dott. Chersi, vice preside della Provincia. Nella sala, piena di uno scelto pubblico, abbiamo visto il viceprefetto comm. Vendittelli, il gr. uff. Edgardo Morpurgo cavaliere del lavoro, il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, il rettore dell'Università prof. Udina, il comm. Zago, il comm. Laino, il comm. Suppani, il comandante Ascoli, il prof. dott. Mario Picotti, presidente del Consorzio per la tutela della pesca, il comm. Treves, il col. De Romanis, il col. Castrati, il comm. Alberto Cosulich, il prof. Müller, il comm. Moscheni, il cav. uff. Colummi, vicepodestà di Monfalcone, il cav. dott. Giuseppe Bunini, il cav. uff. Manincor, il dott. Saccomani, il cap. Gessi, il segretario del Consorzio per la tutela della pesca Piero Davanzo e altri.

Il presidente dell'Istituto fascista di cultura on. Fulvio Suvich, assente da Trieste, era rappresentato dal vicepresidente avv. Enrico Illeni Sivi e dal prof. Szombathely. Il prof. comm. Bruno Coceani, presidente della Federazione nazionale delle industrie della pesca, rappresentava i membri del Comitato per gli studi e la propaganda peschereccia.

Quando S. A. R. il Duca di Genova ebbe preso posto, l'avv. Illeni lesse il seguente saluto:

Il saluto dell'Istituto di coltura

«Altezza Reale, il presidente dell'Istituto fascista di cultura - Università popolare triestina, S. E. Fulvio Suvich, impedito per ragioni inerenti alla sua carica di Commissario per il Turismo, d'intervenire all'odierna manifestazione, ha inviato il seguente telegramma: «Dispiacente dover mancare per imprescindibili impegni mio ufficio manifestazione Comitato propaganda peschereccia prego porgere mio devoto omaggio S. A. R. Duca di Genova», e mi ha incaricato di sostituirlo nell'onore di porgere all'Altezza Vostra l'omaggio riverente e devoto dell'Istituto fascista di cultura e di esprimere i voti più sinceri per il successo dell'iniziativa di cui Voi, Altezza Reale, siete l'alto patrono e l'animatore fervido.

L'Istituto fascista di cultura, secondo il suo programma improntato alle superiori esigenze nazionali, non ha trascurato lo studio della pesca e dell'industria peschereccia, che è una branca vitale della nostra economia, e promette in questa tornata del Comitato nazionale di dedicare anche in avvenire la sua assidua attenzione a questi problemi.

Nell'atto di riceverVi in questa sala del Littorio, che è a un tempo la sala del Fascismo triestino e il luogo delle più elevate manifestazioni del nostro Istituto, Vi offriamo, Altezza Reale, questo nostro proponimento e, ripetendo alla Vostra Casa la nostra fedeltà e la nostra devozione, acclamiamo in Voi l'insigne rappresentante della nostra Marina da guerra, garante infallibile della missione di civiltà che la Storia ha assegnato ai mari d'Italia».

Trieste e il consumo di pesce

Si avanza quindi a parlare il prof. comm. Bruno Coceani, il quale dice: «Nella battaglia che la Nazione combatte per aumentare la produzione e il consumo dei prodotti ittici e per emanciparsi anche in questo settore dall'estero, Trieste tiene un posto avanzato. Nell'ultimo decennio il quantitativo di prodotti marini passati sul nostro mercato è stato di 24.866.080 kg. ed ha segnato un continuo aumento da 1.231.425 kg. nel 1922, a 2.822.735 kg. nel 1931, per un valore complessivo di 90 milioni, superando la media annuale di 10 milioni di lire. Il prezzo medio all'ingrosso raggiunse nel 1926 il massimo di lire 5.05; è sceso nel 1931 a lire 3.50. Certo tale prezzo dipende dalla qualità del pescato, ma in ogni modo non solo in base al valore, ma per quantitativo si può affermare che la produzione e il consumo sono progressivamente aumentati.

Pur tenendo conto che una parte di questo prodotto non viene consumato in città — più di un quarto viene esportato da Trieste — risulta che ogni abitante consuma più di otto kg. all'anno di pesce. Non è ancora una cifra alta. In ogni modo tra le migliori delle città italiane.

Un'altra cifra. Di questo quantitativo circa il 10 per cento è di provenienza estera, di cui un quarto dalla Francia e il resto quasi completamente dalla Jugoslavia.

In quest'anno l'importazione è già diminuita dopo il contingentamento imposto ai prodotti francesi. Bisogna anche diminuisca. Bisogna ancora aumentare il consumo. Ecco due compiti della nostra organizzazione triestina che mercè l'opera del Comitato e l'auito efficace della stampa potranno essere perseguiti.

L'industria conserviera

Non va inoltre dimenticato che Trieste è il centro commerciale dell'esportazione dell'industria conserviera istriana e gradese, la quale, iniziata la sua attività dopo la redenzione, ha segnato, mercè la fedeltà dei pescatori al mare e ai loro porti e mercè l'audace intraprendenza degli industriali, una continua curva ascensionale tanto che in dieci anni dalla rinascita, l'esportazione che segnava inizialmente un milione di lire è salita a 26 milioni nel 1928, affermandosi, in lotta contro la concorrenza spagnola e portoghese, sui principali mercati d'Europa e degli Stati Uniti e limitando di ben due terzi l'importazione estera del prodotto similare, con non insignificante beneficio per la nostra bilancia commerciale. E' vero che oggi la lotta si è fatta più accanita e più difficile la penetrazione nei mercati esteri. Ma ci sono ragioni per ritenere che mediante i recenti provvedimenti del Governo possa essere migliorata la situazione e questa caratteristica nostra industria rappresentare ancora, come negli anni trascorsi, un considerevole apporto attivo nell'economia nazionale.

L'omaggio al Principe

Il nostro Augusto Presidente si è compiaciuto di scegliere Trieste quale sede alla terza tornata del Comitato per gli studi e la propaganda peschereccia.

E' un riconoscimento che onora la città e, la nostra città, ne vorrà essere degna. Per questa attestazione mi sia lecito, non solo nella veste di Presidente della Federazione nazionale delle industrie della pesca, ma anche a nome dei colleghi del Comitato e come figlio di Trieste, di esprimere a Voi, amatissimo Principe, ardimentoso pioniere delle più audaci iniziative nel campo della pesca, ai cui problemi da tanti anni anni Vostra Altezza si compiace di dare appassionata cura, nella certa fede che anche dalla loro soluzione l'Italia potrà trarre nuove e feconde risorse per il suo popolo, mi sia lecito esprimere i sensi di devota gratitudine e di risalutare in Vostra Altezza Reale anche l'Ammiraglio della nostra gloriosa e grande Marina e le alte virtù dell'Augusta Casa di Savoia cui Trieste è legata con indissolubile nodo d'amore sin dai giorni lontani della attesa e si sente devotamente legata in questa era nuova che con tutte le sue forze e con il suo tenace lavoro vuole migliore, e vuole sperare sempre migliore».

Quando il prof. Coceani ha finito il suo discorso il Duca di Genova, tra la più viva attenzione dell'uditorio, dice:

Il discorso del Duca di Genova

«Signori, ho ragione di compiacermi di questa nostra adunata nella città che conserva il privilegio della sua fiera italianità e la cui fulgida luce d'eroismo risplende, ancora e sempre, più alta d'ogni folata di foschia, nel cielo della Patria e nel cuore riconoscente di tutti gli italiani.

Oggi a Trieste — come già a Roma, a Torino e a Venezia — uomini preclari di scienza e personalità d'ogni campo tornano a radunarsi intorno a un insigne studioso, per manifestare il loro interesse e la loro adesione all'opera iniziata e promossa dal Comitato nazionale di studi e di propaganda peschereccia. Opera che si rivolge non già a un fine particolare o a un risultato momentaneo, ma che, al contrario, mira a una emancipazione del nostro lavoro e della nostra ricchezza dall'antica e onerosa servitù dell'estero. Ecco, adunque, nel nuovo convegno triestino la continuazione dell'opera di propaganda, di rafforzamento e di incitamento, che io sono fiero di servire con slancio di marinaio e con cuore di principe. I concordi assensi, che a questo programma nostro sono stati espressi nella recente adunata rotariana di Venezia, si riaffermano oggi in Trieste, attraverso la manifestazione promossa in unione all'Istituto fascista di coltura. Io posso guardare adunque con lieta fiducia al vicino coronamento della nostra opera: fiducia che fra giorni io vorrò trarre più viva, più vasta e confortante dal diretto contatto con le popolazioni chioggiotte, votate secolarmente agli ardimenti e alle fatiche del mare, e dal mare aspettanti la ragione per cui esse vivono, lottano e sperano.

Signori, io vi ringrazio del vostro intervento e con voi saluto il presidente dell'Istituto fascista di coltura, che ospitalmente ci accoglie, e il presidente della Federazione nazionale della pesce, che ordinò il raduno. Ad essi sono pure grato per le cortesi espressioni rivoltemi. Ed ora diamo la nostra attenzione al prof. Massimo Sella, che arreca un alto contributo alla nostra causa».

La conferenza del prof. Sella

La conferenza del prof. Massimo Sella, scienziato di larga fama e indiscussa autorità in materia, ha vivamente interessato l'uditorio. Molto bene scelte sono state anche le diapositive e la film proiettata dopo la conferenza, che illustra con una serie di magnifici quadri la vita delle tonnare.

L'oratore, dopo aver fatto un rapido cenno di quella che è la storia antica del tonno, che i greci conoscevano con il nume di «tynnos», inizia un succoso esame della vita di questo poderoso abitatore dei mari. Il tonno a tre mesi dalla nascita pesa già il suo bel mezzo chilogramma, per pesarne quattro ad un anno e raggiungere i 10 dopo il secondo, dice il conferenziere, il quale ricorda come quelli che si pescano nelle tonnare abbiano comunemente oltre 10 anni e pesino di solito intorno ai 250 chilogrammi. Non sono pochi gli esemplari che superano questo peso e raggiungono anche i 400 chilogrammi. In America si sono pescati dei tonni di 700 chilogrammi.

Come si conoscono gli anni del tonno? E' facilissimo, dice il prof. Sella, perchè il tonno porta il suo certificato di nascita nelle vertebre, che presentano, come il tronco degli alberi, una serie di segni rispondenti agli anni dell'animale. Trovandosi a parlare di età, il conferenziere è passato a ricordare i nomi e le caratteristiche dei parenti vicini e lontani del tonno, ricordandone le casate e la normale abitazione sottomarina. Ma il tonno è un po' il «globe trotter» del mare; non sta mai fermo e se ne va dalle Canarie al Mediterraneo e più su verso la Norvegia con la più grande facilità. Gli studiosi possono seguire il viavai del tonno attraverso uno studio il quale può sembrare tutt'altro che rispondente alla serietà dell'argomento. Ecco di che si tratta: quando si pescano i tonni e li si squarta, nel loro stomaco si trovano alle volte ami da lenza. Studiando le forme di questi ami e il modo come sono state eseguite le legature, si può identificare, in base agli usi pescherecci, il luogo di provenienza.

Il prof. Sella, dopo aver brevemente illustrato i diversi metodi di pesca che vanno dalle tonnare all'amo e dall'arpione alle reti mobili, spiega il funzionamento della tonnara che è costituita da grandi sbarramenti di reti fisse che arrestano il tonno al suo passaggio e lo guidano entro la camera di cattura. Lo svolgimento di queste operazioni e la pittoresca cattura dei tonni sono state alla fine della conferenza illustrate dalla cinematografia. Parlando delle varie tonnare egli ricorda quelle siciliane, le sarde, quelle di Fiume e della Dalmazia e parla quindi dei diversi mezzi in uso per esercitare la pesca oceanica, ricordando anche gli esperimenti di pesca del tonno, fatti con i metodi in uso nei mari delle Canarie e nel Quarnero. Il conferenziere esamina quindi, dimostrando una larga conoscenza dei luoghi, i diversi centri di pesca per tutto il mondo, dove fiorisce anche lo sport della pesca al tonno e dove vi sono importanti clubs che raccolgono gli amatori di questo utile e divertentissimo sport. Il prof. Sella si augura che anche da noi, ad Abbazia, per esempio, tale sport possa trovare sviluppo.

Prima di finire questa prima parte della conferenza, l'oratore illustra la situazione della pesca e dell'industria del tonno nel Canadà e in California, dove vi sono centri di cattura assai importanti. Nel Canadà la media della pesca in un anno si aggira tra gli 80 e i 200.000 chilogrammi di tonno.

La seconda parte dello studio comprende un profondo esame sulle correnti migratorie, sui fattori che le determinano e sulle aree di distribuzione del tonno. I risultati di questi non facili studi sono stati presentati assieme a una serie di grafici e di tavole comparative.

Alla fine della conferenza il prof. Sella è stato vivamente applaudito e complimentato dall'Augusto Principe.

Nella piccola saletta della casa del Fascio venne quindi offerto al Duca di Genova un tè, al quale partecipò un ristretto numero di autorità.

La costituzione della Compagnia "T. Gulli,,

tra i lavoratori del porto

Il colonnello direttore marittimo di Trieste ha emanato il seguente decreto:

Art. 1) I lavoratori adibiti alle operazioni di facchinaggio a terra nelle zone portuali di Trieste gestite dall'Azienda dei Magazzini Generali, sono raggruppati nella Compagnia «Tommaso Gulli» e, nella compagnia stessa, distinti in 5 sezioni per i lavori di imbarco, sbarco e maneggio delle merci nei porti franchi Vittorio Emanuele III (Sez. I e II), Duca d'Aosta (Sez. IV e V e nel porto doganale (Sez. III).

Art. 2) E' approvato l'allegato ruolo, munito della firma del sottoscritto, dei lavoratori permanenti e avventizi ammessi a far parte della suddetta compagnia.

Il ruolo della Compagnia

Il signor Zanolla Arturo, di Alfredo, è nominato Console della Compagnia «Tommaso Gulli».

Il signor Geruzzi Andrea, fu Luigi, inscritto al N. 41 del ruolo dei lavoratori adibiti alle operazioni di facchinaggio a terra nelle zone portuali di Trieste gestite dall'Azienda dei Magazzini Generali è nominato Vice-Console della stessa Compagnia ed è preposto alla 1.a Sezione. Il signor Menneri Francesco, fu Andrea, inscritto al N. 310 del ruolo suddetto è nominato Vice-Console della stessa Compagnia ed è preposto alla 2.a Sezione. Il signor Giacomini Giovanni, fu Giovanni, inscritto al N. 314 di ruolo, è nominato Vice-Console della stessa Compagnia ed è preposto alla 3.a Sezione. Il signor Pirnet Felice, fu Stefano, inscritto al N. 365 di ruolo, è nominato Vice-Console della stessa Compagnia ed è preposto alla 4.a Sezione. Il signor Battaglieri Marcello, fu Giuseppe, inscritto al N. 398 di ruolo, è nominato Vice-Console della stessa Compagnia ed è preposto alla 5.a Sezione. I signori Canarutto Mario fu Celeste, N. 25 di ruolo; Tenze Giuseppe fu Michele, N. 108 di ruolo; Pitteri Francesco fu Giacomo, N. 179 di ruolo; Viviani Carlo fu Michele, N. 151 di ruolo; Zotti (Zotar) Giovanni fu Giovanni, N. 153 di ruolo; Maurig Alfredo di Antonio, N. 312 di ruolo; Bacchetti Umberto di Pietro, N. 319 di ruolo; Razza Angelo di Giuseppe, N. 444 di ruolo, sono nominati fiduciari e costituiti in collegio, coadiuvano il Console per l'esecuzione degli ordini del Direttore marittimo e per l'amministrazione della Compagnia.

Trieste, 27 febbraio 1932-A. X.

La consegna delle insegne al gr. uff. Sacerdoti. Ieri sera tutti i direttori e i procuratori dei Cantieri si sono riuniti all'Hotel de la Ville intorno al consigliere-direttore ing. Cesare Sacerdoti per offrirgli le insegne dell'ordine, recentemente conferitogli, di grande ufficiale della Corona d'Italia. Durante la riunione, improntata al più schietto cameratismo e alla massima cordialità, furono scambiati i saluti e gli auguri più fervidi. Il dott. Sai volle inoltre rilevare in un denso discorso la feconda attività svolta a favore dei Cantieri dall'ing. Sacerdoti in anni di continuo lavoro, mostrando infine come l'onorificenza testè conferitagli vada giustamente a premiare la sua opera infaticabile. Il gr. uff. Sacerdoti ebbe in ultimo parole di vivo ringraziamento per la gradita manifestazione di stima e di affetto tributatagli.

Lascito generoso. Il defunto Giuseppe fu Abbà Coen non ha voluto smentire la sua fama di benefattore e nelle sue ultime volontà ha disposto un lascito di ben 35 mila lire a favore di varie istituzioni cittadine di beneficenza. La notevole somma è stata consegnata ieri alla nostra Amministrazione dall'avv. Graziadio Bolaffio, esecutore testamentario del defunto. Come l'importo è stato distribuito dal testatario risulta dalla rubrica elargizioni, dove sono elencate le istituzioni beneficate.

L'assemblea della Comunità fotografi rinviata. La Federazione artigiana comunica che l'assemblea della Comunità fotografi, che avrebbe dovuto aver luogo questa sera, è stata rimandata a venerdì 4 corrente, alle 20.

In memoria dei Caduti fascisti

Beuzzar e Ivancich

Domenica mattina alle 9, in occasione dell'anniversario del sacrificio di Floriano Beuzzar e della traslazione della salma di Aldo Ivancich nella cripta dei Caduti fascisti, si recarono al Cimitero di S. Anna a rendere devoto omaggio alla memoria dei Caduti alcune rappresentanze di ex squadristi, dei Circoli Rionali «Olivares» «A. Ivancich» e «Beuzzar» e della M. V. S. N., nonchè un manipolo di Avanguardisti marinaretti della «Ivancich». Erano presenti le madri e i congiunti dei Martiri.

Un telegramma dell'on. Manaresi

al Gruppo Universitario Fascista

Al saluto che gli universitari fascisti triestini hanno rivolto al Presidente del Club Alpino Italiano, in occasione del recente accordo G. U. F.-C. A. I., S. E. Manaresi ha così risposto:

«De Franceschi, segretario politico G. U. F. Trieste. - Ai goliardi fascisti triestini un festoso alalà e un arrivederci in montagna. *Manaresi*».

Fascio Giovanile di Combattimento

Fascio di Trieste

Corso di radiotelegrafia. Questa sera, alle 20, si terrà la regolare lezione del corso di radiotelegrafia, alla Scuola Crescia (via Cecilia de Rittmeyer 3). Non sono ammesse assenze.

Adunata del G. R. Barcola. Domani alle 19.30, adunata generale del Gruppo. Tutti i Giovani Fascisti sono comandati di presentarsi.

Reparto nautico. Giovedì 3 marzo, alle 20, lezione del reparto, presso la Società Triestina della Vela.

La solenne commemorazione di Armando Diaz

nel quarto anniversario della morte

In un'atmosfera di commosso raccoglimento, ieri sera in sala del Littorio, sotto gli auspici della Federazione combattenti, il prof. Antonio Maria Catalani, vicepresidente della Federazione combattenti di Udine, ha tenuto la commemorazione del Maresciallo Diaz, Duca della Vittoria, di cui ricorreva il quarto annuale della morte.

L'aspetto della sala

Sono presenti tutte le autorità civili e militari della città, fra cui il Prefetto gr. uff. Porro, il Generale Vacca-Maggiolini, comandante la Divisione militare, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, l'on. conte Dentice di Frasso, il Generale Lazzi, comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, il Generale Bruzzo, comandante del Genio, il Generale Francavilla, il rettore cav. Stavro-Santarosa per la Provincia, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il gr. uff. dott. Guido Segre, il Rettore della R. Università prof. Udina, il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia, il comm. dott. Alberto Moscheni, il comm. ing. Suppani, direttore dei Magazzini Generali, il Questore comm. Laino, il col. De Romanis dei carabinieri, il col. Castrati della Regia Guardia di finanza, il ten. col. Santi, il ten. col. Abriale, i rappresentanti di tutti i Corpi armati del Presidio, il col. Ascoli, comandante del Porto, il console cav. uff. Viti, comandante la V Legione ferroviaria, il console comm. Scala della Milizia forestale, il primo seniore conte di Zamagna, comandante la 5.a Legione M.D.A.T. con il centurione Alfredo Condò e il centurione Gubbiotti, l'intendente di finanza comm. Revera, il cav. dott. Jaschi per il comm. Savino Gammino, presidente del Tribunale, il comandante del Fascio Giovanile Bruno Carmeli con l'aiutante Piccoli, il cav. Fenu, ispettore del Dopolavoro, il dott. Teobaldo Zennaro, il prof. dott. Marino de Szombathely per l'Istituto fascista di cultura e anche in rappresentanza del presidente on. Fulvio Suvich, il cav. uff. Meneghini in rappresentanza di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, il dott. Mestron, il cav. uff. Agabiti, Procuratore del Re, il capitano Pirillo del Corpo d'Armata, il primo capitano cav. Bonichi, il capitano Viero, il primo tenente cav. Mori e il ten. Pavan, dei carabinieri.

L'Associazione mutilati è rappresentata dal presidente cav. Fasil, l'Istituto del Nastro Azzurro dall'avv. Matosel-Loriani, l'Associazione Arma di Cavalleria dal sig. Novi-Ussai, l'Associazione Arma del Genio «La Santa Barbara» dal presidente comm. ing. Cobolli-Gigli, l'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia dal commissario provinciale ten. Enrico Romualdo Calzi, il primo capitano cav. Francesco Taussig de Bodonia, il maggiore cav. Michele Solimena, il capitano Rossignoli, nonchè i comandanti di batteria cap. Amendolagine e centurione Condò, la Sezione bersaglieri «Enrico Toti» sotto la direzione del cap. cav. Maritati, fiduciario provinciale. La vasta sala è gremita di combattenti, di cittadini, di Giovani Fascisti.

Sul podio, sono schierati gli alfieri con i vessilli di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma. Vediamo l'Associazione nazionale del fante, l'Associazione mutilati, la Sezione bersaglieri «Enrico Toti», l'Associazione Arma del Genio «La Santa Barbara», l'Associazione nazionale granatieri, l'Associazione madri e vedove dei Caduti in guerra, l'Istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione Arma di Cavalleria, l'Associazione tra militari della R. Guardia di finanza in congedo, il Nido mitraglieri «Spiro Xydias», l'Associazione nazionale Alpini, l'Unione marinara italiana e l'Associazione carabinieri, il Fascio Femminile, la Lega Navale Italiana e altre. Tra la selva policroma delle bandiere spicca il gagliardetto del reparto dei Giovani Fascisti a cavallo.

Parla il gr. uff. Casalini

La Federazione combattenti è rappresentata dal presidente gr. uff. Ernesto Casalini e dai membri del Direttorio provinciale col. Toller, ten. E. Calzi, cav. Vigini e cav. Aladino Cioni.

La cerimonia s'inizia al suono delle prime battute della Marcia Reale. Subito dopo prende la parola il comandante Casalini, il quale dice:

«La Federazione combattenti nell'annuale della morte che coincide con la data del calendario, interprete del sentimento unanime non soltanto dei combattenti ma di Trieste redenta tutta, ha voluto rendere omaggio alla memoria del Maresciallo Armando Diaz, indissolubilmente legata alla vittoria delle armi italiane, al coronamento del sacrificio, dell'eroismo di tutto un popolo. Il camerata Catalani, valoroso combattente, profondo studioso, brillante oratore rievocherà qui la grande figura del Duca della Vittoria.

Al Partito che ha consentito che in questa sua sede si tenesse la commemorazione, alle autorità tutte che con la loro presenza hanno voluto renderla più solenne, alle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, ai Giovani Fascisti, futuri combattenti, ai camerati, ai cittadini tutti qui convenuti il grazie di noi combattenti».

La celebrazione del Vittorioso

Indi dà lettura ai telegrammi di adesione inviati da S. E. Russo, dalla medaglia d'oro Amilcare Rossi e dal Direttorio della Federazione combattenti del Friuli.

Tra la più viva attenzione della folla, inizia il suo dire il prof. Antonio Maria Catalani, il quale si dice commosso per l'alto onore di parlare in Trieste italiana. Il 29 febbraio dell'anno VI — continua l'oratore — dopo una fulminea malattia, resa irreparabile dai postumi di un'antica ferita di guerra, Armando Diaz, Duca della Vittoria, si spegneva a Roma.

Tutti gli italiani conoscono e ammirano questa grande figura di soldato che «dalla solennità della storia — ha detto Del Croix — è passata ai fastigi della leggenda». Ma noi combattenti, oltre conoscere e ammirare, amiamo Armando Diaz perchè egli è stato profondamente umano con noi, quando l'umanità era straziata, perchè egli ha saputo arrivare nelle ombre più chiuse del nostro cuore e alimentare la fiamma nell'ora più dura, perchè egli ha saputo piegare il destino e offrire alla Patria la gloria di Vittorio Veneto.

Il prof. Cotalani con elevata parola illustra poi la figura del Condottiero.

Pochissimi sapevano — dice — che Armando Diaz, a soli 17 anni era entrato nell'Esercito e che a 28 anni era già capitano d'artiglieria, ed era stato il primo alla Scuola di guerra. A Zanzur, al comando del 93.o Reggimento fanteria, egli, artigliere, era stato ferito gravemente, mentre portava i suoi soldati all'assalto. Nel 1914, il Generale Diaz aveva avuto il comando della Brigata «Siena» e nel 1915, quando suonò la diana della guerra di redenzione, fu chiamato da S. E. Cadorna al Comando Supremo, ove gli venne affidata la direzione del reparto operazioni.

Al Comando supremo

Conciso egli era sempre. Il 9 novembre aveva semplicemente detto: «Assumo la carica di Capo di Stato Maggiore e conto sulla fede e sull'abnegazione di tutti».

«La ripresa della forza di lotta degli italiani è stata rapida e stupefacente» scriveva il Generale Capo di S. M. dell'Arciduca Eugenio. Infatti dalle grave di Papadopoli al Montello, dal Grappa agli Altipiani, dal Pasubio allo Stelvio, la linea difensiva era ormai collegata e definitivamente saldata dal cuore degli italiani; degli italiani «i quali avevano saputo arrestare il nemico — ha detto molto onestamente il Maresciallo Pétain — prima ancora che fosse necessario di impiegare le divisioni franco-inglesi». Ed aggiungeva testualmente che «le forze italiane ebbero il merito e l'onore di salvare la loro Patria».

Il prof. Catalani ricorda poi tutta l'epica lotta per la definitiva vittoria, ed esalta lo slancio e la fede dei soldati d'Italia, che sotto la guida di Armando Diaz compirono il destino della Patria. Dalle trincee del Piave, del Grappa, l'oratore passa a Trieste, che festante di sole e di tricolori attende il Re liberatore, e poi lo avvolge in un'ondata di passione e di entusiasmo. Si portò, ancora, per poco, sugli scudi della Patria, il vincitore. Assurse egli al Senato, ove proclamò il diritto dei combattenti di valorizzare la Vittoria. Venezia gli offrì una spada d'onore, molte città lo vollero cittadino onorario e Napoli, la sua Napoli, gli offrì per plebiscito e sottoscrizione di popolo una quieta villa a Posillipo.

Fu anche l'ambasciatore della gloria che dall'Atlantico al Pacifico, al Golfo del Messico, portava la voce della Patria vittoriosa. Tornò lieto e fiero della sua opera che aveva giovato a far conoscere al mondo il valore dei soldati italiani ed il volto nuovo della Patria che un bersagliere del Carso già plasmava sul modello di Roma.

Duca della Vittoria

Nel dicembre 1921, S. M. il Re lo nominò Duca della Vittoria.

Nell'ottobre 1922, Benito Mussolini, Duce dell'Italia nuova, nominava Armando Diaz Ministro della Guerra, perchè il mondo sapesse che il Fascismo intendeva ereditare in pieno le responsabilità e le glorie della guerra. Il Maresciallo fu difensore aperto e leale del Regime, fino a quando, quattro anni or sono, si fasciarono a lutto le bandiere della Patria per la morte del Condottiero.

«Giovani Fascisti — conclude l'oratore, rivolgendosi alle giovani Camicie nere presenti nella sala — voi che avete la ventura di crescere nel solco della guerra e della Rivoluzione, ricordate e amate questo chiaro Soldato che onora l'Italia guerriera e fascista ed incidete nel vostro cuore le parole che per Armando Diaz ha scolpite nella storia l'augusto e glorioso Condottiero della III Armata: «I grandi eroi della Patria non muoiono. L'opera loro vive e vivrà per i secoli e il loro nome acquisterà sempre più luce di leggenda».

L'orazione del prof. Catalani venne coronata da un vibrante applauso, seguito dalla chiama dello scomparso col rito fascista.

Le note della «Canzone del Piave» chiusero la commossa manifestazione.

STATO CIVILE - TRIESTE

28 febbraio 1932-X
Nati vivi: 12; maschi **7,** femmine **5.**
Morti: 6.
Matrimoni: 3.

29 febbraio 1932-X
Nati vivi: 9; maschi **5,** femmine **4.**
Nati morti: 1.
Morti: 31.

Il festoso viaggio del "Conte Rosso,,

per i porti dell'Estremo Oriente

SINGAPORE, 29

Il «Conte Rosso» del Lloyd Triestino, proseguendo regolarmente il suo viaggio inaugurale in linea espresso per Sciangai, è qui arrivato stamane alle 10 (ore 6 italiane). Come negli altri porti toccati, la nave italiana ha avuto anche qui, nella sua prima sosta in questo porto, festose accoglienze.

Compiute le operazioni commerciali il «Conte Rosso» ripartirà per Hong-Kong.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

ASTERISCHI

Speranze in marzo

Febbraio è morto com'è vissuto: col freddo e col vento. Non solo il più rigido mese di questo inverno, ma il più rigido che si sia avuto dal febbraio 1929 in poi. Nei primi giorni il suo bilancio incomincia con cifre discrete: notti fredde, ma giornate da moderato inverno. L'abbassamento della temperatura incomincia il giorno 5, e di notte si discende sotto zero; il giorno 9 piove e il termometro risale, ma tosto scende la bora, la pioggia si muta in copiosa nevicata, e la notte del 10 febbraio si precipita a 6 gradi sotto zero. Poi tre giorni di uragano invernale, col termometro costantemente sotto la linea, notte e giorno, e con una minima di 8.5 sotto zero, che fu l'estrema, la mattina del 12. Il freddo si fa quindi meno violento, ma continua inesorabilmente per tutto il mese, con gli stessi caratteri: cielo immacolato, senza nube, bora pungente e talvolta sferzante; discesa sotto zero ogni notte, per lo più di parecchi gradi. Due giorni soltanto, il 16 e il 17, la temperatura parve voler mitigare, e lo zero non fu toccato; gli altri giorni, un po' più un po' meno, furono tutti somiglianti: freddissimi. Il consuntivo di febbraio si chiude con un solo giorno di pioggia, 2 di neve, 16 di bora al di là di quaranta chilometri, e 21 giorni col termometro a gelo: dei quali 3 con minime a zero, 15 con discese sotto zero fuorchè nelle brevi ore di mezzogiorno, e 3 consecutivi sotto zero senza interruzione.

Forse anche più notevole del freddo eccezionale, è in questo inverno la mancanza di precipitazioni sulla città. Eccettuato un giorno di pioggia e due di neve, abbiamo avuto sempre lo stesso limpido e asciutto: e ciò dura dal 12 gennaio in poi. Quasi cinquanta giorni. Il desiderio di pioggia non è soltanto negli agricoltori, ma anche in quelli che sperano in essa come apportatrice di temperature più blande. Molti, nella loro inquietudine nervosa, si domandano come un freddo così tenace possa andar a finire. E poichè tutti hanno sulle labbra i ricordi del 1929, è naturale che si voglia sapere com'è andato a finire allora. Fu in verità una soluzione abbastanza improvvisa: dopo un ultimo sfogo tra il 27 febbraio e il 3 marzo, l'inverno allentò; e l'8 marzo si era già a quasi 10 centigradi, e il 13 addirittura a 16. Era la primavera. Essa si pigliava un mese che è suo.

Vi sono, è vero, anche dei marzi freddi: ma non esiste esempio di un marzo in cui non si sia fatta sentire la primavera. Tutte le speranze sono dunque rivolte a marzo. Può darsi che esso sia relativamente freddo, e può darsi anche il contrario: ma in ogni caso si mostrerà ben presto abbastanza diverso dal febbraio.

Un nuovo tipo di calzatura economica

Una gran folla di pubblico si è riversata nel pomeriggio di domenica nei Grandi Magazzini Amedeo dei Rossi in Corso Garibaldi 3, per assistere alla presentazione del nuovo economicissimo modello di calzature «Eureka-Standard», di recente lanciato da una delle più accreditate fabbriche nazionali di calzature: la Casa M. C. Forzinetti, della quale la Ditta Amedeo dei Rossi si è assicurata l'esclusiva per la nostra zona. E' noto come da tempo le fabbriche italiane vadano a gara per offrire al pubblico un tipo di calzatura che, insieme alle doti della qualità, dell'estetica e della perfetta lavorazione, abbia quella del massimo buon mercato. Ora è appunto la Ditta Forzinetti di Milano che è riuscita a creare un nuovo tipo economico, che, per la bontà e primarietà del materiale impiegato» e per «l'accurata confezione» lascia a molta distanza qualsiasi altro articolo di concorrenza. Il consumatore potrà finalmente avere per sole lire 45 (lire 11.25 di anteguerra) un paio di calzature perfette. Si tratta di un prodotto veramente meraviglioso, confezionato da un'azienda italianissima, da maestranze nostre e «con pelli e cuoi esclusivamente nazionali». Esso porterà l'insegna della ben nota ed apprezzata Marca «Eureka-Standard» unitamente al marchio dei Grandi Magazzini Amedeo dei Rossi. Il pubblico ha manifestato il più vivo interesse per il nuovissimo tipo di calzatura, assistendo con ammirazione alla «presentazione dimostrativa di tutte le principali fasi della lavorazione», che sarà ripetuta anche oggi nei locali della Ditta dei Rossi, dalle ore 17 alle 21.

Il Console militare del Touring

Apprendiamo che il capomanipolo Ennio Steffè, della Coorte autonoma universitaria «Francesco Rismondo», è stato nominato console militare del Touring Club Italiano per la nostra zona. All'egregio giovane ufficiale le vive felicitazioni per la carica delicata e importante.

Nozze

Ieri la gentile signorina Steffi Uberti ha dato la mano di sposa a Pola al volontario di guerra, legionario fiumano e ora ispettore della Cassa centrale delle Casse rurali istriane, signor Nino Pilat. Alla coppia felice felicitazioni e auguri vivissimi.

Contributi all'Istituto Guglielmo Oberdan
per la sistemazione della cella

L'Amministrazione provinciale di Caltanissetta ha deliberato il contributo di lire 1.587.70, mentre la somma corrispondente ad un centesimo di lira per abitante della provincia sarà completata con il contributo di lire 1000 da parte della Città capoluogo. Il Comune di Taranto ha deliberato il contributo di lire 1050, mentre il resto della quota spettante a quella provincia sarà stanziato da quella Amministrazione provinciale.

Segnaliamo la entusiastica deliberazione del Podestà di Livorno conte cav. di gr. cr. dott. Marco Tonci Ottieri della Ciaja, che nella motivazione esprime la gratitudine di Livorno, perchè il nobile sentimento pari al fervido patriottismo di Trieste redenta abbiano consentito che anche la Città di Livorno fosse partecipe dell'alta iniziativa di creare sul luogo venerato della Cella e del supplizio di Oberdan un sacrario che all'Italia fascista additi ognora i suoi destini di grandezza.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.30 in viale Venti Settembre 26, l'egregio signor Ugo Pincherle terrà una conferenza su un argomento molto interessante e attuale: «La Spagna». L'oratore esporrà le sue impressioni d'un recente viaggio, fatto immediatamente prima della rivoluzione spagnola.

Domani ultima conferenza del prof. Arnaldo Polacco sulla fotografia (con proiezioni ed esperimenti).

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì 4 corr., alle 21, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la XVII riunione scientifica col seguente programma: Discussione sul tema: «Ascesso polmonare». 1) Parte medica: dott. Attilio Cofleri; 2) parte radiologica: prof. Pino Pincherle; 3) parte chirurgica: prof. Ettore Oliani.

Deliberazioni della Giunta amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa di Trieste, riunita sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, nella seduta del 25 febbraio corrente ha adottato le seguenti decisioni:

Per la Provincia di Trieste ha approvato il contributo all'Ufficio statistico di Ancona, il contributo premi concorsi coloni e mezzadri, il contributo per l'acquisto di testi scolastici ai bambini del Carso, il compenso per il servizio di sagrestano all'Ospedale psichiatrico e l'indennità annuale al capocoltivatore del vivaio di Begliano.

Per il Comune di Trieste ha approvato la graziale ad Eleonora Kandler, la concessione alla Società Amici dell'Infanzia di pagamento rateale del saldo prezzo compra vendita, i compensi speciali vigili al fuoco, il bilancio preventivo 1932 del Consorzio antitubercolare, il contributo assistenza invernale agli abitanti di S. Croce, la iscrizione del Comune a socio patrono del Circolo Artistico, il progetto di storni al bilancio 1931 del Consorzio antitubercolare, l'alienazione di titoli dell'eredità Rosenzweig, il ritiro di un deposito di garanzia, il contributo pro abside di S. Giusto e il riconoscimento di proprietà di terreni a Villa Opicina.

Per il Comune di Grado ha approvato il compenso alle guardie comunali per contravvenzioni daziarie, il regolamento per le concessioni speciali dell'Azienda bagni, la contrazione mutuo passivo per la Congregazione di Carità, l'apertura di un conto corrente passivo dell'Azienda bagni, l'apertura di un conto corrente passivo per il Comitato di cura e la stipulazione di un mutuo della Congregazione di Carità.

Per Senosecchia ha approvato il sussidio a un povero e la variante alla tariffa imposta consumo; per Muggia il mutuo per la costruzione dell'acquedotto, la tassa sulle insegne e la variante alla tariffa imposta consumo; per Ronchi il mutuo per la costruzione dell'edificio scolastico e ha accolto il ricorso degli Stabilimenti tessili italiani contro la tassa esercizio 1931.

Per il Comune di Corgnale ha approvato la sistemazione di un debito verso la Provincia; per quello di Tomadio l'anticipazione dell'appaltatore imposte per deficienze di cassa; per Bucuie le varianti alla tariffa imposta consumo; per Duttogliano il contributo speciale utenti usi civici; per Crenovizza la variante alla tariffa imposta consumo; per S. Pier d'Isonzo il preventivo 1932; per Sesana il preventivo 1932 e le varianti alla tariffa imposta consumo; per Staranzano lo svincolo della cauzione per appalto dazio, l'imposta di patente e la concessione di locali all'O. N. B.; per Turriaco la tariffa imposta consumo e per Cossana il mutuo per restauro dell'acquedotto.

Nella stessa seduta la Giunta provinciale amministrativa ha deciso ancora su varie domande dirette ad ottenere l'esonero dal deposito cauzionale relativo a licenze commerciali.

Nella seduta di ieri, invece, la Giunta ha adottato le seguenti decisioni:

Per la Provincia ha approvato la nuova tabella di graduazione dei redditi e dell'imposta familiare, l'acquisto di una frazione di terreno in Chiarbola sup. per la costruzione della caserma legionale CC. RR., il contributo alla Sezione di Trieste dell'Unione italiana ciechi, il saldo contributo 1931 all'O. N. Balilla e il contributo all'Opera Nazionale «Italia Redenta».

Per il Comune di Trieste ha approvato le variazioni e modifiche all'erezione in Ente morale autonomo degli Ospedali comunali, il contributo all'«Enit» per la 13.a Fiera Internazionale a Milano, l'acquisto di terreno in Chiarbola superiore e il contributo pro assistenza invernale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La serata pugilistica dell'A. P. T.

Sabato 5 marzo alle 20.30 avrà luogo al Teatro Filodrammatico l'attesa riunione di pugilato promossa dall'Accademia Pugilistica Triestina con regolare approvazione del C. R. Giuliano della F. P. I. Il programma è tale da soddisfare in pieno anche i più esigenti appassionati della «nobile art». Due importanti combattimenti tra professionisti e sei incontri tra dilettanti, rappresentanti il fior fiore delle società pugilistiche giuliane, costituiscono, infatti, il programma di questa riunione, che avrà indubbiamente un lusinghiero successo.

L'arrivo degli avversari di Torriani e di Culiat a Trieste è annunciato per giovedì sera. Venerdì poi, tanto il fiorentino Baggioni, allenatore preferito di Carnera, quanto Codeleoncini si alleneranno in pubblico.

Carnera batte ai punti Charles
Il gigante ha dovuto impegnarsi a fondo

PARIGI, 29

Primo Carnera ha battuto stasera ai punti, in un incontro di 10 riprese, l'ex campione d'Europa Pierre Charles. Il gigante, che aveva accusato al peso 120 kg., ha dovuto impegnarsi a fondo per assicurarsi una decisione di vittoria, che gli è stata contrastata dal belga ripresa per ripresa. Il peso di Charles è di kg. 98. Più scientifico, più rapido e soprattutto animato da una volontà ferrea di non lasciarsi sopraffare dall'enorme vantaggio dell'avversario, Pierre Charles ha dimostrato al pubblico parigino, convenuto numeroso al Palazzo degli Sports, che esistono ancora in Europa dei pugili capaci di mettere in difficoltà Primo Carnera.

L'incontro si è iniziato vivacissimo fin dalla prima ripresa. Carnera parte con un doppio sinistro che scuote violentemente il belga. Questi però reagisce subito e lancia a sua volta un destro potentissimo e veloce che tocca al mento il gigante friulano. Carnera però rimane impassibile. L'espressione del suo volto non denuncia nessun dolore e nessuna scossa.

Fra i due contendenti si succedono diverse fasi emozionanti e interessantissime. Pierre Charles non si lascia intimidire e, quando può, entra nella guardia dell'avversario. Carnera, molto contrariato, sembra preferire il corpo a corpo. Ma il belga si schiva abilmente e dimostra di possedere il senso della distanza. I colpi del gigante friulano non giungono infatti a colpirlo in pieno. L'ex campione d'Europa è visibilmente un profondo conoscitore di tutte le risorse del ring e i precisi colpi di Carnera non sono sufficienti a colmare questa sua inferiorità. Alla sesta ripresa Carnera sembra deciso a stendere sul tappeto l'avversario. Tuttavia Pierre Charles lascia passare la sfuriata e, restando sulla difensiva, approfitta di ogni apertura per colpire l'avversario con il suo efficace sinistro.

La fine del combattimento è caratterizzata da una serie di a corpo a corpo. Il belga, che appare più stanco, controlla le azioni dell'avversario e si impegna a fondo solo quando crede che sia giunto il momento opportuno per ben piazzare i suoi colpi. L'ultima ripresa è condotta con grande vivacità e con insistenza. L'iniziativa di Carnera è stata nettamente favorevole all'italiano.

Il pubblico alla fine dell'incontro ha applaudito freneticamente Pierre Charles, mentre Carnera ha abbandonato il ring tra i fischi e le urla.

In un combattimento precedente il campione d'Italia dei pesi massimi, Baiguerra, ha battuto alla sesta ripresa per k.-o. il francese Moret.

L'ex corazziere Zaetta è stato battuto ai punti dal francese Neurant, ma il pubblico ha protestato vivacemente contro questa decisione del giudice ed ha fischiato. Il peso massimo Colonello è stato dichiarato vincitore di Tiramani alla prima ripresa per arresto del combattimento da parte dell'arbitro. Sciutto, nostro peso massimo, ha fatto match nullo contro il francese Marcot. Infine in un combattimento in dieci riprese, che opponeva il tedesco Walter Neusel al danese Sorin Pettersen, il tedesco ha battuto quest'ultimo per k.-o. alla quinta ripresa.

Divich vince il "cross,, dei Giovani Fascisti

FIUME, 29

Ottimamente organizzata dal locale F. G. di C., con la collaborazione della F. I. D. A. L., si è svolta nella zona di Valscurigne con buon successo la seconda corsa campestre. Una trentina di atleti prese parte alla corsa che riuscì interessante anche per le difficoltà presentate dal percorso, non troppo lungo, ma con notevoli dislivelli. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Divich Lorenzo, che compie i 4 km. in 15'6''; 2) Fleischer Luigi, in 15'35''; 3) Riboni Emilio, in 15'38''. Seguono in tempo massimo: Saperina, Molassi, Cimbero, Stefancich, Rabietti, Ponis, Morpurgo e Bassi.

La vidimazione delle licenze commerciali
per il 1932

La Federazione provinciale fascista del commercio avverte tutti i commercianti che anche quest'anno e precisamente entro il 18 marzo a. c., dovrà essere vidimata la loro licenza di vendita. Il ritiro delle licenze viene effettuato a stanza N. 2, negli uffici della Federazione, la quale ne provvederà l'inoltro all'autorità municipale.

Si fa perciò viva raccomandazione a tutti i commercianti di voler ottemperare, con tutta sollecitudine, a questo invito, osservando che sono escluse dalla vidimazione soltanto quelle licenze che portano una data di rilascio posteriore al 31 dicembre 1931 o che sono già state vidimate per l'anno 1932.

La «Rivisita letteraria» di Udine. Quest'ottima rivista, diretta con fervida operosità da Francesco Fattorello che ne impronta del proprio carattere tutte le varie rubriche, dedica anche buona parte dell'ultimo fascicolo a scritti di argomento giuliano. Un profilo accuratissimo di Alberto Boccardi è delineato da Giulio Cesari nel decimo anno della morte dello scrittore triestino; e il Fattorello scrive interessanti pagine di riesumazione de *L'Alchimista friulano*, giornale storico-letterario, e un poco anche politico, che si pubblicò a Udine dopo il 1850, e al quale collaborò pure Ippolito Nievo.

L'ultimo ballo della stagione al Circolo Ufficiali. L'ultimo ballo della stagione al Circolo Ufficiali si terrà, come più volte annunciato, la notte di sabato 5 marzo dalle 22 in poi. S'interviene in grande uniforme di cerimonia o in marsina.

Sigaretta «Moresca». L'amministrazione dei Monopoli di Stato ha disposto il passaggio alla vendita di un nuovo tipo di sigaretta denominata «Moresca». Il prezzo di vendita al pubblico del nuovo prodotto, il quale è condizionato in bustine da 10 pezzi, è stabilito in centesimi 15 per ogni sigaretta.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Il "Cicloveliero Borghese-Parizzi,,

Alcuni anni or sono all'Accademia delle Scienze di Parigi si dimostrò con dati positivi e formule esatte che gli uccelli non possono volare. Questa affermazione, certamente audace, non deve sorprendere; infatti ancor oggi, partendo dallo stesso punto di vista e calcolando la forza degli uccelli in proporzione al peso o alla superficie alare, si può giungere facilmente alle stesse conclusioni, che del resto non avevano lo scopo di negare l'evidenza, bensì di dimostrare come l'uomo conoscesse assai imperfettamente il meccanismo del volo animale. Ne seguirono ipotesi varie ed azzardate, fra cui quella della esistenza nel corpo degli uccelli di un gas che contribuirebbe al sollevamento.

Non si teneva conto, negli studi di allora, che l'uccello con lo sbattimento imprime all'ala un movimento semirotatorio, per cui l'animale acquista in portanza e in traenza: esempio mirabile offerto dalla natura di unione della ruota all'ala.

Oggi anche l'uomo vola, ma i sistemi usati possono definirsi passivi, inquantochè egli deve ricorrere all'ausilio di forze estranee, e cioè alla macchina per il volo a motore e alle correnti aeree per il volo a vela, con manifesta inferiorità rispetto agli uccelli. Per risolvere il problema del volo con le sole forze umane — ardente aspirazione di ogni tempo — si sono affaticate le menti di intere generazioni, finora senza risultato.

Non è ancora spento l'interesse suscitato in Italia e all'estero dal nuovo apparecchio costruito a Trieste per il volo a vela sul mare — l'Idroala Borghese — che già si annuncia una nuova e ben più importante scoperta. I concittadini G. Borghese-Negretto ed E. Parizzi pubblicano infatti nel numero di febbraio di *Aeronautica*, l'importante ed autorevole rivista italiana di aviazione, un progetto completo di apparecchio — il «Cicloveliero Borghese-Parizzi» — che avvicinandosi alla natura e con felice unione della ruota all'ala, permetterà all'uomo di staccarsi da terra e procedere nell'aria senza aiuti di sorta.

Autista che scappa
alla vista delle guardie di finanza

L'altra sera, verso le 22.30 alcune guardie di finanza si trovavano in perlustrazione sullo stradone che da Capodistria conduce a Trieste, quando videro giungere dalla strada di Pola una grossa automobile che procedeva a forte velocità.

Volendo assicurarsi che la macchina non portasse merce di contrabbando, le guardie di finanza intimarono il fermo al conducente, ma questi, anzichè obbedire all'ordine, spegneva immediatamente i fari accelerando notevolmente l'andatura, senza darsi pensiero dei colpi di rivoltella che le guardie spararono in aria nella speranza d'intimorirlo.

Venuta a conoscenza del fatto, l'autorità di finanza ha dato disposizioni perchè s'iniziassero le indagini per identificare l'autista e assodare per quali motivi egli sia sfuggito al fermo. Per ora della macchina misteriosa e del suo conducente nessuna traccia.

Vecchi rancori che tornano a galla

Ieri mattina, verso le 10, l'industriale Giuseppe Belle, di 41 anni, abitante al N. 697 di Scorcola Coroneo, mentre passava per via della Ginnastica, s'imbattè in certo Giovanni Stocovaz, col quale non era in ottimi rapporti.

L'incontro fortuito destò nell'animo dei due i ricordi dei passati dissapori in modo che, dopo essersi reciprocamente insultati, cominciarono a darsele di santa ragione.

Improvvisamente lo Stocovaz, vedendosi sopraffatto dall'avversario, estratto di tasca un oggetto contundente, colpì il Belle alla fronte, producendogli una vasta ferita.

Richiamato sul posto dal confuso vociare dei contendenti e dai passanti, accorse l'agente di P. S. Carletti, il quale pose fine alla scena disgustosa. Mentre il funzionario accompagnava all'Ospedale Regina Elena il ferito, lo Stocovaz, approfittando della confusione, si eclissava.

Un bagno fuori stagione

Domenica mattina, alcuni giovanotti, soci della Società canottieri «Libertas» di Capodistria, approfittando della bella giornata di sole, messa in mare un'imbarcazione, fecero un giro nello specchio d'acqua di fronte a Semedella. Mentre con forti e vigorose bracciate, stavano portandosi al largo, non s'accorsero di un palo che affiorava dall'acqua per cui vi cozzarono contro. Per l'urto l'imbarcazione si sfasciò completamente, affondando immediatamente. I canottieri, gettatisi lestamente in acqua, si affrettarono a guadagnare la riva a nuoto. Più tardi l'imbarcazione venne ripescata e tratta alla riva per subire le riparazioni necessarie. Salvo il tuffo inatteso nell'acqua gelida, nessun altro danno ebbero a riportare i canottieri.

In pericolo di morire asfissiata

La casalinga Maria Taucer vedova Facchin, di 64 anni, abitante in via del Rivo N. 42, affetta da vario tempo da enfisema polmonare, tentò ieri sera, per riscaldarsi, di accendere nel mezzo della sua camera da letto un braciere di carbone. Riuscita nell'intento, la vecchia donna cercò di assopirsi, ma a un tratto cadde sul pavimento, in preda a improvviso malore. Soccorsa dalla nuora, che si affrettò a chiedere l'intervento della Guardia medica, la Taucer fu trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena. Quivi il sanitario di servizio le riscontrò dei leggeri sintomi di asfissia provocata dall'ossido di carbonio. Dopo le prime cure fu accolta nel reparto di turno.

Cade scendendo dal letto
e si frattura il femore

La mattina del 15 u. s. la casalinga Luigia Masutti, di 78 anni, abitante in androna della Scala N. 4, nello scendere dal letto, incespicò e cadde pesantemente producendosi la frattura del femore sinistro. Rialzata dai familiari, la vecchia fu rimessa a letto e medicata alla meglio.

Ieri però, in seguito al riacutizzarsi dei dolori, la vecchia fu trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le medicazioni del caso, fu accolta nel primo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in non meno di otto settimane.

I processi della prossima sessione
della Corte d'Assise

E' stato compilato il ruolo dei processi che saranno tenuti nella prossima quindicina della nostra Corte d'Assise, che s'inizierà il 7 aprile p. v.

Processo di apertura sarà quello a carico dei due giovani livornesi Lodovico Bucciarelli e Giannino Ginotti, imputati di omicidio. Si tratta del doloroso episodio svoltosi nell'aprile 1931, nel rione di S. Giovanni e che costò la vita al giovane Cesare Covi. Il processo iniziato nell'ultima sessione di ottobre, venne, com'è noto, sospeso in seguito all'incriminazione di una teste, certa Riavez, ritenuta colpevole di falsa testimonianza. Successivamente la teste, presentatasi davanti ai giudici, venne assolta.

L'11 aprile compariranno davanti agli assessori, Matteo Santich e Rosina Crevatin in Santich, imputati di omicidio.

Il 13 aprile: Francesco Taucer e Leopoldo Paulizza, colpevoli di omicidio.

Il 15 aprile: Ferdinando Cossutta, imputato di omicidio e delle contravvenzioni relative al porto abusivo d'arma.

Il 16 aprile: Bartolomeo Forza, Pio Pauletich e Lino Pauletich, imputati di lesioni gravissime.

Presiederà il cav. uff. Aldo Cartesegna. Sosterrà l'accusa il sostituto Procuratore generale cav. uff. Tasso. Cancelliere: il sig. Palma.

La caduta dn una villica. La villica Giustina Parentin, di 38 anni, da Villa Decani, si recava ieri mattina al vaporino di Capodistria col quale doveva partire. Giunta in piazza Unità e temendo di giungere in ritardo, si mise a correre. Disgraziatamente incespicò in un rialzo del marciapiede e cadde producendosi la distorsione del malleolo sinistro. Rialzatasi con l'aiuto di un passante, invece di partire dovette recarsi alla Guardia medica ove il sanitario di servizio la medicò.

Un apprendista macellaio si ferisce. Tagliando un pezzo di vitello ieri mattina in una macelleria di Corso Garibaldi, ove è occupato, l'apprendista macellaio Olivo Pradel, di 19 anni, abitante al N. 304 di Santa Maria Maddalena inferiore, si produsse accidentalmente col coltello una ferita alla mano destra. Ricorse alle cure dell'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in circa due settimane, salvo complicazioni.

Un operaio ferito da un tubo di ghisa

Ieri mattina alcuni operai stavano trasportando entro il recinto del Cantiere S. Marco un pesante tubo di ghisa, che sfuggito loro di mano, andò a investire il bracciante Giovanni Stabich, di 50 anni, abitante al N. 4 di via dell'Ospedale e lo gettò a terra. Il poveretto, che aveva riportato gravi ferite, fu prontamente raccolto dai compagni e quindi trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari gli riscontrarono varie contusioni al fianco destro con la probabile frattura di due costole e lesioni interne. Dopo le prime medicazioni egli venne fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Una portinaia che non scherza. Volendo evitare dei guai alla moglie, che era venuta a diverbio con le figlie della portinaia dello stabile di via Tommaso Luciani 12, il fattorino Vincenzo Scognamiglio, di 28 anni, per aver cercato di fare da paciere, si buscò un colpo di bastone al braccio destro, che gli produsse una dolorosa contusione che si recò a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria lo giudicò guaribile in una settimana.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera alle 20.30 sono convocati gli ex componenti la squadra «Quis contra nos?».

Istituto Fascista — Università Popolare. Oggi alle 20.30, nell'Aula magna del R. Liceo «Petrarca», Ugo Pincherle terrà una conferenza su «La Spagna». Domani, il prof. Polacco terrà la sua ultima conferenza sulla fotografia. Per indisposizione del docente, le lezioni del terzo corso di lingua inglese rimangono sospese.

Società Ginnastica. Domani, mercoledì, alle 21, verrà proiettato il dramma d'amore «Resurrezione», dal romanzo di L. Tolstoi, protagonista Dolores del Rio. Precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Domenica in occasione del convegno invernale del G. A. R. S., viene indetta una gita alla volta di Sella Nevea. Programma dettagliato in sede.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita sociale al Monte Lussari e alla «Casa del Lussari». La partenza da Trieste avrà luogo sabato alle 15.55 oppure domenica alle 4 con il «treno bianco». Prenotazioni per le partenze di sabato e domenica si accettano già ora in sede. Quota lire 24.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria per i soci e simpatizzanti a Montenero d'Idria oppure a Loqua. Iscrizioni seralmente in sede (via S. Marco 5) dalle 20 alle 21.30 verso la quota di lire 12, fino a giovedì sera.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 20.30 in poi, il solito ballo.

Comitato d'Azione Dalmatica. I capi zona del Gruppo sono convocati per questa sera alle 20.30.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera alla solita ora lezione di scherma. Domani sera inaugurazione della nuova sede (via S. Caterina n. 1) con un grande trattenimento di danza. Ingresso libero, presentando la tessera sociale o l'invito permanente.

Scuola dopolavoristica per impiegati. Le lezioni di tedesco per questa sera rimangono sospese per indisposizione dell'insegnante.

G. E. «Virtus». Questa sera alle 20.30 i tiratori di fune sono invitati sul campo di Montuzza.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza. Signore ingresso libero.

I volatisti sono pregati di presentarsi oggi alle 20 al Dopolavoro provinciale.

C. A. R. S. Domenica verrà tenuto il secondo convegno invernale alla Sella Nevea. Le partenze avranno luogo sabato alle 15 e alle 19, con i soliti automezzi dai Portici di Chiozza e anche con il treno delle 15.50 e delle 4 della domenica. Per i partecipanti col treno saranno a disposizione gli automezzi che trasporteranno fino a fondovalle con la quota minima di lire 5 (andata e ritorno). Il programma dettagliato è esposto in sede e le iscrizioni sono aperte. Coloro che si sono già precedentemente iscritti, sono invitati di riconfermare entro il giovedì sera la loro partecipazione. Questa sera alle 20.30 lezioni del coro.

Sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30 in poi, il solito trattenimento di danza.

L'Assemblea
della
Banca Commerciale Italiana

Domenica, 28 febbraio, ha avuto luogo in Milano l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria della Banca Commerciale Italiana. Presiedeva il Senatore Conti.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, letta dall'Amministratore Delegato, gr. uff. Giuseppe Toeplitz, informa gli azionisti che il principale avvenimento nella vita dell'Istituto durante il 1931 è stata la cessione della totalità del portafogli di azioni industriali, appartenenti all'Istituto stesso, ed alle «holdings» da esso controllate, alla Società Finanziaria Industriale Italiana per una cifra complessiva di circa 4 miliardi.

La Società Finanziaria Industriale Italiana ha pagato alla Banca Commerciale Italiana un quarto di tale somma con fondi che si è procurati mediante un credito speciale, garantito dal Tesoro dello Stato. Il rimborso di questo credito da parte della Società Finanziaria Industriale Italiana non dovrà avvenire prima che essa abbia pagato alla Banca Commerciale Italiana il resto della somma a questa dovuta, ciò che la Banca medesima può richiedere in relazione ai suoi eventuali bisogni di tesoreria.

E' previsto, anche a salvaguardia della circolazione, che la Società Finanziaria Industriale Italiana possa — per procurarsi i fondi necessari a tale pagamento — ricorrere ad operazioni di mutuo presso l'Istituto Mobiliare Italiano.

Il capitale della Società Finanziaria Industriale Italiana, aumentato da 100 a 300 milioni, è stato assunto da un Gruppo di Aziende Industriali italiane che lo hanno sindacato per un lungo periodo di anni.

La Relazione chiarisce poi la portata della operazione sopra accennata riandando il corso degli avvenimenti economici degli ultimi anni.

La relativa ristrettezza del mercato finanziario italiano ha sempre costretto i grandi Istituti di credito a base nazionale a farsi intermediari fra il mercato medesimo e le aziende industriali che ad esso non potevano ricorrere direttamente se non con difficoltà: li ha costretti cioè ad esercitare il credito mobiliare. Tale attività imponeva agli Istituti di credito, oltre ad un cospicuo immobilizzo di fondi, anche una assidua sorveglianza del mercato finanziario, onde tutelare il credito di emissione proprio e delle aziende a cui si interessavano.

Dopo la guerra, succeduto all'inflazione generale un periodo di severa deflazione, necessaria per restaurare e tutelare la stabilità delle monete, si produsse naturalmente in tutti i mercati finanziari, una prolungata contrazione di mezzi. Questa contrazione coincise in Italia con una fase particolarmente delicata nello sviluppo dell'industria: terminata la liquidazione delle aziende di carattere specificamente bellico, iniziato il riordinamento delle altre per gli scopi di pace, si trattava di dotare il Paese dell'attrezzatura produttiva adeguata alle esigenze del suo progressivo sviluppo.

Gli Istituti di credito si trovarono quindi di fronte alla duplice difficoltà, da una parte di mantenere ed anzi aumentare, in certa misura, il credito all'industria e dall'altra di intervenire a sostenere il mercato finanziario, per evitarne una completa e prolungata demoralizzazione. Allo scopo di non gravare sull'Istituto di emissione, essi ricorsero allora anche al credito estero, procurando alle industrie fondi in divise che, trasformati in lire, accrescevano la percentuale di riserva della nostra moneta.

Nel 1928 il culmine delle difficoltà poteva considerarsi superato e si notavano segni della ripresa. Per qualche tempo il miglioramento della nostra situazione coincise con un periodo di relativa prosperità internazionale. Ma sopravvenne — nella seconda metà del 1929 — con il crollo dei corsi a Wall Street, l'inizio drammatico della crisi mondiale, dovuta ad errori ed eccessi, ormai troppo noti ad un mondo che ne sconta duramente le conseguenze, commessi essenzialmente al di fuori della cerchia dell'economia italiana.

Anche nella situazione italiana subentrò inevitabilmente un peggioramento, che fu peraltro graduale e quindi meno dannoso che non in generale altrove. E ciò si dovette a molteplici fattori: all'innato equilibrio italiano, a cui erano sempre ripugnati i peggiori eccessi; al risanamento monetario e finanziario; al graduale ampliamento e rafforzamento del sistema corporativo; infine — sotto l'aspetto tecnico — all'opera del sistema bancario italiano nei riguardi dei mercati finanziari e delle industrie. Con una pertinace politica di tesoreria — sulla quale il Consiglio della Banca Commerciale Italiana ha richiamata l'attenzione degli azionisti anche in precedenti Assemblee — gli Istituti di credito si esposero al primo e più violento urto delle difficoltà, preoccupandosi di impedire la demoralizzazione dei mercati finanziari e di permettere il funzionamento delle industrie, compatibilmente con la effettiva domanda dei loro prodotti.

Una tale politica di tesoreria aveva il suo limite naturale nella necessità per le Banche di conservare congrue riserve di investimenti liquidi o di facile realizzo. La persistenza della crisi e l'improvviso suo dilagare nel campo del credito internazionale durante la scorsa estate, rischiavano di portare il sistema bancario italiano verso quel limite e di togliergli la necessaria elasticità d'azione. Occorreva affrontare le difficoltà con un provvedimento che andasse alle radici e che investisse quindi tutta l'organizzazione del credito nel nostro Paese. Ciò fece — con l'intuito tempestivo che gli è proprio — il Capo del Governo, creando l'Istituto Mobiliare Italiano. Questo — che è dotato di un capitale di oltre mezzo miliardo ed è autorizzato ad emettere obbligazioni sino al decuplo del suo capitale, a smobilizzo di mutui concessi contro garanzie reali o mobiliari, con la eventuale ulteriore garanzia dello Stato — permetterà alla sezione più vitale del nostro pubblico risparmiatore, quella che predilige i sicuri investimenti a reddito fisso, di estendere il suo interessamento anche ad altri valori mobiliari, senza tuttavia rinunziare alle sue preferenze. L'Istituto verrà quindi ad esercitare — nella forma adatta al clima corporativo italiano, ove l'intervento dello Stato integra organicamente l'iniziativa privata — la funzione tipica degli «Investment Trusts» inglesi, di distribuire i rischi e di permettere perciò al piccolo investitore di entrare con più sicurezza nel mercato. D'altra parte l'Istituto Mobiliare Italiano, insieme con l'Istituto di Credito per Imprese di Pubblica Utilità, il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche e l'Istituto di Credito Navale, completa — con indubbio beneficio dell'industria — la serie, di impronta schiettamente italiana, degli Istituti specializzati nella concessione all'attività produttiva di crediti a medio ed a lungo termine.

Le Banche non perdono peraltro il contatto con la clientela industriale, che dovrà ricorrere ancora ad esse per il finanziamento dei cicli di produzione e per altri finanziamenti temporanei la cui liquidità sia assicurata dal funzionamento dei meccanismi per il loro smobilizzo. Le Banche resteranno inoltre il migliore strumento per il collocamento dei titoli di volta in volta meglio graditi dal mercato.

Quanto alla Banca Commerciale Italiana, la sua collaborazione con l'Istituto Mobiliare Italiano è predisposta attraverso la Società Finanziaria Industriale Italiana, che costituisce il tramite organico fra l'Istituto Mobiliare stesso ed il gruppo industriale che ad essa fa capo.

Le difficoltà dell'esercizio 1931 si rispecchiano nella cifra degli utili ridottisi da 88 a 62 milioni. La diminuzione è dovuta in parte al maggior costo delle disponibilità ed al minor reddito globale degli investimenti finanziari ed in parte alle insolvenze dovute alla crisi ed integralmente ammortizzate. Tali cause di minor profitto non sono state compensate che in parte dalle economie effettuate e dalla riduzioni praticate negli stipendi, ed accolto dal personale con esemplare comprensione e disciplina. Dal canto suo la Banca si è sforzata di venire incontro alle esigenze del personale medesimo.

Nel corso degli ultimi mesi si è notata una sensibile attenuazione nella percentuale delle sofferenze. Il nostro Governo, con tutta la sua complessa azione, ha attrezzato il Paese in modo che questo possa partecipare in prima linea alla ripresa. Il Consiglio si augura che la voce ispiratrice del Capo del nostro Governo sia ascoltata nelle prossime grandi conferenze internazionali e che queste restaurino così le condizioni psicologiche e politiche per un miglioramento generale della situazione.

***

La Relazione passa poi ad illustrare le variazioni principali avvenute nelle voci del bilancio. La diminuzione nelle voci «Valori di proprietà» e «Partecipazioni» è dovuta all'operazione sopra ricordata con la Società Finanziaria Industriale Italiana. La diminuzione di circa 670 milioni nei corrispondenti creditori è dovuta in parte al ritiro di fondi dall'estero durante la crisi generale dell'estate del 1931 ed in parte a spostamento di risparmio verso titoli di Stato a breve scadenza e verso altre allettanti forme di investimento liquido offerto dalla Amministrazione Postale.

Durante, il 1931 la Banca ha partecipato all'operazione di conversione dei Buoni del Tesoro 1931 raccogliendo complessivamente oltre un miliardo di sottoscrizioni. Essa ha preso parte inoltre alla concentrazione delle principali Compagnie di Navigazione italiane nella nuova Società «Italia»; al raddoppiamento del capitale della Compagnia Internazionale dei Vagoni con letti e ad una importante serie di emissioni obbligazionarie, in prevalenza dell'industria elettrica.

***

Le filiali italiane hanno lavorato in modo soddisfacente guadagnando in complesso parecchi milioni di più dell'anno precedente. Sono state aperte nuove filiali minori e diverse agenzie di città a Milano e Genova. Si è proseguito nel lavoro di snellire ed alleggerire l'organizzazione estendendo il sistema delle subagenzie.

Le filiali ed affiliazioni estere hanno attraversato difficoltà talvolta molto considerevoli, aggravate dalle vicissitudini delle rispettive monete. Ciò nonostante, tanto l'organizzazione nei singoli Paesi quanto l'organizzazione centrale di coordinamento e di controllo, hanno risposto perfettamente ai loro compiti e l'utile complessivo non è stato di molto inferiore a quello conseguito nel 1930.

***

Il Consiglio ha proposto all'Assemblea il seguente riparto degli utili, nel quale la misura del dividendo è ridotta dal 12% all'8%:

Utile netto, come da Bilancio		L. 61.558.682.85
5% al Capitale Sociale		» 35.000.000.—
		L. 26.558.682.85
5% al Consiglio d'Am	L. 1.327.934.15	
meno il 25%	» 331.983.30	
		L. 995.950.85
		L. 25.562.732.—
Ulteriore 3% al Capitale Sociale . . .		» 21.000.000.—
Avanzo Utili dell'Esercizio 1931		L. 4.562.732.—
più: Avanzo Utili Esercizi precedenti		» 29.694.275.—
a «Conto Nuovo» . .		L. 34.257.007.—

Come si rileva, il Consiglio avrebbe potuto proporre di mantenere la misura del dividendo, utilizzando il riporto a nuovo, ma esso ha ritenuto, sicuro dell'approvazione dell'Assemblea, che sino a quando l'orizzonte economico non si sia rischiarato, convenga mantenersi in una linea di rigida prudenza, anche se questa possa apparire eccessiva.

***

Il Consiglio invia un pensiero di commosso ricordo alla memoria dei Consiglieri gr. uff. Queirazza, ing. Tedeschi e del Direttore Centrale cav. uff. Smania.

Parte Straordinaria

Il Consiglio propone all'Assemblea la fusione con la Banca Commerciale Triestina mediante incorporazione di questa nella Banca Commerciale Italiana, che già possiede 245.896 azioni sulle 250.000 che rappresentano l'inter. capitale sociale.

La fusione non rappresenterà quindi nessuna diminuzione nella tradizionale partecipazione della Banca Commerciale Italiana alla vita economica triestina, ma soltanto una misura di razionalizzazione che consentirà notevoli economie di spese generali.

Elargizioni varie

...pervennero:

...avv. Graziadio Bolaffio quale esecutore testamentario del defunto Giu... fu Abbà Coen lire 35.000 da di...rsi come segue: lire 10.000 pro ... di Carità (aumento capitale in...), lire 5000 pro Commissione ...tica di beneficenza (aumento capitale intangibile), lire 5000 pro Ospedale Israelitico (aumento capitale in...), lire 5000 pro Asilo Gentilo... (aumento capitale intangibile), lire ... pro Soc. Dante Alighieri, lire 2000 ... Società della Poliambulanza e ...a Medica, lire 2000 pro Società ... dell'Infanzia, lire 2000 pro Asilo ...le Israelitico e lire 2000 pro Ospedale Regina Elena (da distribuirsi fra ...escenti poveri).

...onorare la memoria di A. S. Bes... famiglia lire 500 pro Ass. Naz. ...glie dei Caduti in guerra, lire 500 ...spedale Regina Elena (fondo Fabio Mann), lire 500 pro Britisch Seamen Home e lire 500 pro Ospedale ...tico; dalla nipote Elena Morpurgo pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dalla sorella Stella ...andenburg lire 25 pro Ospedale ... Elena (fondo Fabio Mann) e ... pro Ospedale Israelitico; dal co... G. S. Brandenburg lire 25 pro ... e Concordia e lire 25 pro Unione ...cordia (fondo Abram. C. Ferro); ...ranza ved. Abdela lire 25 pro ...le Israelitico e lire 25 pro Unione Concordia; dal comm. Marco Ara ..., dal cav. Gius. Cusin lire 25 pro ... di Carità; dal dott. Oreste Fan...e 20, dalla famiglia Raimondo ... lire 25 pro Guardia Medica; dal Guido Mann lire 25 pro Ospedale ... Elena (fondo Fabio Mann); da ...e rag. Leopoldo Kostoris lire 20 ... N. F. (assist. inv.); da Lorenzo ... lire 25 pro Asilo Rittmeyer; ...ole e Emma Viterbo lire 25 pro ...nfantile Israelitico; da Gabriele ...ini lire 30 pro P. N. F. (assist. ...; da Annamaria e Gino Tolentino ... pro O. N. Balilla; da Lina e ... Besso lire 20, da Ignazio Leonzini ... pro Unione e Concordia (benefi...); da R. H. H. Chaplin lire 100 ...ongr. di Carità; da Roberto Vai... lire 50 pro Soc. lotta contro la ...losi; da Valeria e Carmen Napoli ..., da Eiel e Bianca Napoli lire 20 ...uardia Medica; da Alba e Edoar...delli lire 10 pro Congr. di Carità; ... D. Macridima lire 30 pro Guardia ...; da Gilda e Paolo Luzzatto lire ... Congr. di Carità (assist. inv.); ...v. Camillo Ara lire 50 pro P. N. ...ssist. inv.); da Emma e Michele ... lire 25 pro Soc. Amici dell'In...

...onorare la memoria di Giulia de ..., da Berta Cavallar-Konow lire ... Hélène Stavro Costi lire 50 pro ...ità Greco Orientale (poveri); da ... e Angelica Duma lire 100 pro ... di Carità (assist. inv.); da Bro...eger lire 50 pro Ospedale Israe...; dal dott. Ugo e Lily Brettauer ... pro P. N. F. (assist. inv.); dal ...ese e marchesa Faà di Bruno lire ... Comunità Greco Orientale (co...signore); da Guglielmo e Mary ...ancich lire 50 pro Ospedale Burlo ...lo; da Anita e prof. Giorgio Ni... lire 50 pro Scuola C. Stuparich; ...nny e dott. Filippo Brunner lire ... pro Ospedale Burlo Garofolo; da ...lia Bucura lire 30 pro Comunità ... Orientale; da Alessandro e Mara ...si lire 30, da F. e J. Meissner ... pro Soc. Amici dell'Infanzia.

...onorare la memoria di Giulia ved. ...atti, dalla Direzione della Società Americana pel Petrolio, Genova ...50, da John e Cathe Mohvinkel ...00, da Mr. e Mrs. Hawkins lire ..., dalla famiglia Concina lire 100, ...ido e Paolina Ringler lire 100, Direzione della Raffineria Triestina Olii Minerali lire 500, da Guglielmo ...rmann e signora lire 100 pro P. ... (opere assistenziali).

...onorare la memoria di Maria ved. ...tti, dalla famiglia Borsatti lire 500 ...ongr. di Carità, lire 500 pro Soc. ...incenzo de' Paoli e lire 200 pro ... C. Stuparich; dal personale della ... internazionale Treves Treccani ...inelli lire 50 pro Guardia Medica, ... pro Congr. di Carità e lire 50 ...c. S. Vincenzo de' Paoli; dalla Dina Filini lire 20 pro Comitato ... dei minorenni; dall'avv. Mario ... lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Bice e dott. Giovanni Polonio ... pro Casa R. B. di Opicina; da ...da lire 10 pro P. N. F. (assist. ...; dal prof. Gino Farolfi lire 25 pro ... L. da Vinci (borsa di studio I. ...; dagli avv. Filini e Curuppi lire ... Congr. di Carità; dalla famiglia ... lire 50 pro Congr. di Carità ... inv.); dalla famiglia Peri lire ... VI Conferenza S. Vincenzo de'

...onorare la memoria di Marietta Kessissoglu, dalla famiglia Vittorio ...da lire 30 pro P. N. F. (assist. ...; dalla fam. Olga Cogoy lire 30, ...ele e Ercole Polacco lire 25 pro ...ia Medica; dalla famiglia Nau...re 25 pro Asilo Jolanda; da Gui...le lire 20, da Ersilia Miloch lire ... Orfanotrofio S. Giuseppe; dal Demostene Margaritti lire 30 pro ...nità Greco Orientale; da Mimì e ... Clissura lire 30, da Maria Clis...re 15 pro Istituto Sacro Cuore.

...onorare la memoria di Giuseppe ...da Maria e Carlo Morpurgo (Ro...re 100 pro Congr. di Carità, lire ... Ospedale Israelitico e lire 100 ...pedale Regina Elena (malati e ...centi); da Anita, Livia e Mario ...rgo (Roma) lire 100 pro P. N. F. ... inv.); da Lidia e Guglielmo Ep... lire 20 pro Ospedale Israelitico; ...ensia e Ottocaro Weiss lire 30 ... Amici dell'Infanzia.

...onorare la memoria di Antonio ..., dalla ditta D. Tripcovich lire ... Paolo Tripcovich lire 30, dal cap. Radonicich lire 30 pro Congr. di ...

...onorare la memoria del fratello ... Erminio Campiglio, dagli avv. ... Ugo e dal notaio Silvio Quaran...re 30 pro Congr. di Carità (assist.

...onorare la memoria del loro collega ... Goos, dagli impiegati della Ra... del Lloyd Triestino lire 165 pro Triestino (fondo M. Trauner).

...onorare la memoria di Giuseppe ... dal dott. Marcello Ravalico e ... lire 20 pro P. N. F. (assist.

...onorare la memoria di Pina Ca... Michelini, da Fausta Daveglia ...o Congr. di Carità; da Antonia ...e de Giacomi lire 25 pro P. N. ...ist. inv.).

...onorare la memoria di Maria De... Giulia Bonetti lire 20 pro Ospe... Regina Elena (fondo Fabio Mann).

...onorare la memoria dei coniugi Francesco Bartoli, dall'ing. Giu... Elvira Piacentini lire 30 pro ... di Carità; dai nipoti Possega-

Linassi e Smokvina lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Clemente Forcessin, dalla famiglia lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di P. Pitacco dall'isp. cav. C. Longo lire 20, dall'isp. cav. E. Cossutta lire 20, da E. Subelli lire 10, da R. Gridelli lire 10, da V. Deschmann lire 10, da A. Pezzi lire 10, da F. Tedeschi lire 10, da G. Rizzi lire 10 pro Congr. di Carità: dall'ing. G. Cecovini lire 20 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia); da A. Capello lire 10, da I. Fullin lire 10 pro P. N. F. (opere assistenziali); dal cap. Bezerich F. lire 5, dal cap. Prendini lire 5, dal cap. Depetroni M. lire 5, dal cap. Zammarchi lire 5 pro Fondo Mariano Trauner.

Per onorare la memoria del padre del signor Giuseppe Pitacco, da Camillo Gordeni lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Rosa Fonda da Augusto Tutta lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Pietro Blessi, da Nitsa Pacor Katomeris lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Nives Ferretti, da Bianca Levi lire 15 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Angela Accerboni, da E. Milano e Co. lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigia ved. De Bortoli, da Eugenia Fabrizio lire 15 pro Guardia Medica e lire 15 pro Congr. di Carità; da Adele e Gino Colognatti lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Brandolin lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre del cav. F. Ballis, dai colleghi della Commissione amministrativa delle Tranvie Municipali lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Plaudendo all'opera benefica svolta a favore di tanti bambini bisognosi, da K. E. T. lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da G. C. L. lire 300 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Lino Albanese lire 15 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Famiglia); da Aurelio Modugno de Zeno lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

In morte del dott. G. Matarangas (Parigi), dall'avv. Paolo e Emma Cuzzi lire 50 pro Guardia Medica.

TEATRI E CONCERTI

"Cercasi donna tutto fare" Commedia in tre atti di Alfredo Testoni al Teatro Verdi

Il titolo non definisce e non caratterizza compiutamente questa commedia di Alfredo Testoni. La cameriera Nella Cavretti, «femme boune a tout-faire», scaltra ed intraprendente, civetta e compiacente nel concedere la sua protezione agli amoretti dei figli dei padroni, ed ella stessa inclinata ad accogliere le carezze del padrone, prof. Luigi Santieri, ov'è stata assunta in servizio, dopo aver lasciato la casa ospitale della ballerina Lucy Belmont, non occupa nella bene congegnata ma banale vicenda, una posizione da cui l'azione si sviluppi e si determini. Questo personaggio non muove il congegno e non rivela la situazione degli altri personaggi, ma si muove nel quadro senza particolare rilievo, assumendo tratti più precisi solo al terzo atto, attraverso una lunga scena, troppo lunga e troppo parlata scena, che risolve alcuni episodi. C'è, invece, un altro tipo in questa commedia, gustosamente ideato: Checo Dureghelo, uno zoticone che vuole «affinarsi e farsi una cultura, volgare e bestemmiatore, che aspira ai modi eleganti, ma non può levarsi di dosso odore e maniere da stallaggio. La comicità di questo personaggio e degli altri, è data in maniera abbastanza convenzionale attraverso gli spropositi che essi dicono, mischiando parole dialettali ed espressioni volgari quando vogliono atteggiarsi a parlatori della lingua purgata e letteraria. In «Zente refada» abbiamo sentito le stesse cose, con maggiore freschezza, originalità e gusto artistico. La commedia di Testoni, recitata vivacemente e forse troppo rumorosamente in alcune scene, insiste ad ogni battuta del dialogo sulla deformazione delle parole italiane o sull'uso sbagliato di esse per dinotare la superba ignoranza del personaggio: emarginare una ferita, per rimarginare, e così di seguito. Non occorre dire che il pubblico gode e si diverte a coteste stramberie, e che gli attori cercano di dilettarlo il più possibile caricando le tonalità. La vicenda della commedia non ha una certa consistenza, e non dice cose che sul teatro dialettale non siano state già dette.

Tuttavia, anche ieri sera, la Compagnia Cavalieri ha mostrato la scioltezza e sicurezza della sua recitazione, e segnatamente il Cavalieri che ha dato a Checo Dureghelo piacevolissimi tratti, una parlata gustosa e divertente, un'aria piena di simpatica ed innocente bonarietà. La signora Leon Bert, che aveva la recita d'onore, ha recitato con sottile ed astuta grazia la sua parte, ed ha avuto dal pubblico particolari applausi. Il Micheluzzi, la Seglin, la Bertoncello, il Grossoli, la D'Arno hanno recitato con impegno ed intelligenza.

— Stasera «Mia fia» di Gallina, con l'esecuzione delle musiche del «Trovatore». Domani un'altra novità: «Viva i parenti» di Arnaldo Boscolo.

"La buona fata" di Franz Molnar Al Politeama Rossetti

Stasera la Compagnia Merlini-Cimara-Tòfano reciterà la nuova commedia in tre atti «La buona fata» di Franz Molnar, che da alcuni mesi, dopo il grande successo conseguito a Budapest ed a Vienna, gira i maggiori teatri esteri ed italiani.

Domani avremo la recita in onore di Sergio Tòfano che interpreterà «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello. Serata di particolare interesse artistico, giacchè tutti conoscono la singolare forza di caratterizzazione che Tòfano riesce ad infondere a certi personaggi. E' ancora vivo il ricordo della sua acuta interpretazione de «I maggiolini» di Brieux. La personificazione del pirandelliano Giacomino, rivelerà il profondo senso e la viva comprensione intellettuale che Tòfano ha dell'umorismo di Pirandello.

«Un uomo», di Savoir, ha avuto ieri un'interpretazione squisita da parte di Luigi Cimara, che aveva scelto questa bella commedia per sua serata d'onore.

Nata negli anni in cui le donne avevano invaso il campo degli affari e delle attività maschili nella realtà della vita e, come tali, erano state portate largamente sulla scena, la commedia di Savoir si mantiene tuttora fresca e viva, non solo per la bellezza del dialogo, agile e sostanzioso insieme, ma specie per la fine intuizione con cui sono modellate le figure dei due protagonisti e per la paradossale situazione che ne deriva.

Madò, la signorina-uomo che dirige una grande banca, ha qualche tratto convenzionale. Il suo passaggio dal capriccio all'amore, avviene attraverso una gamma convincente di sfumature, e Alberto, l'uomo che essa crede di «pagarsi», ha una grazia ironica, una leggerezza satirica, una volubilità di tocchi così leggiadra da risaltare con arguto rilievo in mezzo alla folla un po' anonima e grigia dei giovani che popolano di solito le commedie di questo tipo. E Luigi Cimara dà a questa ironia, con leggerezza e volubilità, tutta l'arte raffinata del suo temperamento interpretativo, equilibrio signorile e sorridente, eleganza e spontaneità.

Il bellissimo pubblico, che lo accolse al suo apparire con un applauso vivo ed affettuoso, lo volle alla ribalta più volte dopo ogni atto, da solo e insieme ai suoi compagni. Elsa Merlini fu un «uomo di affari» autoritario ed ebbe una «donna» piena di passione. La Cellini, elegante e graziosa; Tòfano impeccabile nella sua piccola parte, la Donadoni piena di sapore. Ottimi tutti gli altri.

Il concerto del Circolo Artistico

Al Circolo Artistico suonò iersera il Quartetto del Sindacato Musicisti, la cui sicura preparazione, dovuta a una attività serrata, si fece grandemente apprezzare nell'esecuzione di tre fra le più celebri opere della letteratura quartettistica: il quartetto in mi bem. maggiore di Mozart, quello op. 59, N. 2 di Beetoven e quello in fa maggiore di Dvorak. L'esecuzione che richiese il maggior impegno da parte dei concertisti era quella beethoveniana, difficilissima per la sua tecnica non meno che per il rendimento del suo contenuto; la loro interpretazione ebbe il potere di far gustare profondamente questo quartetto, che massime dopo l'adagio e il finale fu accolto con animati battimani. Con limpidezza del disegno i concertisti suonarono ancora il quartetto mozartiano e con vivida sonorità quello di Dvorak, guadagnandosi in entrambe le esecuzioni il pieno consenso dell'uditorio. Anche questa volta l'opera di Dvorak fece il suo ottimo effetto, con i suoi temi vivaci, i suoi ritmi intensi dei tre «allegri», e la melodia largamente spiegata del «Lento» che il Sigon canta sul violoncello con intima dolcezza. Alla chiusa della nostalgica pagina il pubblico irruppe in un fortissimo applauso all'indirizzo di Cesare Barison, Bruno Poropat, Sergio Luzzatto e di Ettore Sigon. Molto calorose espressioni andarono ad essi anche alla fine del concerto.

V. L.

Gli spettacoli variati al Teatro Fenice hanno avuto ieri un bellissimo successo. Applausi particolarmente calorosi ha riscosso la «troupe» dei danzatori russi Borodinoff, della quale fa parte la brillante ballerina Nadia Cerkoff. Molto ammirati anche i giocolieri The Chiesa. Oggi s'iniziano le repliche dell'attraente programma.

Recite di filodrammatici

I bimbi del C. R. F. «Angelo Crena». Riuscì simpaticissima la riunione datasi ieri per i bambini del Circolo. La ragazzetta Renata Césca disse con molto garbo il monologo «Pacco postale»; brillantissimo il Balilla Lucio Strassi negli «Scapigliati della Luna», coadiuvato dalla Piccola Italiana Esperia Boccolini e dalla simpatica bambina Lia Schiavuzzi. Bravissima la ragazzina Lucy Corini, che impeccabilmente eseguì al pianoforte la «Serenata» del Moszkowsky e la «Mazurka» del Chopin. Con eleganza accurata cantò la «Gheisa» e «Stornei» la Piccola Italiana Margherita Wiegele, accompagnata dalla mamma, che ha voluto gentilmente cooperare con un numero d'occasione, in sostituzione del più attraente numero che il complesso della signora Wiegele stessa ha dovuto sospendere causa la malattia di diversi esecutori. Infine il signor Arrigo Serbo («Mago Sabino») ha donato ai ragazzi, divertendoli molto, alcuni attraenti giuochi d'illusionismo. Tutti gli esecutori furono rimeritati da applausi dal folto uditorio.

La recita dell'Associazione «Ferrea» rinviata. In seguito ad indisposizione di un componente la giuria del concorso filodrammatico provinciale, la rappresentazione della Filodrammatica dell'Associazione «Ferrea» è stata rinviata a giovedì 3 marzo alle 20.45. Come annunciato, verrà rappresentata la commedia «L'ultimo Lord» di Ugo Falena.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del film che tanto è piaciuto: «L'allegro tenente», il più bello con Maurice Chevalier. Musica di Oscar Strauss.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica veneziana di G. Cavalieri. 20.45: «Mia fia» di G. Gallina. **Politeama Rossetti.** Comp. Merlini-Tofano-Cimara. 20.45: «La buona fata» di F. Molnar. (Novità).

Cinematografi:

Excelsior. «Quando l'amore parla» con C. Farrell e M. O' Sullivan. Fox Movietone.
Nazionale. 16: «L'ultima avventura», film Cines con A. Falconi e D. Jacobini. Ult. giorno
Fenice. 16: «Burlesco appassionato» con Marie Saxon, Luise Fazenda, e Varietà.
Filodrammatico. 16: «Mistero di mezzanotte» con Betty Compson e Compagnia «Carosello d'arte».
Eden. 16: «La Wally», capolavoro musicale Cines-Pittaluga con G. Paolieri e C. Ninchi
Italia. 16: «L'allegro tenente», colosso con M. Chevalier. Musica di O. Strauss.
Regina. 16: «Passione cosacca» con Grace Moore e L. Tibbett e Comp. Cecchelin.
Impero. 16: «Patatrac», parlato in italiano con Armando Falconi e «Luce» sonoro. Perfetta audizione. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Il giglio delle tenebre» con Brigitte Helm. Film «Ufa».
Massimo. 15.30: «La Wally» con Germana Paolieri e Carlo Ninchi; «Luce» son., Riv. Cines 17.
Novo Cine. 16: «La conquista dell'America» divertente commedia d'amore con M. Chevalier.
Garibaldi. 16: «Il carnevale di Venezia» con Maria Jacobini e Malcolm Tod. Avv. Luce.
Odeon. 16: «Fiamme umane» con Betti Compson e Eddie Dowling.
Royal. 15.30: «Le rose della castellana», cantato con Mirna Loy. (Tutto a colori).
Savoia. 15.30: «Due mondi», cant., con H. Sieburg, P. Vos e H. Valentin. (Grandioso)
Armonia. 15.30: «La donna che non t'abbandona» con Petrovich e L. Dagover. (Orch.).
Galileo. 15.30: «Giustizia di frontiera» con Bill Cody. Varietà Dal Pozzo-Monti.
Popolo 15.30: «Il ferroviere» con L. Chaney e «Biondina dei marinai», commedia.
Buffalo Bill. 15.30: «La tragedia di Mayerling», con Maria Korda e R. Zatony.
Centrale. 15.30: «Rottami», son. e cant. con M. Day e Don Alvarado. (Columbia).
Familiare. 15.30: «La folla» con E. Boardman. Compagnia De Rosè: «Vi presento mia moglie».
Stella. 16: «Ombra nel cuore» con L. Stone. Orchestra. Varietà Pirolin e Pirolina.
Venezia. 15.30: «La capanna dello zio Tom» con M. Fischer. Edizione sonora.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Tutto s'accomoda» con Stan Laurel e Oliver Hardy «Luce» sonoro.
Dante. 15: «Principe studente» con R. Novarro. Orchestrina.
Belvedere. 15.30: «Dinamite» capolav. son. Metro con Conrad Nagel.
Roiano. Oggi riposo.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Radio Gruppo Nord

Programma del 1.o marzo 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.30: Bollettino delle nevi - Dischi. 12.40: «I cinque minuti del radio-curioso». 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E. I. A. R. 13-14: Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: «Due bimbi nella luna», romanzo di Lucilla Antonelli (7.a puntata). 16.45: Musica riprodotta. 16.55 (Trieste): Radio-quintetto. 17.50: Giornale radio - Comunicazioni dell'«Enit». 19.5 (Trieste): Radio-quintetto. 20.25 (Trieste): Disco fonoglotta: Lezioni 31.a e 32.a di lingua inglese (pagine 136, 139, 140, 143 della Guida. 21: Trasmissione dell'opera «Adriana Lecouvreur» di Cilea. - Negli intervalli: Ezio Camuncoli: «Sul campanile di Milano», conversazione. Dopo l'opera: Giornale radio.

Littoria

Centuria ciclisti della 641.a legione «G. Boscarolli». Domani mercoledì alle 20, adunata della Centuria in divisa, con cordelline.

C. R. «B. «R. Pitteri». Oggi alle 20 il M. R. dott. Roberto Marussi terrà la quinta lezione di coltura fascista sul tema: «La Conciliazione». Precederà in forma solenne la consegna dei diplomi agli Avanguardisti che hanno partecipato al III campeggio «Dux».

Gruppo Giovani Fasciste. Giovedì 3 corr. alle 18 ci sarà una riunione. La signorina Boncompagni intratterrà brevemente le intervenute parlando loro della Principessa Boncompagni Ludovisi. Quelle Giovani Fasciste che desiderano iscriversi al coro, possono farlo seralmente in sede. La distribuzione delle tessere ha luogo il sabato dalle 12.30 alle 20.

Associazione addetti alle aziende industriali dello Stato. Gli uffici dell'Associazione sono trasferiti in via del Coroneo N. 15, pianoterra.

Pubblico Impiego. L'Associazione fascista del Pubblico Impiego rende noto che gli uffici dell'Associazione, del Dopolavoro del Pubblico Impiego e della Sezione pensionati sono trasferiti in via del Coroneo N. 15, pianoterra.

641.a Legione mista «G. Boscarolli». Comando I e III Centurie Avanguardie. Tutti gli Avanguardisti appartenenti alle Centurie I e III sono comandati di trovarsi domani 2 marzo, per le 20.15, in divisa, al Comando di Legione (C. R. B. «G. Padovan», via Settefontane 67) per ricevere la tessera A. X, i diplomi «Dux» ed assistere alla distribuzione dei premi «Coppa Filosa».

La Borsa di Trieste

febbraio	27	29	febbraio	27	29
Rend 3½%	75.30	73.30	Lussino	147.50	147.50
Cons. 5% / Littorio	82.90	82.80	Martinol.	57	57
Obbl Ven	83.25	83.25	Merid.	622	622
B T n 1932	100.80	100.90	Premuda	207	207
B T n 1934	101.25	101.25	Tripcovich	92	92
Dan Sava	200	200	Tram	181.50	181.50
Fo. 3 V. 6%	450	450	Ampelea	196.50	196.50
Comit	1082	1082	Cant R. A	30	30
B C T.	402	402	Fram	25	25
Credito	700	700	Fin.-Cosul	16	16
B Roma	105	105	Cem. Dal	482.50	482.50
Cred. Pop	283.50	283.50	Isonzo	10	10
Generali	3365	3370	Spalato	97	97
Ass Ital	395	395	Istr Cem	51.25	51.25
Infortuni	1472	1472	Kerka	168.25	168.25
Riun A	1230	1300	SELVEG	430	430
Riun. B	1187	1187	S T E G	18	18
Sigorta	118	118	Gas Roma	745	745
Adria (n.)	33	33	Ilva	—	—
Costiera	101.50	101.50	Iutificio	519	519
Cosulich	35.50	35.50	Off. Nav	78.50	78.50
Gerol.	38	38	Pastificio	211	211
Libera T.	42	42	Pilatura	74.50	74.25
Istria-Tr.	112	112	Terni	220	216
Lloyd Tr	350	350	Tergesteo	1197	1197

Mercato poco attivo e quasi invariato.

CAMBI: Londra 67.10; New York 19.24; Francia 75.80; Svizzera 373.

Cambio ufficiale dell'oro: 27/II: L. 371.24.

(Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Adriano, Albino, Ercolano, Antonina.

NASCITE (28 febbraio 1932): Legittimi: Ercasi Giuseppina di Giorgio; Nesbeda Livia di Carlo; Iglich Mario di Giuseppe; Bonno Vito di Ettore; Ferraguti Claudio di Alessandro; Violin Luciano di Enrico. Illegittimi: maschi 2, femmine 1. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Babich Francesco a. 54; Besso Abramo a. 66; Riso ved. de Galatti Giulia a. 62; Kraus ved. Kessisoglù Maria a. 79; Levi-Minzi Alba a. 51; Ascone Vincezo a. 22.

NASCITE (29 febbraio 1932): Legittimi: Serafini Giorgio di Oscarre; De Lorenzi Elda di Giovanni; Sillich Armida di Giacomo; Scotti Eliseo di Aquilio; Comuzzo Giovanna di Giovanni; Ocretich Onorina di Elisabetta; Padovan Elda di Giuseppe; Pison Livio di Giusto; Mallini Nereo di Romeo; Fragiacomo Renato di Luigi; Affatati Nicolò di Francesco; Bencich Guido di Guido.

DECESSI: Sabaz ved. Borsatti Maria a. 68; Petronio ved. Bartoli Apollonia a. 80; Peritz ved. Costantini Rosa a. 75; D'Ambrosi in Cecchetti Maria a. 65; Marcecca Addolorata g. 11; Sancin Lorenza a. 77; Bravin ved. Fantin Caterina a. 86; Casteliz Maria m. 4; Bidoli Iginio m. 2; Vecchi Brenno a. 78; Cerovaz ved. Finderle Maria a. 73; Gherghich ved. Gregori Maria a. 63; Marassich Antonio a. 56; Covacich Giovanni a. 87; Rahamin ved. Gabbai Rachele a. 81; Aiello Vincenzo a. 21; Salatel Leone g. 27; Petelin Giacomo a. 66; Riosa Carlo a. 69; Pompilio Aurelio a. 56; Cocevar Santina a. 33; Derin Maria a. 75; Zaghet Luigi a. 65; Carnieli Luigi a. 57; Talisman Raffaele Kalaman a. 66; Simitz Lucia a. 73; Steinbach in Ravalico Anna a. 57; De Marzo Nicolantonio a. 46; Starz in Regento Maria a. 53; Conestabo in Tomasich Giovanna a. 42; Veca Maria Giovanna a. 2 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zaez Vittorio, bracciante e Bratina Maria; Compostella Lorenzo, farmacista e Romano Cornelia Emma, insegnante elementare; Ghergorina Celmide, autista e Dornik Ines.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano) 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

CORRISPONDENZA APERTA

Letterato vorrebbe sapere quanti sono i premi Nobel, ogni quanto tempo vengono distribuiti e come vien fatta l'assegnazione. Alfredo Bernardo Nobel lasciò scritto nel suo testamento: «Gli interessi annuali del mio patrimonio saranno ogni anno distribuiti fra quei valentuomini di qualsiasi nazionalità, che avessero, nel corso dell'anno precedente, reso all'umanità i servigi maggiori. Di questi interessi si faranno 5 parti eguali. L'una andrà a colui che avrà fatto la scoperta o invenzione più importante nel campo delle scienze fisiche; la seconda a colui che avrà fatto altrettanto in quello delle scienze chimiche; la terza all'autore della migliore scoperta in materia di fisiologia o di medicina; la quarta a colui che avrà pubblicato l'opera letteraria più notevole nel senso dell'idealismo; infine l'ultima a colui che avrà maggiormente contribuito all'opera di affratellamento fra i popoli, alla soppressione degli eserciti permanenti, alla formazione e alla propaganda dei congressi per la pace». I premi, eccetto quelli per la pace, (la cui assegnazione è deferita ad una commissione di 5 membri dello Storthing norvegese) vengono assegnati da enti di cultura svedesi, che hanno, in tutti gli Stati civili, corrispondenti ai quali è concesso il diritto di proporre un certo numero di candidati dei rispettivi paesi; ma la scelta definitiva dei premiandi spetta ai detti enti.

Una lettrice. Per diventare maestra di asilo occorre avere il diploma che si consegue presso le Scuole di metodo per l'educazione materna. Ve ne è una regia a Sacile ed una pareggiata a Gorizia, presso l'Istituto delle Orsoline. Per i programmi deve rivolgersi direttamente alle suddette scuole.

Dolente. Varia di molto: secondo gli avvocati. Nulla, se ha ottenuto il gratuito patrocinio.

— *Violetta.* Ne prendiamo nota. D'ora in poi parlando di donne della sua età (46 anni), diremo «giovani mature». Va bene?

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano stato prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.—. A

DOMESTICA buona, onesta, paziente con bambini offresi. Via Geppa 7. portineria. 64034 A

DOMESTICA brava cucinare lavare bucato tutti lavori offresi. S. M. Superiore 502, Bellich 64011 A

DOMESTICA onesta offresi a signora sola oppure quale aiuto cucina. Indirizzo: S. Lazzaro 16, I. destra. 64007 A

DOMESTICA 20-enne, con attestati. capace, offresi. Via Sorgente 7, II, sinistra. 63998 A

DONNA di fiducia occuperebbesi presso persona sola, oppure due. Zovenzoni 6, portinaia. 64053 A

DONNA friulana 27-enne tutto fare, con attestati offresi prestaservizi. Madonnina 11, III, sinistra. 33988 A

PRESTASERVIZI offresi 3 ore mattina, pratica. Via Imbriani 3, X. 33696 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Molingrande 20, presso magazzino di carbone. 33959 A

PRESTASERVIZI per tutto giorno, con attestati lunghi offresi. Indirizzo Piccolo. 64000 A

PRESTASERVIZI capace, buoni attestati offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Via Luigi Ricci 8, presso Menon. 33994 A

RAGAZZA tedesca, buona cucitrice, buoni attestati, cerca posto quale bambinaia. Scrivere: Maria Ferstl, via Etschmann 9, Merano. 5169 A

RAGAZZA 20-enne brava tutti lavori, sana, forte, offresi. Via Armando Diaz 16, portiere. 7407 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi ore da combinarsi. D'Azeglio 4, III. 64025 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Valdirivo n. 23, porta 12. 33971 A

RAGAZZA di bella presenza, brava, onesta, con buone referenze, tutto fare, anche cameriera offresi. Via S. Nicolò n. 30. 33952 A

RAGAZZA friulana, pratica tutti lavori offresi stabile. Rivolgersi Canova 24, portinaio. 33990 A

RAGAZZA 19-enne sana, robusta, onesta, con attestati, offresi servizio piccola famiglia, miti pretese. Telefonare 25374. 34000 A

RAAZZA offresi alcune ore da combinarsi. F. Testi 8. portinaia. 34001 A

RAGAZZETTA offresi miti pretese. Madonnina 40, portinaia. 34025 A

VENTENNE friulana, tutto fare parla italiano, onestissima, con attestati, offresi. Piazza Libertà 3, portinaia. 63997 A

Richieste di personale di servizio

cent 30 la parola. Minimo L 3.- B

A. A. VICEMADRE, cuoche, cameriere parlino tedesco, slavo cercansi Roma, Albania, Catania, Lecce. Goldoni 3, II. 30997 B

CUOCA abile cercasi. Presentarsi via SS. Martiri 10. 7612 B

CUOCA semplice, buoni attestati cercasi. Presentarsi 9-15 Piazza Tommaseo, porta 11. 99813 B

DOMESTICA onestissima, giovane, cercasi. Presentarsi dalle 13-15 Battisti 7, III. 64056 B

DOMESTICA con lunghi attestati cercasi. Pendice Scoglietto 2. porta 15. 64014 B

DOMESTICA 22-23-enne capace tutti lavori, cercano due persone. Presentarsi con libretto Via Bosco 2, dopo le 9. 33968 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Piazza Dalmazia n. 3. V. 33979 B

DOMESTICA capace servire, attestati cercasi. Silvio Pellico 1. IV. sinistra. 64046 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. XX Settembre 16, porta 8. 34009 B

DOMESTICA tutto fare, cuoca, cercasi. Presentarsi con attestati Dalsoglio, XX Settembre 63. 99812 B

PRESTASERVIZI mattino e pomeriggio cercasi. Battisti 22. I, sinistra. 34005 B

RAGAZZA prestaservizi sappia cucinare, con lunghi attestati cercasi. Presentarsi dopo le 10 via Coroneo 13. II. 64063 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Trattoria all'Alabarda, Squero vecchio 2. 7408 B

RAGAZZA sana, brava, con attestati, cercasi. Via Udine 31, Levi. 33948 B

RAGAZZA robusta, laboriosa, tutto fare, coniugi con bambino, in villetta, cercasi. Scorcola Coronto 711 (Coroneo prolungata) dalle 9-12. 33953 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3. C

ABILE autista meccanico-domestico, occuperebbesi casa signorile preferibilmente persona sola, ottime referenze. Scrivere Finelli Giuseppe, via Saffi 35, Bologna. 5174 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7403 C

AMMINISTRAZIONE stabili, beni patrimoniali, assumo. Miti pretese. Cassetta 12461 C Unione Pubblicità. 12461 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, cerca lavoro. Crispi 11, portinaio. 33956 C

GIOVANE volonteroso, offresi quale fattorino. Cassetta 12453 C Unione Pubblicità. 12453 C

IMPIEGATO, lunga pratica amministrativa, commerciale, bancaria, ottime referenze, disposto recarsi anche fuori città; cerca impiego, anche serale, quale impiegato, cassiere, esattore, fatturista, economo, archivista, sorveglianza lavori, ecc. Cassetta 12461 C Unione Pubblicità. 12461 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PARRUCCHIERA viennese, capace tutti lavori, offresi. Indirizzo Piccolo. 64043 C

PASTICCIERE tecnico pratico in tutto il ramo, offresi come direttore di pasticceria Trieste o fuori. Offerte cassetta 12464 C Unione Pubblicità. 12464 C

SIGNORA decaduta, paziente, sana, onesta, offresi portare passeggio bambini. Offerte cassetta 12449 C Unione Pubblicità. 12449 C

SIGNORA capace, offresi a distinta famiglia per tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 64006 C

SIGNORA giovane, distinta, indipendente, offresi cassiera anche provincia. Benson, via Coroneo 1. 33974 C

SIGNORINA, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, stenografia italiana, occuperebbesi corrispondente, traduttrice solo mattina. Cassetta 12454 C Unione Pubblicità. 12454 C

STENODATTILOGRAFA provetta, pratica corrispondente italiano e lavori ufficio, offresi pure alcune ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 64009 C

200 mensili offresi corrispondente concetto francese-rumena. Cassetta 12440 C Unione Pubblicità. 12440 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi 14038 CC

BIANCHERIA elegante ambi sessi, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 33897 CC

CAPPELLI feltro, paglia, seta, riformansi ultima creazione 6. Covelli piazza Vico 2, terzo. 64070 CC

FORNIMENTI, poltrone, sedie in pelle si riparano e tingono in qualsiasi colore rimettendo completamente a nuovo con piccola spesa. Tappezziere Tiziano Wengersin, via Crispi 46, (Chiozza). 12482 CC

MATERASSAIO, offresi domicilio lire 12.50. Scrivere o rivolgersi da corso Garibaldi 14 trasferito n. 31, I, Roveri. 64071 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 42472 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro immediatamente. Prezzi inferiori chiunque. Slataper 26. 12467 CC

PITTORE stanze capacissimo, offresi prezzi minimi. Via Toro 2, portiere. 33987 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. QUATTORDICENNE, disposizione disegno, volonteroso, cercasi. Presentarsi 12-15. Indirizzo Piccolo. 12471 D

GIOVANE barbiere, cercasi. S. Michele 36. 34003 D

MARITO moglie pensionati, cercansi quali guardiani villa presso Capodistria, compreso quartiere, orto. Presentarsi via Mazzini 3, III piano; ore 8-9. 33945 D

OPERAIE sarte specializzate in confezioni lana uomo, cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 7402 D

PANTALONAIA lavoro domicilio I categoria, cercasi. Carducci 36. 64059 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Pasquale Revoltella 24. 63994 D

RAGAZZO apprendista con paga, cerca negozio manifatture. Corso Garibaldi 7. 33976 D

RAMMENDATRICE esattissima, capace riparare biancheria, cercasi a giornata. Via Bosco 2, secondo. 33967 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, celere, cercasi prontamente. Offerte cassetta 12445 D Unione Pubblicità. 12445 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

DUE amici naviganti, pochissimo disturbo, cercano mobiliata anche piccola purchè ingresso scale, paraggi Boccaccio, S. Anastasio, Rittmeyer, esclusa via Udine. Indicare pretese. Cassetta 12373 E, Un. Pubbl. 12373 E

GARÇONNIERE lussuosa, posizione centrica, salotto e stanza, ingresso scale, eventualmente bagno, urgemi. Cassetta 12455 E Unione Pubblicità. 12455 E

MATRIMONIALE, salotto oppure sala pranzo, comodo cucina, paraggi via Carducci, Battisti, cercansi. Offerte con prezzo cassetta 12459 E Unione Pubblicità. 12459 E

MOBILIATA bene con vitto sano, cerca stabile impiegata viennese. Offerte indicando costo cassetta 12447 E Unione Pubblicità. 12447 E

STANZA mobiliata, uso telefono, presso persona sola o piccola famiglia, cerca signore. Pregasi offerte dettagliate. Cassetta 12458 E Unione Pubblicità. 12458 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA affittasi. Torrebianca 21, porta 8. 33949 F

A. A. A. CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, con balcone, affittasi prontamente. Pulizia, cura vestiario, volendo vitto. Palestrina 2, primo sinistra. 1213 F

A A A. ELEGANTE ingresso libero, altra indipendente, affittansi anche due amici, desiderando vitto. Corso Vitt. Em. 45, II. 12480 F

A A A. MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi distinto. Corso Garibaldi 7, III. 1248 F

A A A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Indirizzo Piccolo. 12321 F

A A A. MOBILIATA grande, soleggiata, elegante, ingresso indipendente, comfort, affittasi prontamente. Mazzini 32, porta 9. 33951 F

A A. BELLISSIMA affittasi distintissimo, dirimpetto Giardino, Giulia 13, secondo. 63995 F

A A. CAMERA vuota, uso telefono affittasi. Via Ginnastica 58, porta 1. 34013 F

A A. ELEGANTE indipendente, soleggiata, affittasi 110. Galvani 1, Antunovich. 64074 F

A A. ELEGANTE indipendente, stufa, affittasi distinto. Geppa 12, I, destra. 34016 F

A A. ELEGANTISSIMA, indipendente affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 33999 F

A A. INDIPENDENTE camera salotto, bagno, riscaldamento affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 34019 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto signore. Boccaccio 10, primo. 64035 F

A A. MOBILIATA affittasi prontamente, eventualmente vitto. Torrebianca 29, terzo. 33978 F

A A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Palestrina 2, secondo, sinistra. 64021 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Bramante 2, terzo, destra. 64015 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi anche per giorni presso persona sola. Gelsi 12, primo, porta 16. 000 F

A A. STANZA vuota, mobiliata, affittasi. Zonta 9, I, Comar. 33997 F

A A. STANZA bene mobiliata affittasi. Canova N. 22, porta 8. 64003 F

A A. STANZE elegantissime, una persona, ingresso quasi indipendente affittansi a distinti. Crispi 41, terzo, destra. 63911 F

A. CAMERA mobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Foscolo 26, terzo. 000 F

A. ELEGANTE grande, stufa, indipendente affittasi. S. Nicolò 13, porta 9. 12485 F

A. ELEGANTISSIMA, soleggiata, stufa, vitto scelto offresi. Battisti 7, terzo. 64057 F

A. INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Sanmichele 26, II, 10. 7407 F

A. MATRIMONIALE affittasi coniugi distinti. Toti 3, terzo, porta 15. 64049 F

A. MATRIMONIALE bellissima, prezzo mite affittasi. Bramante 11, IV, destra. 33983 F

A. MOBILIATA, signorile, ingresso scale, soleggiata, stufa, centro, libera, affittasi ufficiale superiore. Valdirivo 16, secondo. 12474 F

A. MOBILIATA elegante, indipendente, preferenza ufficiale affittasi. Stuparich 13, III. 64052 F

A. MOBILIATA, soleggiata, affittasi distinta, volendo vitto. Toti 4, portinaio. 63993 F

A. MOBILIATA, anche due, affittansi. Battisti 33, secondo, porta 8. 33942 F

A. MOBILIATA, soleggiata affittasi prezzo mite. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione). 33924 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Istituto 34, porta 11. 33984 F

A. MOBILIATA elegantissima affittasi distinto stabile. Ginastica 33, porta 18. 64072 F

A. MOBILIATA elegante, cura vestiario, affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 34024 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Commerciale 14, I, destra. 64005 F

CAMERA soleggiata, pulita, 1-2, affitto mite. Gatteri 23, mezzanino. 34014 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Madonna del Mare 5, III. 741 F

CAMERA vuota, luce, soleggiata, escluso cucina, affittasi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 0050 F

CAMERA vuota, affittasi distinti, comodo cucina. Artisti 3, III, destra. 64016 F

CAMERA vuota, comodo cucina, 100 mensili, affittasi. Istria 15, IV, Romi. 14033 F

CAMERA indipendente, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi. Slataper 12, porta 5. 64024 F

CAMERA bellissima, adatta una-due persone, eventualmente telefono, comodo cucina, affittasi. Via Coroneo 1, I piano, porta 5. 33996 F

CAMERA grande, vuota, ingresso scale, affittasi, preferibilmente ufficio. Via Maiolica N 17, II 33981 F

CAMERA vuota, cucina con mobilio, centro affitto sposi stabili oppure signora distinta, anziana. Indirizzo Piccolo. 99818 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi Milano N. 13, portiere. 12470 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Vittoria Colonna 8, porta 2. 99816 F

CAMERE lussuose e stanzette modeste, stanzo pranzo, bagno, cucina, ingresso libero, mensile 250, 180, 170, affittansi. Indirizzo al Piccolo 64068 F

CAMERE tre, bagno, soleggiate, comfort, affittansi 225. Via Lamarmora 24. 64040 F

CAMERETTA mobiliata, vicinanze Stazione, affittasi distinto. Rittmeyer 12, III, sin. 34010 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Salita Promontorio 8, Nordio. 64069 F

CAMERINO mobiliato, indipendente, lire 45 mensili. Via Mirti 7, rivolgersi portinaio. 33941 F

CAMERINO ingresso scale, luce, darebbesi a giovane. Piazza Vico 2, porta 28. 64010 F

CAMERINO mobiliato, affittasi a persona distinta. Artisti 9, III, porta 9. 64017 F

CAMERINO affittasi prontamente, con letto. Regina Elena 11, III, interno. 33958 F

CAMERINO mobiliato, vitto completo, luce, affittasi lire 50 settimanali. Sapone 5 IV p., Pulini. 33973 F

ELEGANTISSIMA, comfort, volendo salotto, affittansi distintissimo. Battisti 8, p. 7. 64054 F

LETTO affittasi signorina per bene, volendo vitto. Valdirivo 34, III. 63999 F

MATRIMONIALE affittasi, volendo comodo cucina, presso persona sola. Gatteri 50, mezzanino. 12481 F

MATRIMONIALE elegante, con comodo cucina, affitta persona sola, assente tutto il giorno. Via Piccardi 10, p. I. 64065 F

MATRIMONIALE elegante, volendo una persona, affittasi. Rossetti 41, porta 6. 34022 F

MATRIMONIALE affittasi anche due amici. Piccolomini 6, II, porta 9. 34023 F

MATRIMONIALE affittasi, preferibile due amici. Giulia 31, III. 64019 F

MATRIMONIALE elegantissima, veranda chiusa vetri, comodo cucina, affittasi. Via Udine 29, I. Kürbisch. 64073 F

MATRIMONIALE uso cucina, affitto presso piccola famiglia. Cunicoli 7, pianoterra, destra. 64048 F

MOBILIATA bellissima, 1-2 persone, affittasi. Toro 1, II, porta 6. 64060 F

MOBILIATA lire 90 oppure vuota, affittasi. XXX Ottobre 5, porta 11. 34011 F

MOBILIATA elegante, volendo salottino bagno, indipendente, affittasi distinto solo. Rossetti 16, porta 9. 64067 F

MOBILIATA volendo vitto, affittasi. Enrico Toti 9, I. presso Chevus. 7401 F

MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, unico subinquilino, affittasi, paraggi Borsa. Indirizzo Piccolo. 64018 F

MOBILIATA o vuota, comodo cucina, affittasi. Ferriera 37, I, sinistra. 33943 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Rossetti 51, porta 10. 33947 F

MOBILIATA ingresso libero, distinto signore. Viale XX Settembre 27, p. 5 (ore 11). 33977 F

MOBILIATA davanti, vitto affittasi 390. - Francesco 34, mezzanino, destra. 33950 F

MOBILIATA bellissima, ingresso libero, affittasi. Via Milano 27, porta 9. 33957 F

MOBILIATA soleggiata, volendo vitto, affittasi. Via Enrico Toti 9, I, presso Chrevus. 7394 F

MOBILIATA disobbligata affittasi prontamente, prezzo mite. Ginnastica 62, I, destra. 33995 F

MOBILIATA un letto, vitto, affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 64044 F

MOBILIATA ingresso libero, bella, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 25, II, sinistra. 64053 F

MOBILIATA pulita, spaziosa, centralissima, affittasi distinto. Trenta Ottobre 15, primo. 64042 F

MOBILIATA grande, due finestre, ingresso scale, affittasi. Via Toro 16, I, destra. 64047 F

MOBILIATA due persone, presso persona sola, affittasi prontamente. Guardia 1, III. 64045 F

MOBILIATA indipendente affittasi prontamente solo distinto. Ireneo 5, porta 13. 34006 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi signore, signora. Istituto 34 terzo. 33985 F

MOBILIATA per sposi, eventualmente due amici, affittasi. Rivo 5, porta 1. 33982 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi, signore o signorina, anche con comodo cucina. Lossi, via Parini 11. 12477 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. D'Azeglio 1, II p., porta 7. 63989 F

STANZA mobiliata o vuota, affittasi. Via Forderia 3, porta 3. 12486 F

STANZE due, vuote, bellissime, ingresso separato, telefono, affittansi uso ufficio. - Piazza Tommaseo 1, primo. 99315 F

VITTO offresi distinti, prezzo mite. Arcata 16, destra, porta 2. 00939 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. ACCADEMIA danza S. Francesco 10 insegnamento danze moderne. 3939 G

A A A. DANZE moderne, adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Oggi ore 11, lezione collettiva della «Rumba». Via San Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero! 24953 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc., Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 1750 G

A. CAMERETTA uno due letti affittasi. Crispi 50, I, Corazzi. 64013 G

A. CORSI commerciali stenografia, lingua, corrispondenza italiana, tedesca, francese, latino Contabilità pratica. Ginnastica 45. 33961 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Via Pondares 3, primo. 33955 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 63992 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorgulì, Corso V. E. 31, secondo. 64020 G

MAESTRA tedesca, madrelingua, istruisce studenti scuole medie. Crispi 33, I, destra. 33965 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica, fisica. Collaborandovi inoltre professori laureati qualsiasi materia. Esami Stato. 12436 G

PROFESSORESSA darebbe lezioni pianoforte. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 33962 G

VIOLINO prestasi casa, comprese lezioni, prove orchestra, «tredici» (mensili). Facilissimo, «stazionariamente gratuito». Accordature pianoforti, minimo lire «dieci» (lunghissima garanzia) Grassi, Foscolo 6, porta 13. 7403 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PENNA stilografica smarrita Banca Italia. Mancia portandola via Roma 3 terzo, Gerosa. 33986 H

PORTAFOGLIO donna nero smarrito tratto Gradi, Ponzianino. Visto raccogliere persona conosciuta, pregata portarlo Jug, Ginnastica 21; mancia. 33992 H

SETTER irlandese fulvo, risponde nome Peter, smarrito. Generosa mancia a chi lo riporterà alla portineria dello stabile via Economo 14. 33970 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERINO comfort, soleggiato, affittasi. Fabio Severo 68, portinaia. 000945 I

APPARTAMENTINO in villa signorile, affittasi vuoto o mobiliato. Cassetta 12438 I, Unione Pubblicità. 12438 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 12412 I

APPARTAMENTO due grandi camere, cameretta, cucina, adatto anche ambulanza, studio, ufficio, affittasi prontamente. Via Crispi 42 64061 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista, quattro stanze, bagno completo, accessori, affittasi. Via Udine 36, porta 8-14. 99814 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente, lire 3800. Piazza Ponte rosso 3, terzo. 33969 I

BARCOLA (Riviera) quartiere 3 stanze, cucina, rimesso nuovo, acqua, luce, gas, affittasi subito. Samero, Battisti 8. 34003 I

BOTTEGA d'angolo, cinque fori, posizione centralissima, prossimità chiesa, scuola, affittasi prontamente. Portiere, Rettori 1. 63996 I

CAMERE due, camerino, cucina, comfort, soleggiato, affittasi 175. Servola 15. 64002 I

CASETTA con orto, senza orto, camera, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo 64004 I

MAGAZZINETTO interno affittasi, lire 45 mensili. Via Toti 8. 33963 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, eventualmente escluso pranzo, affittansi. San Francesco 2, Zalocosta. 12475 I

QUARTIERE due camere, accessori, affittasi. Via Tigor. Indirizzo al Piccolo. 64032 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, II interno, principio Viale Regina Elena, affittasi prontamente. Rivolgersi Riva Grumula 22, IV, Catolla. 63417 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi prontamente. Galileo 1, I. Visitare dalle 11 alle 13. 12478 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, ville, camere, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 64030 I

STANZE due vuote, stanzino ad uso cucinetta, indipendente, affittansi. Ponterosso 5, II. 64012 I

VILLA signorile sette stanze, hall, molti accessori, giardino, affittasi occasione. Cassetta 12439 I Unione Pubblicità. 12439 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, posizione centrale, cerco subito. Cassetta 12339 L Unione Pubblicità. 12339 L

APPARTAMENTO soleggiato, centro, quattro stanze, davanti, calefazione, ricercasi, luglio. Scrivere cassetta 12387 L Unione Pubblicità. 12387 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, possibilmente giardino, cercasi. Offerte Cassetta 12456 L. Unione Pubblicità. 12456 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, accessori, soleggiato, centro, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 12434 L. Unione Pubblicità. 12434 L

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, paraggi Portici Chiozza, Battisti, cercasi. Cassetta 12446 L. Unione Pubblicità. 12446 L

QUARTIERE quattro camere, con accesso ri cercasi per luglio, posizione centrale, soleggiata, ascensore. Cassetta 12329 L Unione Pubblicità. 12329 L

QUARTIERE signorile in villa o con giardino, composto tre camere, cameretta, accessori, paraggi Rossetti, Revoltella, cercasi per aprile o maggio. Cassetta 12448 L. Unione Pubblicità. 12443 L

QUARTIERINO due camere, cucina, eventualmente camerino, vuoto, centro, cercasi per luglio persona sola. Offerte cassetta 12392 L Unione Pubblicità. 12392 L

QUARTIERINO due camere, cucina, eventualmente camerino, vuoto, paraggi Barriera vecchia, nuova, Venti Settembre, via Mazzini, cercano prontamente sposi. Offerte con prezzo Cassetta 12198 L Unione Pubblicità. 12198 L

QUARTIERINO soleggiato, comfort, località decente, cercano giovani coniugi distinti per luglio. Offerte dettagliate, condizioni Cassetta 12457 L. Unione Pubblicità. 12457 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate. Via Mazzini 22, II. 31521 M

A. A. VESTITO uomo, chiaro finissimo, vestito ragazzo, calzoni lunghi, soprabito e trench inglese, vendonsi. Foscolo 15, I (sinistra). 000 M

ANELLO brillante solitario bellissimo 1150, splendida collana perle ricoltivate 1600, vendonsi occasione. Madonnina 5, Uicich. 34017 M

BAGNO vasca, scaldabagno Vaillant, perfetto stato, vendonsi 450. Paduina 19. 63920 M

CANARINI superschiatta Harz, cedonsi anche coppie abili razza, via Udine 25, mezzanino. 5. 64029 M

CANE Foxterier puro sangue, splendido esemplare, mesi nove, vendesi. Piazza Borsa 13, I. 64027 M

CASOTTO per portone, quasi nuovo, vendesi. Riva Nazario Sauro 20. 33954 M

FOXTERRIER spinoso, pura razza, con pedigree, vendesi buonissime condizioni. Viale Venti Settembre 1, terzo, porta 20. 33989 M

GRAMMOFONO valigia, seminuovo, lire 120 vendesi straoccasione. Molingrande 18, III. 64062 M

GRAMMOFONO valigia con dischi lire 110 occasione vendesi. Valdirivo 2, portineria. 64031 M

GRAMMOFONO valigia seminuovo, 10 dischi, 130, causa partenza. Pozzo Bianco 3, III. 33944 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi lire 100. Occasione. Via Mirti 7. Rivolgersi portinaio. 33940 M

GRAMMOFONO valigia legno morano, vendesi. Fabio Severo 46-B, porta 13. 63990 M

MACCHINA scrivere normale 400, portatile bicolore 400. Müller, Ireneo sei. 12366 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, vendo lire 250; altra come nuova vendesi rara occasione. Riborgo 13. 33972 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa partenza. Gatteri 35, ultimo. 12484 M

MACCHINA Singer 60, altra rientrante, garantita, ricamo gratuito, vendesi. Corso Garibaldi 25. «Negozio Gramaccini. 33960 M

MACCHINA maglierie grande, per tutti lavori, vendesi o scambiasi con più piccola. Crispi 13, appalto. 63991 M

MACCHINA cucire 150, altri oggetti vendonsi. XX Settembre 85, III. 64033 M

MACCHINE cucito, ricamo, Singer semplici, rientranti, d'occasione. Tulliach. Arcata 10. 12468 M

MACCHINE Singer, 10 poltrone arredamento barbiere, vendonsi. Crosada 5. Barbiere. 7409 M

PELLICCIA castorino, orecchini brillanti, prezzo occasione, nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 33993 M

QUADRI autore, stampe, acqueforti, cedo qualunque offerta. Bruschetti. Orologio 6, I. 9937 M

QUADRO autore Bolaffio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64026 M

RADIO Ansaldo, schermate, selettiva, nuova, vendesi occasionissima. Via Istituto 46, III destra. Dopo le 16. 33975 M

RADIO Rca tipo 60, 9 valvole, vendesi. Canova 2, porta 18. 64037 M

RADIO Cristalvoice sei valvole, superschermato, selettivissimo, potente, melodioso, prova, facilitazioni, vendo. Piazza Vico 9, secondo destra. 64028 M

STUFA ferro forno profumo genovese, bottiglie, damigiane, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34018 M

STUFE a segatura lire 55, consumo giornaliero lire 1. Tomaso Luciani 3, bandaio. 7404 M

TAPPETO orientale 4x5; altro 3x1.50; scialle cachemires, vendo. Indirizzo al Piccolo. 33991 M

VESTITO uomo, nero finissimo, nuovo, sbaglio misura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64051 M

VOLPE bellissima, doppia, nuova, vendesi occasione lire 320. Via Tommaso Luciano n 22, III sinistra. 33980 M

VOLPI (alcune) confezionate bellissime, vendonsi lire 140. Gatteri 17, IV, porta 10. 64039 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

FIASCHI vuoti, cercansi. Scrivere Giuliani. Via Zanetti 8. 64041 N

FRANCOBOLLI antichi, sciolti o su lettera, vecchi archivi, acquista negozio via Gallina 3. 63572 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. ALLA casa del mobile, troverete il vostro interesse per qualità, solidità, assortimento, condizioni favorevoli. Stanze pranzo lire 1800. Battisti 18. 12489 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica: facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61914 NN

A 1000 matrimoniale, 1600 lussuose, 1 persona 650! Mobilificio Palladio 5, angolo Rossetti. 34020 NN

ATTENZIONE! Per pochi giorni, matrimoniali, sale pranzo, salotti, cucine, 30 per cento ribasso reale. Ginnastica 21. 63822 NN

ATTENZIONE. Liquidazione partita mobili moderni prezzi dimezzati, occasionissima, soltanto Türk, Battisti 12. 34021 NN

CAMERA pranzo quercia nera, tipo Vienna, lussuosa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33881 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, modernissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzan., p. 11 12488 NN

CAMERA matrimoniale nuova, porte pene occasione vendesi. Petronio 24, osteria. 34004 NN

CAMERA pranzo lussuosa, quasi nuova, vendesi. Ginnastica 42, porta 8. 12469 NN

CUCINA lussuosa modernissima da vendere rara occasione. Ferriera 25, pittore 34012 NN

MATRIMONIALE, pranzo, mogano, nuovissime, vendo. Moreri 10, porta 14, Roiano, dopo ore 9. 64003 NN

MATRIMONIALE quasi nuova, vendesi Piazza Unità N. 8, portiere (rivenditori esclusi). 12483 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra completa 730, stanza pranzo vendonsi. Udine 2, porta 11. 7411 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa vendesi. Canova 2, porta 18. 64036 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schultze, assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31376 NN

PIANINO germanico vendesi causa partenza. Via Lavatoio 3-I, sinistra. 64066 NN

PIANINO Petroff ottimo stato vendesi 2500 trattabili. Pecar, Scussa 8. 34002 NN

PIANOFORTE Wittenz vendo subito causa partenza. Prezzo mite. Cicchetti, palazzo Borsa 2, IV. 33964 NN

PIANOFORTE Boesendorfer perfetto vendesi. Rarissima occasione. Via Commerciale 13, II. 64055 NN

SALA pranzo ricca, matrimoniale, salone damasco, cucina vendonsi 9-12, 14-16. Via Lazzaretto 12. 12476 NN

STANZA pranzo ottimo stato, massiccia, vendesi causa partenza, prezzo d'occasione. Visitare dalle 11-12. Portinaio via Belpoggio n. 1. 64033 NN

SUSTE imbottite 35, molle 70, ottomane 50, materassi 45, assumonsi ordinazioni riparazioni anche domicilio. Bosco 22, Tappezziere. 7406 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 63923 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA grossista cecoslovacca d'esportazione di tessuti, con primarie collezioni in stoffe per signori e signore, tessuti di seta, come pure in merci di cotone, assume ad ottime condizioni rappresentanti per visitare sarti e la clientela privata. Desideransi offerte in lingua tedesca. Offerte a: «Dauerndes Nebeneinkommen - 3382» presso «Piras» Annoncen-Expedition, Bredovskà 1, Praga II (CSR). 5148 P

RAPPRESENTANTE referenze ineccepibili, automezzo, ufficio, offresi seria ditta. Casella P. 9541 Unione Pubblicità Napoli. 5168 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita saponi bucato, buon mensile, oltre provvigione. Ditta Troise, Montedidio, Napoli 5170 P

VIAGGIATORE auto propria introdotto 3 Venezie ramo tipografia-cartoleria offresi. Cassetta 12479 P Unione Pubblicità. 12479 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION Ceirano portata 6 quintali, gommato nuovo, qualunque prova, vendesi in giornata qualunque prezzo. Emax, Soc. Comm., strada Guardiella 9. 63920 Q

CAMIONCINO Ford piena efficienza, bollato, cedesi occasione 6000. Indirizzo Piccolo. 12473 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

ANTICA fabbrica dolciumi cerca socio o socia sostituzione socio uscente, circa 30 mila. Offerte Cassetta 12466 R Unione Pubblicità. 12466 R

CAPITALISTA 100.000 disposto investire capitale in seria azienda locale verso impiego personale sicuro. Offerte Cassetta 12441 R Unione Pubblicità. 12441 R

CASETTE giardino 10.000 poi, trattorie, negozi. Mutui. Palma, Ponterosso 2, Buffet. 7405 R

CESSIONI stipendio, tasso minimo, anticipi. Prestibank, Colarienzo 28,

LATTERIA o spaccio vini prenderei consegna, eventualmente comprerei. rizzo al Piccolo.

NEGOZIO articolo forte consumo Corso Garibaldi, tutto nuovo, vendo. Ind. Piccolo.

RISTORANTE centrale con vasta la vendesi causa partenza, ricco rio. Crispi 41, III, sinistra.

SALONE parrucchiera-barbiere vendesi sa altri affari. Indirizzo al Piccolo.

SOCIO con piccolo capitale cercasi assicurato. Cassetta 12442 R Unione Pubblicità.

TRATTORIA antichissima posizione za, vendesi causa partenza, ottima sione. Facilitazione pagamento. Caffè maso, Dreos.

2500 urgonmi, forte garanzia, qualsiasi interesse. Cassetta 12463 R Unione Pubblicità.

3000 ottimo interesse, restituendo mente, cerca persona posto stabile. tore bene accetto. Cassetta 12360 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA circa 200.000, comfort, cercasi, specificando Cassetta 12452 S Unione Pubblicità.

FONDO circa 1000 metri quadrati solido con oppure senza baracche via Fabio Severo, Giulia o vicinanze casi in affitto anche conto acquisto. ferte dettagliate Cassetta 12465 S Unione Pubblicità.

STABILE centralissimo rendita 46 desi. Cassetta 12435 S Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

IL Guaiatim è un preparato a base di guaiacolo, il principio attivo del e come tale potente antisettico e disinfettante delle vie respiratorie. gradito e ben tollerato, agisce come samico antisettico, scema la tosse ta l'espettorazione. Si prepara nella macia R. Godina, S. Giacomo, in grandi da lire 15.20 e piccoli da lire

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, moderno, assistenza medica, retta liera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica lungata), villa propria, telefono no n. 83-23.

TENNIS offronsi nuovi contratti zo, Telefonare 9916.

Addì 27 Febbraio, munita dei conforti religiosi, cessò di vivere

GIULIA de GALATTI nata RISO

Ne dànno parte, con profondo dolore, i cognati GIOVANNI, STEFANO, PIETRO, GIORGIO de GALATTI ed il PRINCIPE EMANUELE YPSILANTI, anche a nome degli altri congiunti, a tumulazione avvenuta e ciò per espresso desiderio dell'estinta.

Trieste, li 29 Febbraio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Abramo Alfredo Besso

di Manchester

spirò il 27 febbraio alle ore 15 e 7.

Secondo la volontà del defunto la salma è stata già trasportata al Cimitero Israelitico ed ivi inumata il 29 febbraio alle ore 18.30.

Non si mandano partecipazioni dirette e si prega di esser dispensati dal ricevere visite di condoglianze.

La FAMIGLIA

La mattina del 27 febbraio spirava serenamente all'età d'anni 81

PIETRO PITACCO

Profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie **MARIA nata PALUDAN**, i figli **GIORGIO, GIUSEPPE, LUIGI** e **GABRIELLA**, assieme alla cognata, nuore, genero e nipoti.

Trieste, 1 marzo 1932 - X.

Maria Bratos già ved. Zelesnig

si spense serenamente dopo brevi sofferenze, costernatissimi, il marito e figlio **GIUSEPPE ZELESNIG**, con la moglie **ALBINA** e figliastri, ne dànno il triste annuncio a tutti gli altri parenti e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi martedì 1.o marzo, alle ore 15.30, partendo dalla via Molino a Vento N. 38.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

L'ing. **GINO PROCLEMER**, titolare della rappresentanza regionale della «S. A. Porfidi d'Italia», annuncia con vivo dolore, la morte avvenuta ieri, in Mantova, del signor

cav. ing. Riccardo Cristofori

padre amatissimo dell'ing. Alberto Cristofori, Consigliere delegato della Società.

Gorizia, 27 febbraio 1932-X.

La sorella e cognata **GIOVANNA BARTOLI ved. CORENI** e le congiunte famiglie **POSSEGA, LINASSI, PRESTEL, SMOKVINA, FONDA** e **CARLOVATTI** annunziano, costernate, il decesso di

Francesco Giovanni Bartoli

avvenuto addì 26 corrente, e quello della moglie

Apollonia nata Petronio

che lo seguì a poche ore di distanza.

L'annunzio viene dato a tumulazione avvenuta e nel contempo si ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 1.o marzo 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Dopo brevi sofferenze, mancava all'affetto dei suoi cari

Maria ved. Kessissoglu

che da ieri riposa in Camposanto.

Ne dànno il triste annuncio, i figli **ELVIRA** (assente), **ALESSANDRO** e **SENOFONTE**, le **nuore**, i **nipoti**, la sorella **GIUSEPPINA KRAUSS** ed i congiunti tutti.

Trieste, 1.o marzo 1932-X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti i pietosi che in varie guise vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Giuseppe Coen fu Abbà

esprimono con questo mezzo i sensi della loro imperitura riconoscenza.

Famiglie: **VALMARIN - KERN - MORPURGO - FUCHS**

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - WILLY DIAS - *Riproduzione vietata*

29

Quando la notte era già scesa, il segretario gli si fece vicino.

— Avvocato... prenda un po' di riposo... rimaniamo noi a vegliare la sua povera mamma...

Egli scrollò il capo. No, non avrebbe abbandonato quella stanza... non avrebbe abbandonato sua madre. Il rimorso lo torturava già abbastanza. Quante volte l'aveva lasciata per un vano divertimento, per la chiacchierata d'un amico, per uno spettacolo che gli era stato indifferente? Il sangue... il sangue avrebbe dato, per poter riavere una sola di quelle ore che aveva perduto...

Si alzò ad un tratto con la risolutezza abituale. Chiese alle suore di voler continuare le loro preghiere nella stanza attigua, disse a zia Nina, a Paola, al segretario, ai parenti che desiderava vegliare da solo, sua madre, quella notte... L'accento con cui manifestò la sua volontà non ammetteva replica... il suo viso metteva paura.

— Arrigo... — disse Paola sconvolta.

Egli parve non udirla, rientrò nella stanza, senza voltarsi, gli altri non osarono seguirlo.

PARTE II

I

Zia Nina entrò, col cappello in mano che gettò sul tavolo, e sedette facendosi fresco col fazzoletto.

— Non ne posso più... E' una giornata torrida, addirittura, ad attraversare Piazza Colonna credevo che mi pigliasse un accidente... Ti avverto Paola che ho telegrafato a Carezza per le stanze e che la prossima settimana si parte...

— Ma perchè uscire a quest'ora zia? — disse Paola che sedeva presso la finestra nella stanza semibuia — la sera, non si sta ancora troppo male...

— La sera... la sera... ma tu credi che io voglia fare la vita del pipistrello... uscire soltanto di notte?... Inoltre, lo sai, ho bisogno di muovermi, altrimenti diventerei grassa.

Così alta e snella da parere dinoccolata, zia Nina era tanto lontana dalla grassezza che paventava, che Paola non potè fare a meno di sorridere.

— Non crearti di questi timori, zia — disse avvicinandosi ed abbracciandola — sono del tutto superflui.

— Eh, cara mia, quando si passa una certa età bisogna cominciare ad osservarsi... Ho incontrato la signora Metris... una massa di carne sudante vestita di grigio chiaro... Anzi le ho detto: Ma sua figlia Vera, che medico è mai, se non ha saputo impedirle di ridursi in questo stato... Lo credi? è rimasta un po' male... ma tu sai Paola, io sono molto schietta.

— Non forse un po' troppo, zia Nina? — scherzò Paola.

— Sì, forse un po' troppo — ammise lealmente Nina Medardi — e devo convenire che talvolta sono anche terribilmente male educata... quando ho caldo poi, non so frenarmi... dico in faccia alla gente le peggiori verità...

Paola finse di non capire l'allusione, e zia Nina continuò:

— Inoltre tu stessa, Paola, sei in uno stato di salute poco buono e mi rimprovero d'avere acconsentito a molte cose che ora sarebbe inutile ripetere, e specialmente di avere troppo tardato a portarti via. Adesso però dico: basta. Sabato la zia di Cici viene a prenderlo per condurlo con sè a Fiuggi, e domenica sera, via...

Paola non obiettò nulla. Sentiva che zia Nina aveva ragione e sapeva che se esagerava le sofferenze procuratele dal caldo, lo faceva soltanto perchè Paola non osasse opporsi alla sua volontà, onde strapparla, per qualche tempo, all'ambiente abituale e procurarle una distrazione che le facesse dimenticare quelle ultime dolorosissime settimane.

Nessuna spiegazione c'era stata tra lei ed Arrigo, nè ella aveva osato provocarla. Troppo le erano presenti i tristissimi momenti della morte di Angela Glanda, e il viso impietrito d'Arrigo, quando, dopo i funerali, era ritornato nella casa vuota. In quella casa egli non aveva saputo resistere, se n'era andato, aveva preso due stanze in un grande albergo prossimo al suo ufficio, e il fanciullo era rimasto da loro che con ogni arte si erano adoperate a distrarlo ma spesso interrompendo lo studio, interrompendo il gioco, Cici reclamava, tra i singhiozzi, la madre, nè Paola sapeva come consolare quel dolore.

Due volte, ogni giorno, Arrigo si recava a trovare il fratello, ma se Paola non aveva voluto affrontare un argomento che troppo le pareva profano, il ricordo della tragica notte in cui aveva letto le amorose lettere scritte ad un'altra, le stava confitto nel cuore con inesorabile tormento.

I suoi rapporti con Arrigo erano semplicemente fraterni. Il lutto recente allontanava anche la possibilità di una prossima unione ed ella pensava che al ritorno della villeggiatura avrebbe potuto parlargli, con calma, avrebbe potuto liberarlo da ogni impegno.

Una magnifica corona tutta bianca, con un lussuoso nastro su cui era scritto: «Ad Angela Glanda, Tecla De Lata» aveva accompagnato tra le tante altre, la salma a Campo Verano, ma Arrigo, certamente, non l'aveva notata.

Che avesse o non avesse veduto più la donatrice della ghirlanda, Paola si sforzava di non chiederselo. Non le pareva di avere il diritto di farlo. Per lei ogni cosa era già finita, ogni cosa, eccettuato il suo inutile, il suo torturante amore, che l'avrebbe malgrado tutto gettata nelle braccia del giovane, se l'orgoglio non l'avesse trattenuta.

Non voleva confessare neppure a se stessa quale tormento fosse per lei la dipartita di Cici. Cici era ancora qualche cosa di Arrigo, Cici era ancora un vincolo tra loro, e sebbene decisa di rinunciare, sebbene sapesse che le sue lunghe visite avevano per movente il fanciullo, pure la gioia che le dava la presenza di Glanda era più forte di qualunque ragionamento. Pensava talvolta che lo stesso destino li allontanava. Gli avvenimenti poco per volta scioglievano i loro legami: morta Angela Glanda egli non aveva più timore d'addolorare la madre, prendendo, nella vita, una via diversa da quella che essa aveva sognato per lui; Cici nell'anno prossimo sarebbe andato a Firenze, dove avevano molti parenti, sarebbe entrato dagli Scolopi per continuare il ginnasio. Paola era sicura che per nessuno di questi motivi, Arrigo si sarebbe liberato dall'impegno preso; la gratitudine che aveva per loro, il rispetto per la volontà di quella che aveva perduto, gli avrebbe sempre impedito di parlare. Lei stessa, lei stessa doveva trovare il coraggio di dirgli ch'era libero, di dirgli che seguisse l'impulso del cuore che lo portava verso un'altra.